

Alpi Orobiche

Marzo 2010

**Cronaca di una manciata
di salite effimere in un bizzarro inverno
Il nostro saluto al Vescovo Roberto Amadei
Sezione e Sottosezioni in Assemblea**



LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

MARZO 2010
Anno XIII - n° 68

Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"
del Club Alpino Italiano
(Associazione di Volontariato)
Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035-4175475 Fax 035-4175480

Direttore responsabile

Piermarco Marcolin

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Comitato di redazione

Filippo Ubiali, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Piermarco Marcolin,
Maurizio Panseri, Giordano Santini.
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035.4175475, Fax 35.4175480
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,
mercoledì e sabato dalle 9 alle 13
e dalle 14,30 alle 18,30,
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30
e-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico s.r.l.
Via Corti 51, 24126 Bergamo
Tel. 035.327911, Fax 035.327934

Consulenza grafica e fotografica

Giordano Santini

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli tel. 338-2919132

Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Antonio Corti,
Angelo Diani, Paolo Grisa,
Stefano Morosini, Filippo Ubiali,
Paolo Valoti, Mario Zamperini.

Bimestrale

Un numero € 0,50
Abbonamento annuale € 3,50

Articoli, disegni e fotografie,
vengono restituiti solo se richiesti
al momento della consegna.
La redazione si riserva di pubblicare
gli articoli pervenuti, nei tempi
e con le modalità che riterrà opportune.
La pubblicazione degli articoli implica
l'accettazione, da parte dell'autore,
di eventuali tagli o modifiche.

Dato alla stampa il 26 febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

Soci benemeriti della sezione

UBI Banca Popolare
di Bergamo

L'ECO DI BERGAMO

Recupero sentieri delle Orobie

La Fondazione della Comunità Bergamasca, finanzia il recupero dei Sentieri delle Orobie

Settantamila euro per mettere in sesto i sentieri delle Orobie bergamasche. La stanzia il bando della Fondazione della Comunità Bergamasca «Sentieri delle Orobie», che intende finanziare con fondi propri interventi mirati al ripristino, messa in sicurezza e valorizzazione della rete sentieristica delle Orobie al di sopra dei 1.100 metri.

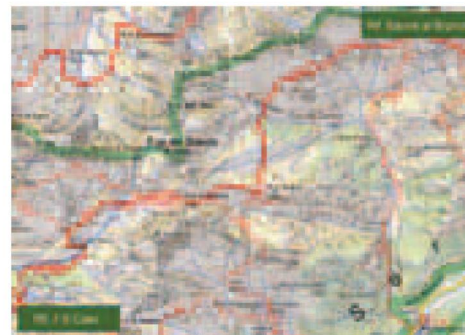
Il contributo andrà a coprire il 50% del progetto, che dovrà quindi essere in grado di trovare altri sponsor. Come ha spiegato Maria Bellati, segretario generale della Fondazione, l'obiettivo è proprio quello di favorire collaborazioni tra enti e associazioni private. Ciò non vieta che Comuni o Comunità Montane sostengano i gruppi privati che di fatto devono essere titolari del progetto.

Il bando scade il 15 giugno, poiché i lavori di ripristino dei sentieri sono valutabili al termine della stagione invernale. La Fondazione, con il supporto tecnico del Cai, valuterà i progetti presentati a partire da fine aprile, e finanzia quelli ritenuti



migliori senza attendere la scadenza del 15 giugno, fino al raggiungimento della somma complessiva di 70.000 euro. Ogni ente può ricevere al massimo 10.000 euro ed i richiedenti dovranno proporre progetti per un valore non superiore a 25.000 euro.

La Fondazione erogherà il suo contributo ai progetti che avranno tempestivamente suscitato donazioni pari al 10% del finanziamento, da imputare ad incremento del patrimonio della Fondazione. Il sistema ha, infatti, tra gli obiettivi il coinvolgimento della comunità stimolando donazioni che aumenteranno il patrimonio della Fondazione per il finanziamento futuro di nuovi progetti.



Per informazioni:

Segreteria Fondazione della Comunità Bergamasca

Telefono 035/212440

e-mail: info@fondazionebergamo.it

www.fondazionebergamo.it

Segreteria CAI Bergamo

Telefono 035/4175475

e-mail: segreteria@caibergamo.it

www.caibergamo.it



In questo numero

Il primo numero dell'anno, come è ormai consuetudine, ci porta la **Convocazione all'Assemblea ordinaria** della nostra Sezione e delle nostre diciotto Sottosezioni. Un momento importante, al quale però solitamente partecipa un ristretto numero di soci. Spesso ci si è interrogati sul perchè ma senza trovare ragioni che vadano oltre il fatto che avviene così in tutte le grandi associazioni. E' vero che se partecipasse anche solo il 10% dei nostri soci per la nostra assemblea dovremmo ampliare ulteriormente la nostra Casa della Montagna. Ed è altrettanto vero, come abbiamo sempre riconosciuto, che pur con un numero ristretto di partecipanti le nostre assemblee sono sempre state un momento arricchente per la vita della Sezione e delle Sottosezioni, animate, portatrici di proposte, di consensi e di critiche stimolanti, sempre caratterizzate da un aperto e ampio confronto sui temi iscritti all'ordine del giorno. Ma sarebbe bello vedere più soci, portatori magari di qualche delega (il massimo è 3), strumento voluto proprio per allargare la base dei partecipanti, anche se in modo indiretto. Oltre alla delega in questo numero trovi anche la scheda di votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti. Ogni anno alcuni consiglieri scadono per fine mandato, qualcuno è rieleggibile, altri invece non lo sono perchè sono alla fine del secondo triennio, limite che impone un anno di pausa. Ogni anno sono molti i Soci che non partecipano alla votazione e questo impoverisce tutta la Sezione. Per aiutarti a scegliere chi votare nelle pagine centrali troverai i candidati con foto e breve curriculum. **Non rinunciare a votare.** Per coloro che vengono eletti non è la stessa cosa sapere di essere stati scelti da un

ampio numero di soci o da un numero ristretto. Solo con numeri significativi ti senti la fiducia e la responsabilità addosso, che ti dà forza e determinazione nelle discussioni, che ti fa dire a te stesso "chi rappresento oltre che me stesso?". **Partecipa anche tu, esprimi quindi il tuo voto** e ricorda agli amici e soci attivi di fare altrettanto. Nella scheda di votazione allegata trovi le indicazioni utili per l'espressione del voto e per la restituzione della scheda, che deve pervenire in Sede entro le ore 12,00 di martedì 14 aprile. Nella relazione che il Presidente Paolo Valoti leggerà all'Assemblea ascolteremo il bilancio delle tantissime attività svolte nel 2009 e le linee di sviluppo per il 2010. Come ha felicemente scritto Emanuele Falchetti su L'Eco di Bergamo, il 2009 è stato un anno con il "turbo". E non solo per il PalaMonti. Sezione e Sottosezioni sono sempre più attive e propositive, sempre più attente a cogliere le opportunità che l'apertura di nuovi orizzonti, che caratterizza il CAI bergamasco, costantemente mostra. Di tutto questo cercheremo di dare testimonianza in questo numero. Siamo consapevoli che solo una piccola parte di quanto viene realizzato nel vasto mondo della Sezione e Sottosezioni del CAI Bergamo avrà una giusta rilevanza. Per rendere sempre più ricco e completo il racconto e la storia della nostra poliedrica comunità associativa chiediamo a tutti i componenti delle Commissioni, Scuole, Sottosezioni e Gruppi di vedere in questo Notiziario la loro voce, lo strumento per parlare con tutti i soci. Lo sforzo economico per Le Alpi Orobiche è notevole, ma esso ha tanto più senso quanto più è espressione e voce di tutte le realtà, unità e identità del CAI di Bergamo.

IN QUESTO NUMERO

4 Il nostro saluto
al Vescovo Amadei

6-11 Disastro termico e dintorni

12 Mario Dotti:
accademico e benemerito

14-17 Alpinismo giovanile

18 Arrampicata terapia

20 Alleanza CAI –
Comune di Bergamo

22 Ipotermia accidentale

24 Candidati alle cariche sociali

26 Programma culturale

29 Orobic Skyraid 2010

30 Biblioteca: gruppo di lettura
e recensioni

32-34 2010 Anno Internazionale
della biodiversità

36-45 I programmi della Sezione
e delle Sottosezioni



*Il maestoso Pegherolo
catturato dal Pizzo Vescovo.
Foto Maurizio Aguzzi*

Alpinisti attaccati agli stessi appigli



Il Vescovo Amadei celebra la Messa in ricordo dei soci defunti

4 Le parole del titolo sono state pronunciate da don Roberto Pennati che oltre al nome condivideva con il confratello vescovo Amadei la grande passione per la montagna e l'amicizia per il CAI di Bergamo e la crudele SLA, la malattia progressiva e non curabile che ha portato nel breve volgere di un anno il vescovo Roberto nella casa del Padre.

Come apprendiamo dalle parole di don Roberto, che conosce questa malattia dal 1996, «la SLA è una lunga serie di addii, a volte fra l'uno e l'altro, c'è una tregua. Per il vescovo Roberto, tregue non ce ne sono state.». Ricorda che monsignor Amadei scoprì la malattia nell'agosto 2008, quando, durante una lunga camminata, alla fine trascinava il piede diventato insensibile. Esperienza rivissuta durante le celebrazioni in San Pietro per l'anno Giovanneo, con il Papa che andava a passo troppo veloce e, per il vescovo Amadei, stargli dietro zoppicando era una pena. Da questo momento per il vescovo Roberto e don Roberto cominciò un tratto di strada comune. Come ricorda don Roberto «si è creato tra noi un modo di parlare che solo due malati della stessa malattia conoscono, come due alpinisti che hanno fatto le stesse vie, attaccati agli stessi appigli, sotto lo stesso vuoto. Senti l'altro dentro di te più

del tuo grande amico, che però non ha la stessa esperienza».

La passione per la montagna li ha avvicinati anche a noi, al CAI di Bergamo, che si onora di averli come amici e come guide. Prima di ricordare due particolari momenti della presenza del Vescovo di Bergamo al PalaMonti, vogliamo tracciare un breve

profilo di monsignor Amadei, attingendo, oltre che da alcuni servizi di L'Eco di Bergamo nei giorni successivi alla morte, dal ricordo di monsignor Lino Belotti, che lo stesso ha pronunciato nel giorno dei funerali del vescovo Amadei.

Nato a Verdello il 13 febbraio 1933 viene ordinato sacerdote il 16 marzo 1957 dopo gli studi effettuati nel Seminario minore di Clusone e poi in quello di Città Alta.

Completati gli studi a Roma con la laurea in Storia Ecclesiastica, rientra nel 1960 a Bergamo dove viene nominato docente di storia ecclesiastica in Seminario, incarico che svolgerà fino al 1990, quando verrà nominato vescovo di Savona-Noli.

Come ricorda monsignor Belotti «fu un trentennio segnato da eventi straordinari e da mutazioni epocali. Don Roberto si pose attento lettore dei segni dei tempi ecclesiali e sociali, indagando con acuta intelligenza pastorale nel tessuto religioso e civile della nostra terra per individuarne i punti di forza da far maturare verso il nuovo, che la Chiesa di Bergamo, grazie al concilio ecumenico Vaticano II, voleva accogliere mantenendo il più fedele inserimento nella tradizione ecclesiale.»

Nella diocesi ligure rimane poco più di un anno perché il 21 novembre 1991 viene nominato vescovo di Bergamo. Era dal 1854 che un bergamasco non era chiamato a reggere la nostra diocesi..



Al Rifugio Alpe Corte: il vescovo Roberto tra Mario Merelli e Paolo Valoti

La sua attività pastorale è ruotata attorno alla ferma volontà di contrastare il processo di scristianizzazione in atto nella società e nella cultura bergamasca. <<Seguendo il criterio evangelico non tardò a dimostrare innanzitutto il suo amore ai poveri, agli ultimi, alle iniziative della Caritas, ai malati, ai carcerati, agli anziani (preti e laici), ai coniugi divorziati o separati, ai migranti italiani all'estero. Per queste realtà la sua sensibilità creò opere: la casa Raphael per i malati terminali dell'Aids (segno del suo episcopato), il dormitorio del Galgario per i senzatetto e i senza letto, l'Istituto "La Casa" per incontri di coppie separate, l'opera contro lo sfruttamento della donna, il fondo per le famiglie in crisi economica, la mensa serale sostenuta dal Patronato di Sorrisole.>>

<<Resteranno però nella memoria dei secoli i due grandi eventi da lui voluti e vissuti con il coinvolgimento e l'interesse della popolazione bergamasca: la vista pastorale, durata 8 anni, che gli permise di conoscere de visu il popolo bergamasco, l'entusiasmo dei buoni, i problemi e i malati e gli anziani visitati uno a uno; il 37° sinodo diocesano. E' stato il primo vescovo che ha dato voce ai fedeli convocandoli, ascoltandoli, coinvolgendoli. Sarebbe grave, poi, dimenticare la sua passione per le giovani generazioni e per i giovani sacerdoti.>>

Anche monsignor Belotti come don Pennati ricorda il maggio 2008 <<Fa l'ultima sua uscita in montagna. Era solito, di tanto in tanto prendersi una giornata per una boccata d'aria pura. Quel giorno avverte che qualcosa in lui non funziona. Erano i primi sintomi del terribile male.>> e l'ottobre 2008 <<Deve essergli cascata addosso una montagna, con il referto dove c'era scritto "Sclerosi laterale amiotrofica", progressiva non curabile.>>

Come CAI Bergamo abbiamo avuto la gioia di condividere con il Vescovo Amadei alcuni bellissimi momenti al PalaMonti, al rifugio Curò e all'Alpe Corte, di sperimentare in essi il suo spirito di amicizia e stima sincera per il CAI Bergamo e di apprezzare il suo operato. Di conoscere personalmente la sua passione per la montagna, per le lunghe camminate, di scoprire che il Cimone della Bagozza era tra le sue montagne preferite, che non aveva salito il gigante delle Orobie, il Pizzo

Coca, che salute permettendo avremmo potuto salire insieme. Da lui abbiamo ricevuto grandi stimoli, testimonianze e insegnamenti di fede, devozione e umanità ma anche sostegni concreti per la sua, vostra e nostra Casa per la montagna aperta a tutti. La Diocesi di Bergamo, infatti, per condisione, volontà e fiducia del Vescovo Roberto e per mano dell'economista don Mansueto Callioni, è tra i tangibili sostenitori del PalaMonti e anche del progetto Rifugio Alpe Corte, un rifugio per tutti senza barriere e senza frontiere. Indimenticabili le parole da lui pronunciate nel giorno dell'inaugurazione del

PalaMonti il 5 novembre 2005. <<Prima di impartire la benedizione voglio esprimere gratitudine al sodalizio perché così facendo si contribuisce a rendere la società più umana, si mette in risalto il valore della gratuità che è il segreto della vita e si educano le nuove generazioni al raggiungimento dei risultati passo dopo passo, alla fatica.>>

A nostra volta con sentimenti di gratitudine e di riconoscenza gli rivolgiamo il nostro grazie e con le parole del canto chiediamo al Signore delle cime e alla Signora della neve "su nel Paradiso lascialo andare per le tue montagne".



Il Vescovo Roberto Amadei all'inaugurazione del PalaMonti

La Targa della benemerenzza conferita a monsignor Roberto Amadei



Disastro termico e dintorni

Cronaca alpinistica di un inverno bizzarro

a cura di Maurizio Panseri

Durante questi mesi invernali, navigando in rete e frugando tra i siti web dedicati alla montagna, i forum collettivi ed i blog personali, ho scoperto alcune storie interessanti che propongono nella nostra consueta cronaca alpinistica. Si tratta di una manciata di salite "effimere" dove le condizioni meteo hanno giocato un ruolo fondamentale, congelando flussi d'acqua, pressando la neve nei canali ed incrostando di ghiaccio le rocce. Poco importa se queste linee siano già state salite o scese, ogni inverno il terreno di gioco si rinnova, lasciando spazio alla fantasia di ognuno, quindi libero di salire le montagne come meglio crede e come più gli piace.

Non importa chi siano, se nomi noti o meno noti, guide alpine, professionisti o semplici alpinisti della domenica, c'è spazio per tutti purché siano curiosi e appassionati ed in grado di accettare le regole del gioco che la montagna e gli elementi della natura impongono.

Non tutte queste storie superano la sfera del proprio vissuto privato, a volte però il desiderio di condivisione prevale e la rete dà a tutti la possibilità di rendere pubblici i racconti, le relazioni, le foto, i tracciati delle proprie salite delle proprie avventure. L'esperienza individuale, non più gelosamente custodita, diventa collettiva, protagonismi o polemiche a parte, ora le informazioni sono a disposizione di tutti e tutti dopo avere letto e commentato possono spegnere il computer, preparare lo zaino e cercare il proprio cammino su queste bave di ghiaccio che magicamente si congiungono, corazzando le montagne, donandoci così strade effimere da percorrere sulle punte dei ramponi e delle piccozze.

Prima di Natale la neve arriva abbondante sino in pianura, c'è chi impreca per tutti i disagi che questa porta, c'è chi gioisce godendosi il bianco spettacolo e tifando per gli elementi della natura, che obbligano a rallentare, a fermarsi, a riflettere. Il sogno, o il disagio, dura poco. A Natale da sud arriva lo scirocco e la pioggia incesa-

sante tutto scioglie e diletta, sino oltre i 2000 metri. Meno male che nulla possiamo fare per modificare gli eventi meteorologici; qualcuno è triste per il sogno infranto di grandi sci in polvere, qualcuno si adatta e cambia prospettiva. L'uomo è l'animale ecologicamente più plastico e più adattabile del pianeta e tra questi gli alpinisti hanno una particolare propensione nel vedere il bicchiere "sempre pieno". Quindi, riposti gli sci, si iniziano a limare le becche delle piccozze e le punte dei ramponi, si rispolverano i progetti più stravaganti e le idee più improbabili. Il rialzo termico e la pioggia battente

sino alle quote più alte non sono più sinonimo di disastro, ma sono fonte di nuove opportunità, soprattutto se la colonnina del termometro precipita nuovamente sotto lo zero. Ecco nascere un nuovo terreno di gioco dove ognuno ha la sua linea effimera da andare a verificare, magari si è formata, forse la neve si è compattata e il ghiaccio ha corazzato la roccia.

... Disastro Termico

Quindi passato Natale e Santo Stefano, Lorenzo Conserva e Roberto Bolletti vanno a fare visita al Canale Salvadori sul versante sud della Presolana Centrale. Nasce così Disastro Termico una linea di ghiaccio che reinterpretava una linea classica poco ripetuta, abbandonando dopo la prima lunghezza il tracciato originale, a cui ci si ricongiungono dopo due/tre lunghezze di corda.

27/12/2009

Presolana Centrale (2.517 m) - Goulotte. Disastro Termico

a cura di Lorenzo Conserva

"Si era parlato di Disastro Termico a proposito dell'incredibile sequenza di eventi meteorologici. Prima freddissimo e neve polverosa in pianura. Poi piogge torrenziali fino a 2500m. Decidiamo di salire a media quota per vedere gli effetti del disastro e in effetti si sono create condizioni molto particolari. Oggi siamo saliti in Presolana a dare un'occhiata, sperando di trovare qualche bel canale da spiccozzare. Al massimo, ci siamo detti, ci facciamo la normale dell'Occidentale che d'inverno è magnifica. Invece abbiamo trovato il canale Salvadori (proprio sopra la Cappella Savina, a sinistra della cresta Saglio) tappezzato di ghiaccio. Ne è venuta fuori una gran bella goulotte! La Sud ha scaricato valanghe impressionanti lasciando sul terreno uno strato di neve compatta, la tipica neve gelata da goulotte. In alcuni punti lo strato superficiale di neve è rimasto, quindi si trovano qua e là croste meno consistenti che vanno affrontate con la dovuta circospezione. Al momento il freddo è piuttosto costante durante il giorno e il pericolo rimane limitato a qualche pendio da affrontare con le



dovute attenzioni, ma in caso di rialzo termico potrebbe ricominciare la sinfonia delle scariche. Il canale Salvadori lo avevo sceso per sbaglio con mia moglie molti anni fa dopo una ripetizione della Bramani ed era un po' che ci pensavo a salirlo con le picche. Il 27 dicembre è stata una giornata magnifica e lunga dove non è mancato l'impegno generale, anche perché una volta saliti si deve anche scendere e le creste con tutta quella neve non si fanno correndo, però in compenso che ambiente! Arriviamo alla macchina a frontale spenta, la luna



Scheda tecnica

Presolana Centrale, Goulotte

Disastro Termico, 27/12/2009

Loretizo XXX, Roberto Bolleti

Partenza: Passo Presolana (1200 m)

Quota attacco: 2100 m

Quota arrivo: 2517 m

Dislivello della via: 417 m

Difficoltà: TD

(pendenza 85° / IV in roccia)

Esposizione in salita: Sud

Attrezzatura consigliata

Serie di friend compresi i micro, qualche chiodo da roccia, qualche vite da ghiaccio, anche corta, cordini. Corde da 60m.

Descrizione - Primo tiro ripido e impegnativo su ghiaccio inizialmente sottile e improtteggibile. Per fortuna spuntava un vecchio chiodo da roccia tra una toppa e l'altra di ghiaccio. Tutto il tiro (25m) rimane comunque decisamente precario e con protezione aleatorie ed è meglio pensarci bene prima di salire. Il tratto successivo è assolutamente fantastico con ghiaccio spugnoso e luccicante su pendenze divertenti. Si gira un pò verso sinistra e si segue un tratto incassato dove si lasciano volentieri le picche per acchiappare alcune ronchie di tipico calcare "presolanico", mentre i piedi rimangono su ottimo ghiaccio. Quindi traverso delicato per riportarsi nel centro del canale che diventa ampio e facilmente salibile, 45 gradi con tratti a 60. Si sbuca alla forcella tra Presolana Centrale e Del Prato.

Da qui si seguono le creste fino alla Centrale, si prosegue verso l'Orientale fino a quando si riesce ad abbassarsi verso il canale Bendotti (una breve doppia). Prevedere diverse ore per il rientro.

Note - Per chi la volesse ripetere tenere presente che la parte alta è esposta al sole e scarica il ghiaccio incrostato alle pareti. Oggi non tanto perchè era freddo ed è rimasto coperto la mattina. Abbiamo impiegato poco meno di 12 ore da macchina a macchina con poche soste.

...Fuori Mano

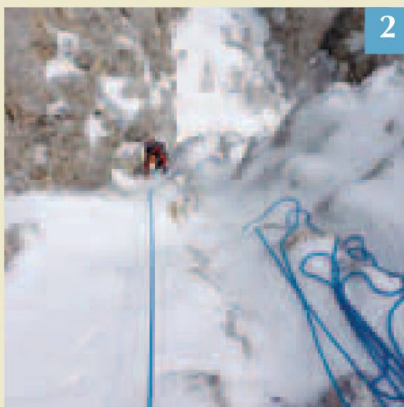
Prima che le lunghe feste natalizie si concludano nell'Epifania, il 3 Gennaio Ivo Ferrari in compagnia di Dario Spreafico coglie una bella occasione, su una di quelle montagne sempre sotto gli occhi di tutti e decisamente iperfrequentata, ma che nasconde ancora angoli reconditi e decisamente "fuori mano". Ecco come esordisce Carlo Caccia nel commentare la nuova salita sul sito intotherocks: "Per certe cose la tecnica non basta: ci vogliono anche fantasia e pazienza.

Occorre saper intuire, capire ciò che potrebbe essere e poi aspettare il momento

giusto: cogliere l'attimo in cui la linea sognata per anni diventa realtà e approfittarne, senza esitare, per realizzare in pieno il proprio sogno. Roba da gente come Ivo Ferrari e Dario Spreafico: alpinisti di razza che non amano le luci della ribalta e che sabato 2 gennaio, vagando a piacere in quel mondo sempre un po' magico che si chiama Grignetta, hanno visto che la linea a lungo attesa si era formata, che il ghiaccio era sceso fino al punto più basso, alla base, e la scalata era possibile.

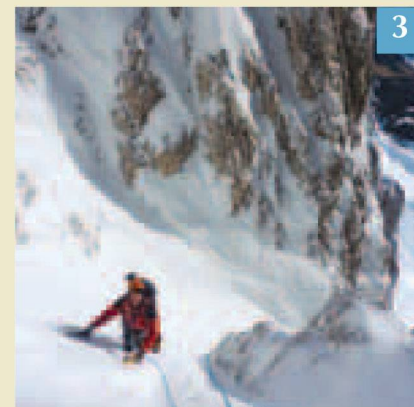
Che fare?

Naturale: non lasciarsi sfuggire l'occasione, tornare il prima possibile e salire lassù, sulla parete meridionale del poco noto Zucco di Campione, in un modo del tutto nuovo, all'insegna della scoperta che per chi possiede quelle doti di cui dicevamo all'inizio - fantasia e pazienza - abita ancora anche sulle montagne più frequentate." ►



2

illumina a sufficienza. Non c'è tempo per una birra, ma il frugale pasto a base di te e biscotti di Roby vale 10 birre! Poi via in macchina verso casa: alle 19:30 sono sotto la doccia calda e alle 20 comodamente seduto a tavola davanti a un piatto di tagliolini mare e monti con mia figlia che mi fa strane domande sulla Befana. Premesso che sul Salvadori d'inverno son passate generazioni di alpinisti prima di



3

noi, sarei curiosissimo di sapere se in altre occasioni si è formata ben bene la goulotte, magari anche completamente sul primo tiro. Il "Disastro" dev'essere per forza di cose un fenomeno ciclico. Nei giorni scorsi a proposito del meteo ballerino Fabio aveva coniato il termine di "disastro termico". Ci diverte quindi dedicare la nostra giornata alle bizzarrie meteorologiche che ci hanno regalato questa incredibile salita."



5



6

03/01/2010

**Zucco di Campione (2.039 m)
(Grigna Meridionale) - Fuori Mano**
a cura di Ivo Ferrari

“Ogni volta che vado in Segantini l’occhio sinistro obbliga il destro a guardare dalla sua parte, verso il Grignone e ogni volta da diversi anni i due occhi cercano di capire se il ghiaccio di fusione di una linea immaginaria si è attaccato alla base, creando quello che la mia fantasia desidera.

Ieri tutto ciò è successo, mentre salivo la lingua con Dario “peppo” Spreafico, ho visto che anche i suoi occhi erano felici di vedere come i miei. Una volta in cima alla Grignetta avevamo già deciso nei nostri cuori che saremmo ritornati al più presto.

Oggi è una giornata senza vento, di buon passo iniziamo a salire lungo il sempre bello canalone Porta, chiave d’accesso alla Grignetta o meglio, corridoio ottimale per portarsi verso la discesa nel canalino della Federazione. 800 metri si



fan sentire una volta arrivati al colletto, cacciamo la testa nel versante opposto e ... niente vento.

Tutto è calmo e tranquillo e la neve è durissima, luccica al nostro sguardo e

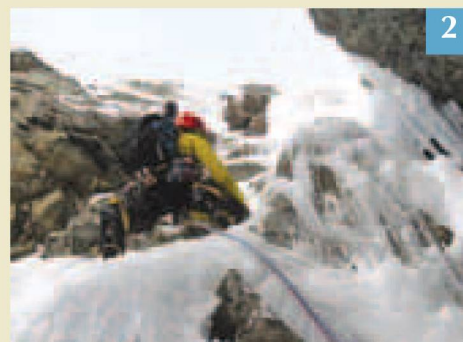
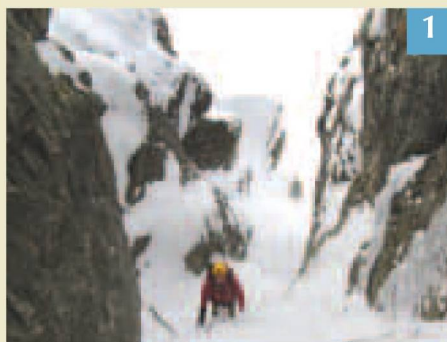
scricchiola al morso dei ramponi. Scendiamo e siamo costretti a fare anche una piccola doppia. Finalmente riusciamo a toccare il fondo del canalone.

Li rimaniamo a occhi aperti, la “nostra”



... La Perla Preziosa

Siamo partiti dalla Presolana per giungere sino alle Grigne, ma anche in Val Brembana il “disastro termico” ha lasciato il segno e due sognatori stanno tenendo d’occhio la montagna nella speranza che anche la loro linea effimera prenda forma e consistenza. Il 5 gennaio Paolo Arosio e Antonio Gervasoni salgono ai piedi del versante sud del Pizzo del Becco e percorrono “La perla preziosa”. Poco importa se questa linea sia già stata salita, importante è che ora ce ne sia traccia e che ciò sia da stimolo affinché qualcun altro torni a sognare tra i pilastri di scuro verrucano che dominano i laghi Gemelli.



05/01/2010

**Pizzo del Becco (2.507 m) –
La perla preziosa**
a cura di Paolo Arosio

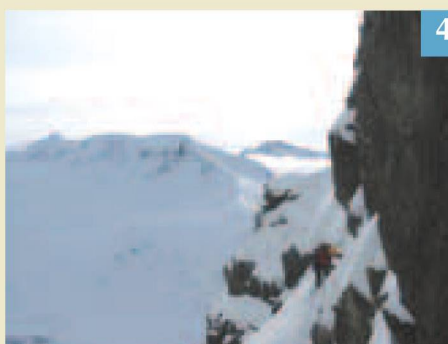
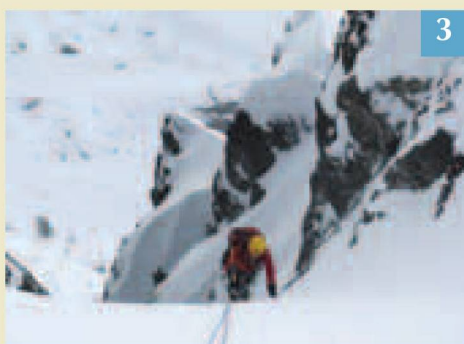
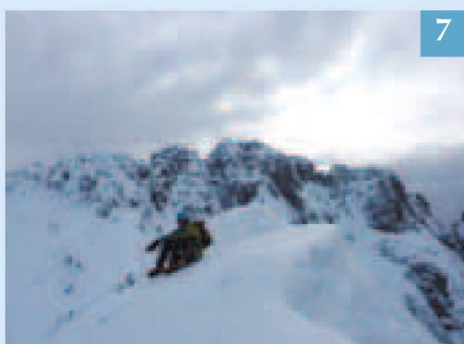
“Come il mercante del vangelo che quando trova la perla più preziosa vende tutti i suoi averi e torna per comprarla, anche io e Tone, dopo averla vista incastonata tra le pareti del Becco siamo tornati per cercare di farla nostra. Lo sapevamo già dal tentativo della volta precedente che sarebbe stata lunga, e durante il giro di perlustrazione avevamo ben osservato cosa aveva combinato il disa-

stro termico su questa montagna, percependo inoltre quanto fosse selvaggia questa zona d’inverno. L’idea che il meteo o altre persone potessero portarci via il nostro sogno, non ci lasciava tranquilli, così alla prima occasione non ci siamo fatti prendere alla sprovvista e siamo partiti. Non sono sicuro che sia una nuova linea, comunque, anche se non lo fosse, il nostro spirito in parete è stato quello di una prima salita e ciò ci basta. La linea non segue il tracciato più facile, il grande canalone lo lasciamo immediatamente alla nostra destra e lo raggiungeremo solo negli ultimi tiri. Il secondo tiro in partico-

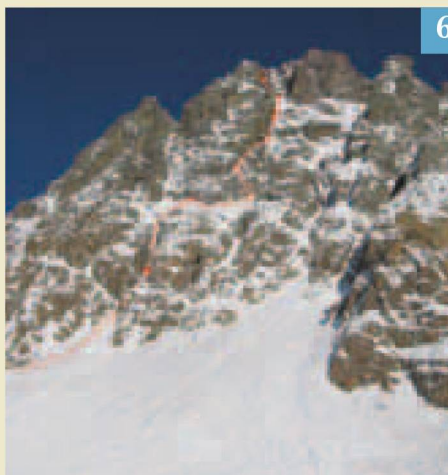


rampa è meravigliosa, ghiaccio fine ricopre la liscia placconata. Trecento metri di gioia che saliamo tutto d'un fiato, parlando di come a volte con un po' di fatica, miscelata con la passione e la fantasia, si

possano trovare, anche su montagne "inflazionate", angoli di silenzio e nuove linee. Piccoli gioiellini destinati a sciogliersi al primo sole o a scomparire sotto una forte nevicata."



lare è una divagazione ad una linea più retta, ma a noi è piaciuto fare così, per poter sfruttare al massimo condizioni che non so quando si ripeteranno."



Scheda tecnica

05/01/2010

Pizzo del Becco, La perla preziosa,

Paolo Arosio e Antonio Gervasoni

Partenza: Carona (Bg) (1100 m)

Quota attacco: 2100 m

Quota arrivo: 2507 m

Dislivello della via: 400 m

Difficoltà: 4+ / IV (IV in roccia)

Esposizione in salita: Sud

Rifugio di appoggio: Rif. Laghi

Gemelli

Attrezzatura consigliata

Da ghiaccio con viti corte, nuts, friends e qualche chiodo

Descrizione - 1. Attacco nel canale subito a dx dell'attacco della via Orobica (50 m con brevi risalti ghiacciati)

2. Saliti sulla diramazione di sinistra per ottimo ghiaccio (80-85°). La diramazione di destra è più logica ma come lasciare lì quel tiro?

3. Attraversato a destra per venti metri per rientrare appunto nel canale fino dove si chiude (50m 45°)

4. Abbiamo preso il diedro più a sinistra su ottimo ghiaccio a 75° (25m)

5. Risalito un diedro ghiacciato fino a trovare un camino di misto bello e impegnativo, alla fine del quale abbiamo attraversato a destra su roccia fino ad uno spuntone (5-6m IV°). 50m

6. Ancora lungo un diedro ghiacciato fino a una nicchia da superare con passi impegnativi di misto (a destra c'è una colatina che fa arrivare nello stesso punto, più facile ma meno proteggibile) 60m

7. fastidioso passo di "grass-tooling" per poi entrare nel grosso canale a destra alla base una strozzatura 40m

8. Risalita la strozzatura su poco ma ottimo ghiaccio (10m a 70°) abbiamo proseguito nel canale su neve marmorea fino all'altra strozzatura stando sulla sx della placca della Moro-Oprandi (80m)

9. Saliti per sottile ma bellissimo ghiaccio la strozzatura (20m 75°) per sostare sotto le rocce della cima (70m)

10. Per facile cresta abbiamo raggiunto la vetta 20m

Discesa lungo la via normale

... Tanta voglia di vivere

Se da Carona scendiamo sino a Piazza Brembana ed imbocchiamo il ramo occidentale della Valle ci andiamo a cacciare in un vicolo cieco, dove Valtorta giace al cospetto del Pizzo dei tre Signori e all'ombra del massiccio calcareo dello Zuccone dei Campelli e della Cima di

Piazzo. Su queste balze rocciose, attraversate dal sentiero che sale verso la conca dei Bruciati, sino al rifugio Cazzaniga, Yuri, Kita, Marco ed Ermes, approfittando delle temperature polari che hanno caratterizzato tutto il mese di gennaio, hanno salito una nuova cascata di ghiaccio.



20/01/2010
(Valle Brembana - Valtorta)
Tanta voglia di vivere

“Dedicata a tutte le persone che nonostante l'assurda crudeltà della vita hanno la forza di andare avanti giorno per giorno”.



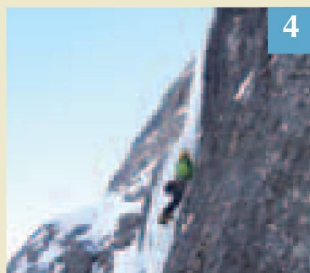
1



2



3



4

... Via Formica

Infine c'è chi del ghiaccio non sa che farsene e preferisce la roccia. L'inverno è il periodo ideale per esplorare nuove e vecchie linee sulle pareti a bassa quota. La Medale è una grande parete che si affaccia sul lago e sulla città di Lecco. Un

gran bel posto dove scalare nelle corte giornate invernali e dove dai tempi di Cassin, sino ai giorni nostri, sono state scritte importanti pagine della storia alpinistica. Paolo è uno dei tanti appassionati di questo scudo roccioso, delle sue linee e della sua storia.



Corna Medale (Lecco) Via Formica
a cura di Paolo Grisa

“Attaccare presso lo sbiadito bollo giallastro posto su una grande lama staccata”. Così riportano le guide. E già qui, scrutando ossessivamente la roccia alla ricerca vana, di questo fantomatico punto giallo, che poi è lo stesso colore dei licheni che si aggrappano alla roccia del Medale, ti rendi conto che, forse, non sei proprio su una delle linee più frequentate. Eppure la ripetutissima e celeberrima Cassin è subito lì, a una quindicina di

metri. E ancor più vicina corre la “Rotta di Poseidone”, che aperta meno di dieci anni dopo, se confrontata con la via “Formica” pare uscire da un altro mondo, i due itinerari di fatto hanno in comune solo il fatto di passare a pochi metri l'una dall'altra. Mentre salgo gli ultimi metri prima della nostra sosta cinque mi incrocio con un ragazzo di un'altra cordata di ventenni impegnato sul loro settimo tiro (6c!), entrambi diretti verso l'unica nicchia di sosta di quel muro aggettante. Io, mentre spostavo il mio fifi e le mie staffe da un chiodo all'altro, guardavo ammirato le

Scheda tecnica

20/01/2010

Tanta Voglia di Vivere,

Marco Tiraboschi, Mauro Scanzi, Ermes Bianzina, Yuri Parimbelli

Partenza: Valtorta (Bg) (1100 m)

Dislivello della via: 130 m

Difficoltà: 4+ / IV

Esposizione in salita: Nord

Attrezzatura consigliata

Da ghiaccio con viti corte, nuts, friends e qualche chiodo

Descrizione - Avvicinamento: dal villaggio olimpico di Valtorta imboccare la strada sterrata che porta al sentiero che conduce al Rifugio Cazzaniga, seguire questo sentiero fino a incontrare la colata sulla destra orografica della valle dopo circa 2 ore di cammino. Ciaspole consigliate L1: 30 m ghiaccio sottile e molto lavorato e 30m di scivolo di neve, il tratto chiave è protetto da una solidissima clessidra di roccia, ora con cordino lasciato in loco. Si possono mettere viti corte alla fine del tratto verticale. Sosta su roccia a destra della partenza del secondo salto di ghiaccio

L2: 30 m tratti verticali a balze con buon ghiaccio, proteggibile con viti corte e medie. Salire dritti per poi deviare a sinistra raggiungendo la sosta su roccia posizionata su una buona cengia nevosa

L3: 40 m balze verticali a volte su ghiaccio fine, indispensabile avere alcune viti corte, uscita su ghiaccio abbondante e sosta su ghiaccio alla fine della colata dove è possibile fare un abalakov per scendere.

micro tacche che stava tenendo, lui, viceversa, guardava inorridito quei grumi di ruggine su cui ero appeso e mi chiedeva cosa diavolo fossero quegli strani aggeggi con cui passavo da un chiodo all'altro. Due mondi in antitesi che si confrontano. L'idea di percorrere questa via nasce per scherzo, da un lato scovando, guida alla mano, gli itinerari di cui meno senti parlare, dall'altro sentendo la notizia della

Manuale di Medicina di Montagna

Segnalazioni a cura di Giancelso Agazzi

La Commissione Centrale Medica del Club Alpino Italiano ha realizzato un manuale di medicina di montagna, scritto in due volumi, per un totale di oltre trecento pagine, per tutti coloro che frequentano la montagna. Una precedente edizione in un solo volume era stata realizzata nel 1997.

E' un'opera scritta con assoluto rigore scientifico, per spiegare ai frequentatori della montagna cosa succede in alta quota e per evitare che le persone che si recano in montagna si possano ammalare o addirittura si ammalinino a causa di situazioni particolari prevedibili o addirittura evitabili.

Innumerevoli gli argomenti trattati nel manuale.

Dopo una parte introduttiva riguardante il clima montano, si passa ai vari argomenti riguardanti la medicina di montagna. Vengono descritti gli avvelenamenti da funghi e da piante velenose, la folgorazione, le punture ed i morsi da insetti, ed il morso di vipera. Un capitolo riguarda le varie responsabilità in montagna. Seguono

le patologie dovute allo stare in alta quota in ambiente ipossico. Poi, si parla di bambini, donne e anziani in montagna. Si parla di riabilitazione psichiatrica e montagna, con particolare riferimento alla montagna-terapia, branca della medicina di montagna molto attuale.

Segue il capitolo sulla preparazione fisica e sull'allenamento per chi frequenta la montagna, con riferimento pure all'uso dei bastoncini ed alle caratteristiche dello zaino. Un capitolo parla di alimentazione e di idratazione in montagna, mentre un'altra parte del manuale è dedicata alla preparazione di un trekking, al rischio infettivo nei paesi tropicali e sub-tropicali ed alla potabilizzazione dell'acqua.

Un'altra parte è dedicata alle patologie causate dal calore e dal freddo ed un'altra alla traumatologia, alla rianimazione cardiopolmonare ed ai farmaci da utilizzare come primo soccorso in montagna.

Un capitolo è dedicato alle patologie croniche in montagna con consigli e controindicazioni vari.

Alla fine dell'opera un elenco dei principali siti web che si occupano di medicina di montagna.

prima solitaria di Valseschini.

Anche noi finalmente percorriamo la nostra "Formica" e nella fretta del crepuscolo incombente, Raffo all'ottavo tiro, sfogliando il libro di via, forse sull'ultima pagina aperta legge: 17-18 aprile 2007 Fabio Valseschini solo. Poi il brivido di tracciare "idealmente" la data con i nostri nomi, che nessuno leggerà, visto che la penna scorrendo ha lasciato bianca la carta. La storia della "Formica" iniziò il 3-4 dicembre 1977, quando Luigi Ballabio, Maurizio Riva e Dario Tonioli, dopo un lungo lavoro di chiodatura concludono la via. Nel mondo alpinistico lecchese è un momento di transizione. A scuotere la stasi degli anni precedenti predicando il "verbo della libera" sono arrivati i vari Ivan Guerini, Marco Ballerini e "i ragazzi del Don Butturini". Tuttavia si devono attendere gli anni "80 per i primi monotiri a spit e dare la definitiva spallata alla tradizione. La Formica quindi rimane nel solco della tradizione, aperta con ai piedi i "vecchi" scarponi. Marco Anghileri, riportando i ricordi del padre Aldo, narrò che durante i giorni di apertura i tre tirarono addirittura una corda fissa fino alla cengia di bivacco della Cassin.

Ma torniamo alla "nostra" Formica. Citando ancora la guida: "Questa via [sopra la s9] risulta pressoché dimenticata sia a causa dell'arrampicata prevalentemente artificiale su chiodi a pressione talora mancanti sia perché poco lineare". Quindi alla s9 per me e Raffo la scelta è obbligata, il sole sta tramontando e proseguire sulla Formica significherebbe altri cinque tiri pieni d'insidie, così, dopo aver valutato troppo complesso il miraggio di un traverso verso i assicuranti fix dell'Anniversario, ci lanciamo a passo di corsa ed aiutati dalla luce delle frontali, sugli ultimi facili tiri della Bianchi. Usciti dall'ultimo canalino di rovi ci ritroviamo su una piazzola erbosa, con le luci di Lecco da un lato e il repulsivo buio del bosco di discesa dall'altro. Siamo fuori.

Mi sarebbe piaciuto ascoltare il racconto di uno degli apritori, purtroppo Luigi Ballabio, emerita guida alpina comasca, ci ha lasciati. Possano quindi queste righe essere un omaggio alla sua impresa.



Ti sei ricordato di rinnovare l'adesione per l'anno 2010



QUOTE ASSOCIATIVE ANNO 2010

SOCI ORDINARI GIOVANI 45,00 €

FAMILIARI 23,00 €

GIOVANI 14,00 €

Non farti trovare impreparato dalla nuova stagione alle porte

Accademico e benemerito

a cura di Gruppo Alpinistico
Presolana
Scanzorosciate



In un clima di sincera gratitudine e fraterna amicizia venerdì 4 dicembre 2009 presso il Teatro Giovanni XXIII° della Fondazione Piccinelli è stato conferito a Dotti Mario, Accademico del CAI, e Socio del Gruppo Alpinistico Presolana (GAP), l'onorificenza di "CITTADINO BENEMERTO" da parte del Sindaco di Scanzorosciate, Massimiliano Alborghetti. Da alcuni anni l'Amministrazione comunale ha inteso, con tale benemeranza, tributare un giusto riconoscimento ad una persona del paese che si è distinta per la sua attività, la professionalità e l'alto profilo morale, aggregando intorno ad esse la comunità.

Si legge nella motivazione:

"Ha vissuto la passione per la montagna con grande intensità e determinazione."

*Mario Dotti e gli Amici
del Gruppo Alpinistico Presolana*

Le sue qualità umane e tecniche lo hanno portato a scalare ghiacciai himalayani e pareti inviolate diventando punto di riferimento per tutto l'ambiente alpinistico bergamasco e nazionale quale accademico del CAI.

Sempre disponibile e solidale, ha trasmesso a molti il piacere di vivere la montagna come metafora della vita: la fatica del salire che si trasforma nella gioia di una stretta di mano".

Queste poche righe contengono lo spirito e l'atteggiamento con i quali Mario Dotti si è avvicinato alla montagna e come lo abbia sempre saputo trasmettere ad altri. Lui stesso ama dire che "... la montagna è una grande palestra e come in una palestra ognuno di noi può trovare l'ambiente che più gli si addice ed il piacere di esprimere le proprie capacità. La stretta di mano che ci si scambia raggiungendo la vetta rappresenta la soddisfazione di aver condiviso con amici il piacere della salita".

Si è avvicinato alla montagna nel 1957 collaborando con la Società alpinisti



*Mario Dotti e il Sindaco di Scanzorosciate
Massimiliano Alborghetti*

Bergamo Alta (S.A.B.A.) alla costruzione del rifugio sul monte Arera; nel 1962 diventa Socio del CAI, nel 1967 entra a far parte del Gruppo Alpinistico Presolana di Scanzorosciate, di cui è socio tuttora e nel





*Mario Dotti e il Sindaco di Scanzorosciate
Massimiliano Alberghetti*

1975 diviene Accademico del CAI.

Lo sua attività alpinistica è estremamente ricca e fra le salite più significative ricordiamo:

Gruppo del Bianco, Le Grandes Jorasses, Punta Walker, sperone N, via Cassin; Gran Capucin, via Bonatti; Cervino, parete N, via Smyth; Bernina, Piz Palù, parete N i 3 speroni Kuffner, Bummiller e Zipper; Piz Roseg, parete N; Badile, parete NE, via Cassin; Brenta, Prato Fiorito, via Aste-Solina; Crozzon di Brenta, sperone dei Francesi, Diedro Aste; Pale di S. Martino, Sas Maor, Via Sollender; Lavaredo, Cima Grande, parete N, Via Brandler-Hasse; Cima Ovest, parete O, Via Cassin.

Notevole anche la sua attività extra-europea che lo ha portato nel 1968 alla prima assoluta sullo Scudo del Paine, in Patagonia, con uno spedizione del CAI di Bergamo ed alla partecipazione alla prima spedizione italiana all'Everest, capo spedizione Monzino, arrivando sino al Colle Sud.

Ha aperto anche una via nuova sulla Parete sud dell'Huandoy Sur nelle Ande peruviane.

Alla serata erano presenti, oltre alle autorità locali, il Presidente del CAI Bergamo Paolo Valoti, Piero Nava e Mario Curnis

compagni di spedizione allo Scudo del Paine, Franco Maestrini direttore dello scuola di sci-alpinismo CAI di Nembro, che hanno ricordato momenti significativi dell'attività alpinistica di Mario, insieme ad un folto pubblico che ha voluto così testimoniare la piena gratitudine per la passione della montagna che ha saputo trasmettere a molti dei presenti. Oltre alla consegna della targa con l'onorificenza altri due momenti hanno caratterizzato la serata; la consegna da parte di Mario Curnis di un chiodo lasciato in vetta allo Scudo del Paine nella prima salita, che lo stesso ha recuperato 30 anni dopo nello ripetizione invernale, e la riproposizione del filmato relativo alla spedizione fatto da Piero Nava.

Anche gli amici del GAP lo hanno voluto ringraziare per il contributo che offre al Gruppo e la disponibilità sempre dimostrata, soprattutto ai giovani che si avvicinano alla montagna.

Vive o Scanzorosciate con la moglie Giovanna, compagna nella vita e in arrampicata, e la figlia Katia. Un ricco buffet offerto dall'Amministrazione Comunale ha concluso la piacevole serata.



Servizio protezione civile

PROVINCIA DI BERGAMO
*Settore Protezione Civile,
Attività Giovanili
e Politiche Montane*

Come noto sono installate dalla Provincia di Bergamo otto colonnine per chiamata urgente di soccorso lungo il Sentiero delle Orobie, grazie alla collaborazione del Soccorso Alpino e Speleologico.

Da uno studio fatto dalla ditta costruttrice è stata sviluppata una proposta per un miglioramento del sistema con un nuovo software ed un nuovo hardware che garantisca una maggiore continuità di erogazione del servizio.

Per l'aggiornamento tecnico delle colonnine risulta necessaria una sospensione del servizio di comunicazione allo scopo di consentire operazioni tecnico-manutentive.

Con la presente si chiede che presso le Vs sedi venga fatta opera di capillare divulgazione di questa situazione di mancato funzionamento del sistema di chiamata di soccorso.

Sarà cura del Servizio Protezione Civile comunicare tempestivamente l'entrata in funzione del nuovo sistema che avverrà progressivamente dopo una prima fase di monitoraggio del regolare funzionamento.

Distinti saluti,

Il Dirigente
Dott. Alberto Cigliano



Io, per la prima volta, "guida" sotto il Pizzo dei Tre Signori

Chi l'avrebbe mai detto che Mattia, anni 15, potesse diventare per un solo giorno "guida" di un gruppo di persone? Nell'Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo, questo è successo. Ma fare la guida anche per un solo giorno, non è poi così semplice come si può credere. Bisogna possedere dei requisiti dimostrati durante l'attività di Alpinismo Giovanile: concentrazione, serietà, responsabilità ed equilibrio mentale, oltre alla conoscenza dei luoghi da percorrere con l'escursione. Mattia li aveva ed allora perché non provare l'ebbrezza di essere guida? Avendo una conoscenza certissima del territorio di Valtorta, insieme agli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, ha programmato nel dettaglio l'escursione, consultando carte topografiche, stabilendo i tempi tecnici di percorrenza, i percorsi, le mete, le soste, gli eventuali rifugi in caso di cattivo tempo. E poi la parte pratica di conduzione del gruppo, ovviamente sotto l'occhio vigile degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Mattia ce l'ha fatta: è stato una brava guida! Un tassello importante per la sua vita e per la conoscenza e la riscoper-

ta della montagna! Ma nello scritto che ha preparato per *Le Alpi Orobiche*, con la semplicità che lo contraddistingue, Mattia ha voluto descrivere tutto ciò che i suoi occhi hanno visto sull'alpe, in un giorno speciale, vissuto non da ragazzo dell'Alpinismo Giovanile, ma come scrive lui da "guida pro tempore".

Massimo Adovasio - AAGE

a cura di Mattia Grisa e Giovanni Merelli

Domenica 15 novembre 2009, nonostante il tempo incerto, una squadra di circa 30 persone dell'Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo, costituita da circa una decina di accompagnatori e da venti ragazzi coraggiosi, volenterosi e svegli, decide di partire alla volta del suggestivo panorama brembano di Valtorta, dominato dal Pizzo dei Tre Signori (2554 m.). Superato il paesino di Valtorta (900 m.), arrivati al piazzale Piani di Ceresola (1340 m.), dopo un buon caffè al bar e un mini



discorso da parte del "sapiente" Lino Galliani (ANAG) a riguardo della vita passata delle popolazioni montane e dei loro usi e costumi, ci avviamo alle ore 9.00 verso la strada agro-silvo-pastorale che conduce al rifugio Lecco. La strada è ben conosciuta dalla "guida pro tempore" Mattia, di anni 15, al suo primo esordio. Questo classica passeggiata, seppur in salita, è piacevole e divertente, perché permette di chiacchierare tranquillamente e allo stesso tempo di ammirare lo spettacolo naturale e suggestivo dell'ambiente circostante.

Bisogna prestare attenzione dove si mettono i piedi, perché precedenti nevicate hanno accumulato neve e ghiaccio sul fondo stradale.

Verso le ore 11.00 arriviamo ai Piani di Bobbio, località sciistica molto rinomata e, con nostra sorpresa incontriamo molte persone, giovani e anziani. Ci viene spiegato il perché: la cabinovia Barzio (Valsassina) - Piani di Bobbio festeggia l'apertura della stagione invernale ed è gratuita; inoltre, al rifugio Lecco, con dieci euro, si pranza con primo, secondo, acqua, vino e caffè.

Il nostro gruppo avanza come se fosse un gregge: corriamo il rischio di smarrirci in questa moltitudine di persone; per fortuna interviene l'Accompagnatore Maurizio, che con la sua autorità e la sua professiona-



lità separa dalla mischia gli elementi del nostro gruppo di Alpinismo Giovanile e li avvia nella direzione giusta, verso il rifugio Lecco, che si trova a circa mezz'ora di cammino dai Piani di Bobbio.

Raggiunto il rifugio Lecco, finalmente assaporiamo l'aspetto culinario e alimentare della gita, mangiando di gusto ciò che lo zaino e il rifugio ci offrono: i prelibati piatti caldi con stinco con polenta, patatine, crostate e caffè.

Quindi continuiamo il nostro itinerario, passando per percorsi innevati, giusto quei 30-35 centimetri di neve per divertirsi, sicuramente più aspri, ma ugualmente paesaggistici della salita.

Un susseguirsi di piacevoli salite e discese per i fantastici Piani di Bobbio, fino ad arrivare al passo di Cedrino, da dove si lascia l'unico e principale sentiero conducente al noto rifugio Grassi, per avventurarsi nella ripida e larga pista denominata "Cedrino". È una bella e piacevole sorpresa per tutti scendere a tornanti, seguendo la traccia nella neve fresca!

A un certo punto della discesa su pista innevata, il gruppo di Alpinismo Giovanile, girando a sinistra, entra nel bosco di faggi, utilizzando il sentiero che ci condurrà al roccolo.

Dopo una decina di minuti, arriviamo in prossimità del roccolo, però, non prima di aver seguito le raccomandazioni di silenzio, espressamente esplicitate dall'accompagnatore Giovanni, che richiama energicamente all'ordine alcuni di noi ragazzi.

Questo roccolo è destinato dalla Regione Lombardia alla cattura di uccelli per rifornire i cacciatori che utilizzano richiami vivi per il capanno ad uso venatorio. Il roccolo che stiamo per visitare cattura solamente quattro specie di volatili: tordi bottacci, tordi sasselli, merli e cesene. Scopo ultimo del capannista, dopo la sistemazione e la cura metodica e continuativa del bosco circostante il capanno di caccia, è anche quello di sedersi a tavola con la famiglia e gli amici insieme ad un buon vino e alla famosa "polenta e osei con löanghina", di antica tradizione bergamasca.

Nel centro di cattura autorizzato, i gestori Antonio e Silvia, marito e moglie di Zogno, molto legati e appassionati a questo tipo di attività, ci accolgono con molta gentilezza e ci illustrano dettagliatamente in cosa consiste il lavoro che svolgono al roc-

colo, rispondendo anche alle numerose ed attinenti domande dei ragazzi del nostro gruppo di Alpinismo Giovanile.

Il roccolo è stato costruito nell'anno 1960 dal signor Mismetti Luigi, che oggi ha la bella età di 87 anni ed abita a Olmo al Brembo. Tutti i giorni, egli porta i rifornimenti ai due coniugi conduttori del roccolo: provviste per loro e per i numerosi volatili da richiamo.

Anche nel nostro gruppo c'è un ragazzo, Andrea, figlio di cacciatore ed esperto pure lui, che riconosce benissimo i vari tipi di uccelli da richiamo presenti nel roccolo, tanto da guadagnarsi l'ammirazione di Antonio e di Silvia. Ad Andrea viene offerto dai due coniugi, per la prossima stagione venatoria, due giorni di vacanza studio con pernottamento presso il roccolo.

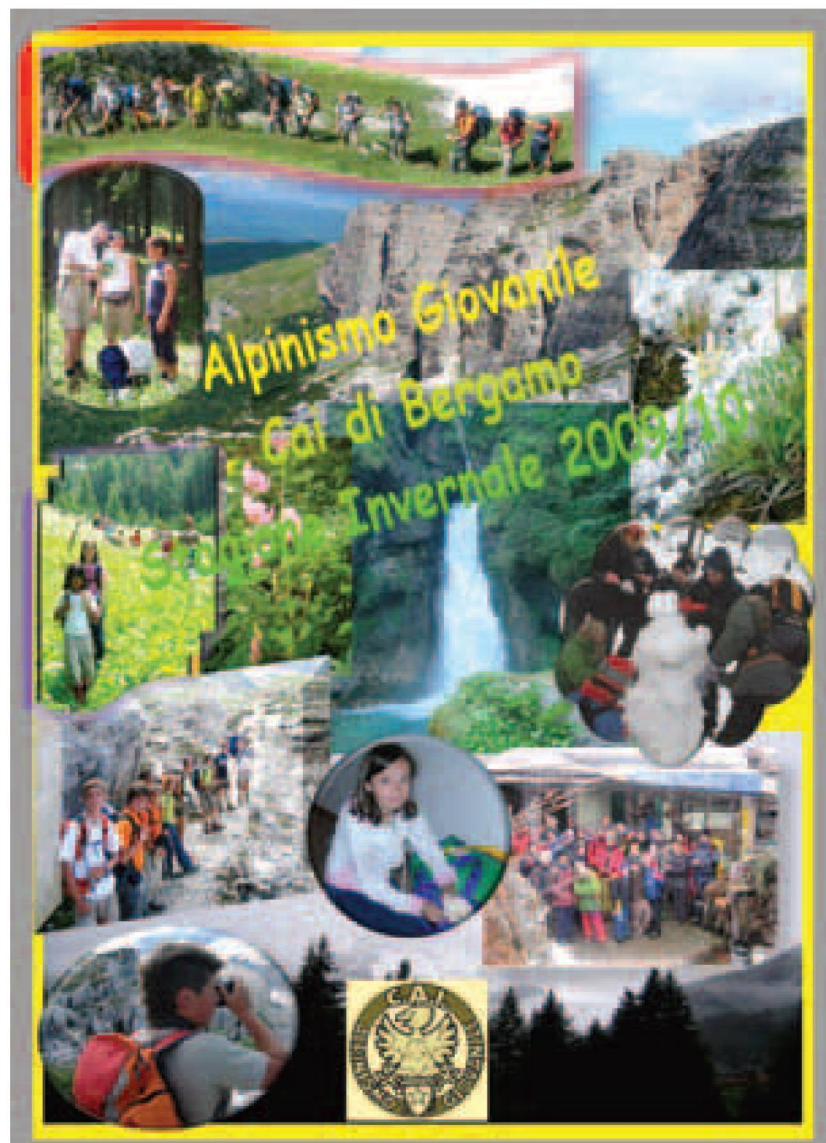
Segue da parte dell'intero gruppo, la visita all'esterno del roccolo per osservare le reti

con la loro struttura e la liberazione dalle reti di uccelli di specie protetta.

Dopo esserci congedati dai gestori, proseguiamo il viaggio di ritorno verso la località di partenza, seguendo un sentierino a mezza costa del versante e riprendendo poi la strada rifugio Lecco - Ceresola, ma in discesa.

Arrivati alle automobili, dopo una breve chiacchierata, si concorda, come da programma, la fermata alla latteria sociale di Valtorta, per fare rifornimento di buone formagelle, stracchini e burro, in modo da contribuire all'economia degli allevatori della valle, spesso lasciati a se stessi, dimenticati da Dio e dagli uomini.

Stanchi ma contenti della gita e di quanto abbiamo appreso, ci si saluta e si parte per la città, già pensando alla prossima gita di Alpinismo Giovanile sulle nostre montagne.





Programma 10° Corso di Alpinismo Giovanile della Sezione di B

Alpinismo Giovanile

CAI Bergamo

Attività per ragazzi dagli 8 ai 18 anni

La Commissione Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo organizza l'attività escursionistica e culturale volta a ragazzi dagli 8 ai 18 anni, con lo scopo di avvicinare i giovani alla montagna, far conoscere e rispettare l'ambiente, garantire una formazione tecnica di base e offrire opportunità educative e di socializzazione.

L'attività della Commissione Alpinismo Giovanile è organizzata attraverso un corso autorizzato dalla Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile con Accompagnatori di A.G. titolati e formati (AAG - ANAG).

Per l'attività sociale del 2010 la commissione di Alpinismo Giovanile ha pensato di proporre 2 livelli di difficoltà in base alle competenze tecniche dei ragazzi:

It. B ITINERARIO BASE la gita prevede percorsi relativamente semplici, ridotti dislivelli e con limitata difficoltà escursionistica

It. A ITINERARIO AVANZATO la gita prevede percorsi con dislivelli significativi e tratti impegnativi

SABATO 20 MARZO 2010

Presentazione

10° Corso di Alpinismo Giovanile presso la sede del PalaMonti ore 17:00

Inizio Corso con Escursioni

Attività del Corso:

♦ 28 Marzo

Parco Avventura Bergamo a Roncola San Bernardo, alla pendici del Monte Linzone

♦ 11 aprile

Monte Bronzone It. B

♦ 25 aprile

Valle Vertova It. A e It. B

♦ 1 Maggio

Rifugio Olmo (Valle di Scalve)

It. A e It. B

♦ 16 Maggio

Raduno Provinciale Giovani e Famiglie a Sant'Omobono in Valle Imagna (per itinerario avanzato escursione Monte Resegone)

♦ 23 Maggio

Laghi di Ponteranica (Valle Brembana)

It. A e It. B

♦ 6 Giugno

Raduno Regionale in Valle Borlezza

It. B

♦ 19-20 Giugno

Valle Chiavenna, Rifugio Savono. Parco delle Marmitte dei Giganti e Capanna Sciora (CH) It. A e It. B

♦ 26-27 giugno

Rifugio Bosio (Valmalenco) It. A e It. B

♦ 28/29 agosto

M. Pasubio e Rifugio Papa It. A e It. B

♦ 12 settembre

rif. Brioschi nella Grigna Settentrionale It. B

♦ 26 settembre

Valle di Scalve It. A e It. B

♦ 16-17 ottobre

Festa di Fine Corso (segreta) It. B

Attività Extra-Corso

Attività aperte a tutti non inserite nell'abbonamento del corso.

♦ 18 aprile

Escursione con Commissione Sentieri per ripristino di un sentiero

♦ 2 maggio

Escursione in bicicletta

♦ 30 maggio

Arrampicata in falesia alle pendici del monte Corno di Brembilla

♦ dal 11 al 17 luglio

Trekking Regionale Alta via dell'Adammello (solo per over 14 anni)

♦ dal 17 al 24 luglio

Settimana in Valle Formazza Rif. M. Luisa

♦ 4 e 5 settembre

Attendamento regionale

Modalità di partecipazione all'attività

L'attività di Alpinismo Giovanile è studiata per proporre un corso per migliorare il proprio approccio verso l'ambiente alpino. Per questo motivo si consiglia caldamente di mantenere una partecipazione continua alle singole proposte del corso.

Per partecipare al corso bisogna recarsi alla segreteria del CAI nella sede del Palamonti a partire da lunedì 2 Marzo e presentare/versare:

- versare quota di 310,00 € (350 € per non soci CAI)

- presentare tessera socio CAI:

- costo: 14,00 € per rinnovo (19,00 € se prima iscrizione da socio) con presenza di un socio ordinario nel nucleo familiare

- per iscrizione secondo fratello come socio il costo è di 6 € come rinnovo (11 € se prima iscrizione) con presenza di un socio ordinario nel nucleo familiare

- presentare regolare certificato medico di idoneità alla pratica di attività sportive (anche fotocopia) valido fino al 17 ottobre 2010 (**in mancanza della presentazione del certificato o della copia di esso non è possibile iscriversi al corso**)

- presentare 2 fotografie formato tessera (se prima iscrizione come socio)

- presentare il modulo di iscrizione debitamente compilato disponibile in segreteria sezionale o su www.caiberghamo.it/alpingio

E' possibile partecipare anche alle singole gite (di uno o più giorni) previo iscrizione, versare la quota e consegnare un certificato medico (richiesto solo alla prima gita) anche per i ragazzi non soci (non aventi la tessera).

Le quote sono comprensive di materiale didattico, trasporti, assicurazione, utilizzo del materiale collettivo, trattamento di mezza pensione presso i rifugi (cena, pernottamento, prima colazione).

Le quote sono comprensive di materiale didattico, trasporti, assicurazione, utilizzo del materiale collettivo, trattamento di mezza pensione presso i rifugi (cena, pernottamento, prima colazione).

Le quote sono comprensive di materiale didattico, trasporti, assicurazione, utilizzo del materiale collettivo, trattamento di mezza pensione presso i rifugi (cena, pernottamento, prima colazione).

Apertura iscrizioni

Lunedì 8 marzo 2010

Posti disponibili: 35

Ulteriori informazioni:

www.caibergamo.it/alpingio

e-mail: alpingio@caibergamo.it

Commissione di alpinismo giovanile ed accompagnatori

COMPONENTI DI COMMISSIONE:

Tosetti Alberto, Galliani Lino (ANAG), Aponte Antonella (aAAG), Baroni Maurizio (aAAG), Carrara Elena (AAG), Corna Maurizio (AAG), Sana Fausto

COLLABORATORI

DI COMMISSIONE:

Adovasio Massimo (AAGE), Barcella Vincenzo, Chiappa Adriano (ANAG), Gaspari Leone, Gondola Monica, Imolesi Claudio (aAAG), Lucchesi Marzia, Meli Angelo, Meli Michela, Merelli Giovanni (aAAG), Moretti Maria Rosa (aAAG), Pesenti Luisa, Piccinini Giorgio, Tebaldi Marco, Zanga Santa.

Legenda:

AAGE: Accompagnatore

di Alpinismo Giovanile Emerito

ANAG: Accompagnatore Nazionale

di Alpinismo Giovanile

AAG: Accompagnatore

di Alpinismo Giovanile

aAAG: Aiuto-Accompagnatore

di Alpinismo Giovanile

Aiutiamo i giovani a scalare il futuro**Giornata di scuola in montagna****3ª edizione progetto****“Aiutiamo i giovani a scalare il futuro”.****Mercoledì 5 maggio 2010**

Già a settembre dello scorso anno i Dirigenti Scolastici, gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado statali e non statali, Tutti i Docenti, le Associazioni Genitori e la Consulta degli Studenti hanno ricevuto da parte del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, professor Luigi Roffia, la comunicazione della 3a edizione del progetto

“Aiutiamo i giovani a scalare il futuro”.

In essa era contenuto anche l'invito a prendere in esame il progetto stesso in sede di organi collegiali e ad inserirlo nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'iniziativa, promossa dal CAI di Bergamo e dall'UNICEF-Comitato di Bergamo, rientra nell'ambito del progetto **“Aiutiamo i giovani a scalare il futuro”**, che vuole proporre la bellezza della vita a contatto con la natura della montagna.

Alla **giornata di scuola in montagna** sono invitate tutte le scuole di Bergamo e provincia e ci auguriamo che la partecipazione sia numerosa e gioiosa.

Premio Alpinistico Marco e Sergio Dalla Longa

**PREMIO ALPINISTICO****marco e****sergio****dalla longa**

Venerdì 12 marzo 2010 avrà luogo la premiazione della IV edizione del Premio Alpinistico “Marco e Sergio Dalla Longa” alla memoria.

Il premio, istituito dal CAI di Bergamo, viene assegnato annualmente, dopo un lavoro di selezione delle candidature da parte della Commissione Alpinismo, agli alpinisti bergamaschi protagonisti della scalata o comunque impresa in ambiente montano, ritenuta migliore, per originalità, impegno alpinistico e stile.

Il premio dedicato alla memoria dei due forti alpinisti e fratelli Dalla Longa vuole essere un momento di festa collettiva, in cui incontrarsi per ricordarli e per vedere cosa succede nel nostro mondo alpinistico, come questo evolve e dove sta andando. Vuole anche essere l'occasione per conoscere e conoscersi, per cogliere degli stimoli e rimettersi in gioco, muovendosi tra i monti in modo originale, pulito ed onesto.

Relazione di fine corso "Introduzione all'Arrampicata"



a cura di Ivano Zenoni

Dopo la prima esperienza del 2007 con i pazienti psichiatrici del centro DAY CARE degli Ospedali Riuniti il destino ha voluto che ripetessimo questa piccola cosa; più che il destino è stato un altro servizio, il CRM di Boccaleone, che, attraverso il CAI di Bergamo, ci ha contattato per provare ad arrampicare.

Così vado presso la struttura dove i pazienti vivono giorno e notte, ci conosciamo e presento ciò che è stato fatto e ciò che si potrebbe fare parlando con l'operatore che seguirà i ragazzi e sarà lui stesso allievo e la dottoressa che li segue nella struttura. Forte dell'esperienza precedente so che bisogna usare comunque delle attenzioni particolari, cercare di accompagnare ed essere vicini (proprio in modo fisico) per trasmettere sicurezza. È molto importante superare le paure iniziali, ma non indurne altre con comportamenti scorretti e/o non usando la giusta metodologia di insegnamento.

Visti i tempi molto ristretti siamo riusciti a concentrare la parte burocratica, pur agendo nella totale sicurezza e con copertura assicurativa per tutti i partecipanti al corso. Un ringraziamento particolare va a Massenzio Salinas che si è dimostrato sensibile e disponibile a queste tematiche sociali.

**"OGNI AZIONE FATTA
È FATTA DA QUALCUNO"**

Istruttori

IA Zenoni Ivano (Direttore del Corso),
IS Regazzoni Alex,
IS Ezio Tassetti,
IS Marco Capelli.

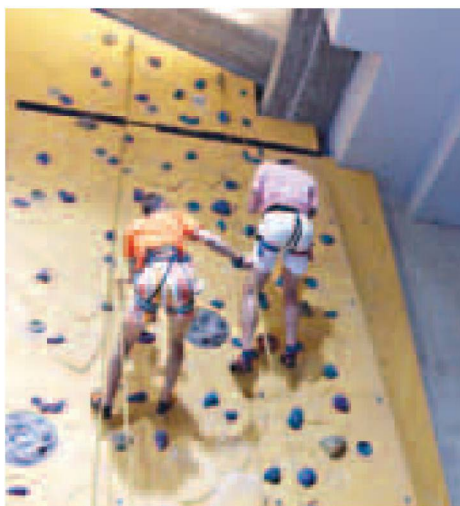
Programma

Le Alpi Orobiche - marzo 2010

Ciò che è stato è frutto della mia esperienza e sensibilità nell'avvicinare persone diversamente abili alla montagna e in particolare al movimento in verticale, che personalmente ritengo sia ciò che caratterizza di più l'andar per monti assieme allo sci, che mi dà forti sensazioni e mi avvicina a Dio.

Ho cercato di adattare per questi allievi particolari ciò che si farebbe con altri, usando solo alcune attenzioni specifiche e alcuni accorgimenti che vengono dall'esperienza. Premettendo che ognuno vive le proprie sensazioni, ho cercato di trasmettere una passione, di non farmi condizionare emotivamente dal loro problema, di rispettarli come me stesso e di non avere pietà ma di essere consapevole che ognuno di noi ha qualcosa da dare e molto da accogliere.

Descrivo qui di seguito quello che è stato proposto nelle varie lezioni che comprendevano una breve parte teorica e molta pratica che si è ritenuto più utile per gli allievi: FARE è meglio che ASCOLTARE.



1ª lezione - 18 Novembre

**INTRODUZIONE: COSA FAREMO
IN QUESTI INCONTRI?**

- Prenderemo coscienza del nostro corpo e respiro
- Sperimentaremo l'uso di materiali e manovre di corda per la nostra sicurezza in verticale.

- Ci muoveremo in verticale attraverso punti di equilibrio introducendo le tecniche di movimento.

RISCALDAMENTO -

RESPIRAZIONE - EQUILIBRIO

- 1) Esercizi tratti dallo Yoga per scaldare il corpo e prendere coscienza del respiro
- 2) Esercizi di equilibrio, funzionali al movimento in verticale, che fanno capire lo spostamento del baricentro da un appoggio all'altro.

INTRODUZIONE

ALLE TECNICHE DI MOVIMENTO

- Movimento incrociato
- Movimento omologo
- Spiegazione - Dimostrazione Materiali, Legatura e discesa in Moulinette
- Arrampicata su vie appoggiate

2ª lezione - 25 Novembre

RISCALDAMENTO -

RESPIRAZIONE - EQUILIBRIO

- 1) Esercizi tratti dallo Yoga per scaldare il corpo e prendere coscienza del respiro
- 2) Esercizi di equilibrio, funzionali al movimento in verticale, che fanno capire lo spostamento del baricentro da un appoggio all'altro. Utile la camminata lenta sui cubetti.

INTRODUZIONE

ALLE TECNICHE DI MOVIMENTO

- Verifica Materiali e breve spiegazione Catena di Sicurezza in Falesia
- Salita con progressione di base a X
- Posizione base a triangolo per rinviare
- Sicura al compagno con secchiello, quanto

3ª lezione - 2 Dicembre

RISCALDAMENTO -

RESPIRAZIONE

- Esercizi dallo Yoga per scaldare il corpo e prendere coscienza del respiro

NODI E MANOVRE DI CORDA

- Esecuzione dei nodi base per l'arrampicata in Falesia
- Sicura con Secchiello e Gri-Gri

ARRAMPICATA

- Arrampicata in Moulinette
- Introduzione alla tecnica di opposizione
- Sicura ai compagni che salgono

4ª lezione - 9 Dicembre

RISCALDAMENTO -

RESPIRAZIONE

- Esercizi dallo Yoga per scaldare il corpo e prendere coscienza del respiro



NODI E MANOVRE DI CORDA

- Ripasso Nodi
- Asola di bloccaggio con secchiello
- Manovra per calarsi con anello chiuso in catena

ARRAMPICATA

- Arrampicata in Moulinette

5ª lezione - 23 Dicembre

RISCALDAMENTO – RESPIRAZIONE

NODI E MANOVRE DI CORDA

- Set da ferrata e costruzione Longe per sentiero attrezzato

ARRAMPICATA in Autonomia FINALITA' DEL CORSO

L'intento di questo corso era semplicemente quello di dare una possibilità, un input per stimolare la curiosità e l'interesse verso un'attività di movimento legata alla Montagna. Attività che può essere gioco, disciplina, conoscenza di noi stessi o salita verso il cielo.

Credo che questo risulti particolarmente importante per persone con disturbi psichiatrici, per fargli capire che ognuno di noi vale, che ognuno, indipendentemente da dove parte, può migliorare; può esprimere se stesso o può semplicemente provare piacere e avere un obiettivo su cui impegnarsi.

Devo dire che il mio approccio però è sempre stato come se insegnassi ad allievi dei corsi che generalmente faccio all'interno del CAI; certamente ho usato dei riguardi in più, mi sono informato sul loro proble-

ma e le loro possibili reazioni ma nulla più.

Inoltre non ho mai esposto chiaramente i miei intenti ai ragazzi e così pure ho cercato, visto il loro problema psichico di lavorare sul corpo e il respiro che è ponte verso la sfera mentale. Ecco nello specifico alcuni aspetti che ho potuto cogliere nel movimento verticale e che spero di aver trasmesso nella pratica ai ragazzi che mi hanno sopportato in questi incontri.

- 1) La conquista della cima può significare una meta conquistata, il raggiungimento di uno scopo.
- 2) Durante la salita c'è la ricerca dell'equilibrio che non è solo fisico ma anche mentale .
- 3) L'attenzione che si presta durante la salita elimina la dimensione "tempo" e cioè nell'istante in cui salgo ho il passato alle mie spalle (il vuoto sotto di me) e il futuro sulla mia testa (ciò che devo ancora raggiungere sopra). In effetti più siamo concentrati su ciò che facciamo e più la nostra attenzione fa sì che il tempo che passa non sia più percepibile.
- 4) Vincere le proprie paure e superare difficoltà (sempre a piccoli passi) su una arrampicata può essere trasportato nella vita di tutti i giorni e quindi nel reinserimento nella società.

CONCLUSIONI e CONSIDERAZIONI

Permettetemi infine alcune riflessioni personali su questa occasione di conoscenza che tutti i partecipanti al corso (Istruttori e Allievi) hanno avuto e una breve considerazione di ciò che io ho vissuto e di come si può inserire nell'ambito di una cura di malattie psichiatriche, ogni attività legata alla montagna.

Tra una cosa e l'altra, in questo mite autunno, c'è stato anche il tempo per organizzare questi incontri.

Forse le cose fatte senza pensare troppo (ma con già esperienza alle spalle) sono quelle che riescono meglio o forse la fortuna aiuta gli audaci.

Ho trovato dei ragazzi giovani, curiosi e con voglia di imparare, attenti ai suggerimenti degli istruttori e, come chiunque cominci questa attività, si lasciano guidare dall'istinto primordiale di salire.

Ecco allora che l'apprendimento delle tec-

niche di movimento base su terreno verticale risultando poco naturali, sono state assimilate con lentezza e sempre riprese ad ogni incontro.

Ogni lezione cominciava però con una parte di riscaldamento del corpo e presa di coscienza del respiro attraverso posizioni prese a prestito dallo Yoga; inoltre abbiamo fatto degli esercizi che, attraverso la ricerca dell'equilibrio ci facevano prendere coscienza del nostro baricentro-bacino che gioca un ruolo fondamentale nell'arrampicata.

Poi si passava alla parte più inerente agli incontri e così, dopo aver preso confidenza con i materiali e fiducia negli stessi: "se scivolo la corda mi tiene?" – "Sai che le scarpette pur così lisce tengono!"

Poi si dà una spiegazione e dimostrazione di come deve stare il corpo in posizione sia statica che in movimento ricercando sempre l'equilibrio: provano sui pannelli a 0.5 metri da terra senza corde e capiscono la nuova sensazione, muovono parti del corpo mai usate in questo modo

E poi si sale... un allievo sale sulla via più facile e accanto un Istruttore lo accompagna.

Dico infine che senza pretese abbiamo vissuto dei momenti assieme, **noi** abbiamo cercato di trasmettere delle nozioni con passione, disinteresse e amore... **voi** ci avete dato la vostra attenzione e il vostro tempo per uno scambio che ha arricchito tutti...

L'appuntamento è alla prossima primavera-estate con l'arrampicata su roccia vera; mi piacerebbe, se ci sarà la voglia e disponibilità da entrambe le parti, di fare 2-3 uscite in ambiente dove credo l'esperienza possa essere ancora più stimolante.

RINGRAZIAMENTI

A Roberto, Francesco e Donato che hanno deciso di impegnarsi in qualcosa di nuovo. A Pietro Operatore e Accompagnatore che ha fatto anch'egli il corso... GRAZIE per ciò che tu quotidianamente sei per queste persone.

A tutti gli Istruttori che hanno partecipato e a Massenzio Salinas del CAI Bergamo per la disponibilità e la sensibilità dimostrata verso chi è meno fortunato.

Alleanza tra Cai e Comune di Bergamo per portare i giovani in quota



Il sindaco Franco Tentorio tra Paolo Valoti e Alessio Saltarelli

Caloroso incontro conviviale tra la Giunta Comunale di Bergamo e il CAI Bergamo presso il PalaMonti, occasione in cui è stato fatto un bilancio sociale dell'andamento 2009 di questo vivace rifugio in città ed è stato sigillato un patto educativo con l'Assessorato all'istruzione, alle politiche giovanili, allo sport e al tempo libero del Comune di Bergamo.

Nel corso dell'incontro i promotori hanno firmato la convenzione per avvicinare i ragazzi alla montagna, i cui contenuti sono stati in precedenza approvati dalla Giunta. Il sindaco Franco Tentorio, affiancato dal vice Gianfranco Ceci e dagli assessori Andrea Pezzotta, Danilo Minuti, Alessio Saltarelli, Leonio Callioni e Cristian Invernizzi, ha affermato che «il Cai rappresenta una realtà estremamente importante per i ragazzi, è un nostro dovere dunque collaborare alla realizzazione di progetti che vadano in questa direzione. Per il momento abbiamo approvato la convenzione, ma è nostra intenzione dare una mano al Cai anche dal punto di vista finanziario, in particolare contribuendo all'ampliamento della sede con uno stanziamento adeguato che definiremo in sede di

bilancio 2010».

L'assessore alle Politiche giovanili Danilo Minuti ha accennato ai tre progetti già individuati: «innanzitutto un'iniziativa per coinvolgere i giovani come volontari nella manutenzione dei sentieri, in secondo luogo un progetto sui rifugi e, infine, un concorso con le scuole. Si trat-

ta solo di tre esempi per avviare una collaborazione solida che ci auguriamo possa portare a nuove e ancora più importanti proposte >>.

Il presidente del Cai di Bergamo Paolo Valoti che ha accolto la Giunta assieme al Consiglio direttivo, ai presidenti delle commissioni e dei gruppi e ai direttori delle scuole ha posto in evidenza che «il nostro sodalizio pone grande attenzione al mondo giovanile con attività istituzionali e progetti ad hoc che, già in passato, ci hanno portato a un costante dialogo con l'amministrazione di Bergamo e molti altri enti locali. Ora, grazie alla convenzione appena sottoscritta, questi sforzi trovano una cornice più solida e in grado di mettere in relazioni i singoli progetti e tutte le realtà educative che ruotano attorno a questo mondo: dalle scuole alle famiglie alle istituzioni specializzate».

All'incontro ha partecipato come ospite d'onore anche il fortissimo alpinista kazako Denis Urubko, socio del Cai di Bergamo.

Alla base di questo accordo, che è stato proposto dal Comune di Bergamo e immediatamente recepito e rilanciato dal CAI, sta la convinzione profonda che la conoscenza, il rispetto e la pratica della montagna siano elementi formativi di enorme valore e che le istituzioni preposte debbano essere in grado promuovere direttamente iniziative capaci di avvicinare i giovani alla montagna.





: un anno col turbo

Anche i numeri testimoniano il successo di un sogno che cresce nella città di Bergamo e nella Comunità bergamasca, grazie all'incomparabile impegno volontario, all'infaticabile entusiasmo e al puro spirito di servizio per il mondo della montagna, della cordata dei soci della Sezione e delle Sottosezioni di Bergamo del Club Alpino Italiano.

Sono i numeri che testimoniano che il rodaggio per il PalaMonti è finito. Quattro anni su quattro di crescita in termini di presenze consentono di affermarlo senza troppi timori. Un successo su tutti i fronti. Nel 2009 quasi 50 mila presenze, con un incremento di quasi 7 mila utenze rispetto all'anno precedente.

L'attività sociale e le manifestazioni hanno fatto la parte del leone anche nel 2009: 30 mila presenze rispetto alle circa 26 mila dei dodici mesi precedenti.

Il resto dell'affluenza è legato soprattutto alla palestra di arrampicata che ha superato nel 2009 gli 11 mila utenti. Significativa la presenza degli studenti delle medie

superiori – circa 1.300 – che frequentano sempre più numerosi l'impianto grazie all'attività coordinata da Gianni Gamba.

Bene anche la biblioteca che passa a 2.500 utenti e a 1.700 prestiti.

Un autentico boom è quello dell'area club: circa 800 coperti registrati solo nell'ultimo mese e cioè da quando le nuove cucine sono state inaugurate, assieme agli altri spazi legati all'ampliamento della sede».

«Questi numeri – sottolinea il presidente Paolo Valoti – consentono di guardare sempre più al PalaMonti come una vera e propria casa della montagna aperta a tutti. Un luogo di eccellenza per i bergamaschi ma non solo: proprio nei mesi scorsi, infatti, la nostra struttura è stata riconosciuta come sede di riferimento per il Cai nazionale: questo significa che sempre più spesso verrà utilizzata per congressi e appuntamenti di ampio respiro con una frequentazione destinata ancora a crescere».

Nel 2010 Il PalaMonti si arricchirà del parco giochi per bambini e del muro d'ar-

Settori/Funzioni	2008	2009
Attività sociali e manifestazioni	25.986	30.000
Palestra di arrampicata	8.537	10.000
Corsi arrampicata per Scuole superiori	600	1.300
Corsi arrampicata indoor adulti/bambini	40	100
Biblioteca della montagna		
Utenti	2.189	2.500
Prestiti	1.077	1.700
Area club	3.089	3.400
Accessi al sito	1.486.203	1.600.000
www.caibergamo.it		

rampicata esterno, opere tuttora in fase di realizzazione e che saranno presto completate. Non solo, il 2010 sarà anche l'anno della certificazione QIS Hepa 10001 (Qualità Impianti Sportivi,) e questo contribuirà a rendere il PalaMonti ulteriormente all'avanguardia e in grado di soddisfare le esigenze di un pubblico sempre più ampio.

Convegno Nazionale Alpinismo: avventura, sport e sfida

Pronti gli atti del Convegno Nazionale "Alpinismo: avventura, sport e sfida".

Organizzato dal CAI di Bergamo e dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (ANAOAI) si è svolto il 5 dicembre 2009 al PalaMonti, con la partecipazione e le testimonianze degli alpinisti: Biffi Stefano, Da Polenza Agostino, Giacometti Marino, Lugli Manuel, Merelli Mario, Moro Simone, Palma Fabio, Previtali Emilio, Urubko Denis.

E' stata la prima volta nei 60 anni di vita dell'Associazione e forse nel contesto del CONI di un convegno sull'alpinismo.

Aperto dal saluto e dagli spunti di Gianfranco Baraldi presidente nazionale dell'ANAOAI, di Paolo Valoti presidente CAI Bergamo e di Annibale Salsa presi-



dente generale dal CAI, si sono susseguiti gli interventi dei 10 alpinisti, che attraverso le loro testimonianze, come ha efficacemente sintetizzato Paolo Valoti, hanno fatto conoscere i loro percorsi di ricerca tra avventura, sport e sfida sulla montagna del pianeta terra, e comprendere più in profondità la geografia dell'anima di questi speciali atleti azzurri che scalano a fil di cielo tra determinazione, prudenza e smisurata passione per la vita.

Gli atti del Convegno possono ora essere scaricati dal sito www.caibergamo.it. Verranno inoltre allegati al prossimo numero di Magliazzurra, periodico dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia.

Ipotermia accidentale

a cura di Giancelso Agazzi

Il 25 settembre 2009 si è tenuto a Zermatt un convegno internazionale di aggiornamento sull'ipoterma accidentale dal titolo "2nd. International Symposium on Accidental Hypothermia". Si è trattato di un incontro di aggiornamento che viene promosso ogni due anni.

Il convegno è stato organizzato dal cardiocirurgo di Ginevra Beat Walpoth, in collaborazione con la commissione medica della CISA-IKAR. Scopi del convegno il coordinamento delle ricerche riguardanti l'ipoterma, la condivisione delle varie esperienze nel mondo, una corretta educazione sanitaria sia per i soccorritori che per i medici e per i paramedici che lavorano in ospedale e, per finire, la raccolta dei dati statistici riguardanti un registro internazionale per l'ipoterma.

Presenti un centinaio di congressisti.

Si sono susseguite, nell'arco della giornata, le comunicazioni di numerosi esperti nel campo dell'ipoterma convenuti da ogni parte del mondo.

Il fisiologo francese J.P. Richalet ha parlato della fisiopatologia dell'ipoterma, con particolare riferimento ai rapporti esistenti tra ipoterma ed ipossia, spiegando che spesso la carenza di ossigeno legata allo stare in alta quota è associata all'ipoterma; ha pure parlato degli effetti terapeutici dell'ipoterma, per esempio, sul sistema nervoso (effetto neuroprotettivo), comportante un rallentamento del metabolismo del cervello, una inibizione dei processi infiammatori, un rallentamento dello stress ossidativo ed una diminuzione dei processi di necrosi e dell'apoptosi. Richalet ha affermato che i processi di riscaldamento dei pazienti ipotermici richiede molto ossigeno. Bruno Jelk e Oliver Reisten hanno parlato degli incidenti in crepaccio, con riferimento agli oltre 400 casi verificatisi nella regione di Zermatt a partire dal 1980. Il medico inglese John Ellerton ha presentato un algoritmo messo a punto dalla società svizzera di medicina di montagna per i pazienti colpiti da ipoterma severa ed ha



Nives Meroi al Kangchengiunga

parlato della sua esperienza in Inghilterra con pazienti ipotermici. Bruno Durrer ha illustrato i vari, controversi aspetti del trattamento preospedaliero dei pazienti ipotermici sul terreno. Il francese Emanuel Cauchy ha presentato un video da lui realizzato nel corso di un caso di ipoterma verificatosi nel massiccio del M. Bianco; ha parlato anche delle due strategie utilizzabili in caso di incidente in montagna con pazienti ipotermici (una casistica raccolta tra il 1988 ed il 1996 a Chamonix): "play and go" (decisione più metodica) oppure "scoop and run" (decisione più legata ad un aspetto emozionale): una grossa controversia non ancora risolta. Hermann Brugger ha parlato del trattamento medico delle vittime da valanga sulla base della sua esperienza tra il 1987 ed il 2007. Il francese Xavier Ledoux ha descritto i vari sistemi utilizzati per rilevare la temperatura corporea nei pazienti ipotermici (termometro epitimpanico e sonda endoesofagea). Un gruppo di medici norvegesi ha parlato dei dieci anni che sono venuti dopo che la prima paziente colpita da ipoterma severa è stata salvata. Si è trattato del caso di una giovane radiologa norvegese che, dopo un'ipoterma profonda, con perdita di conoscenza, in seguito alla caduta in un corso d'acqua, d'inverno, nella regione norvegese di Tromsø, è sopravvissuta grazie all'utilizzo della circolazione extracorporea ed alla tempestività dei soccorsi e delle cure dei medici e dei paramedici che l'hanno salvata da morte certa. La donna presentava una temperatura corporea di ben 13,7° C. Il caso è stato pubblicato sulla rivista "The Lancet". Fondamentali

sono risultati quattro fattori: l'organizzazione dei soccorsi, l'educazione ed il "training" delle persone coinvolte nel soccorso, l'esperienza del team di soccorso e l'effetto che questo caso ha avuto, poi, negli anni successivi, creando un importante precedente, che ha permesso di salvare altre persone colpite da ipoterma severa. Nel corso dell'intervallo, tra le due sessioni del mattino del convegno, si è parlato del registro dell'ipoterma messo a punto per raccogliere il maggior numero di dati statistici sull'argomento e consultabile in Internet sul sito www.hypothermia-registry.org.

Sono seguiti gli aspetti del trattamento ospedaliero e della fase di riscaldamento dei pazienti ipotermici. Peter Paal ha parlato dell'utilizzo di metodi non invasivi per riscaldare i pazienti ipotermici. Il cardiocirurgo Khabiri di Ginevra ha presentato una comunicazione circa l'utilizzo della circolazione extra-corporea per il riscaldamento delle persone colpite da ipoterma.

Nel pomeriggio si è parlato dei risultati ottenuti nella cura dell'ipoterma e del futuro della ricerca scientifica in questo campo della medicina. Tra i relatori il cardiocirurgo italiano Faggian dell'università di Verona, che ha parlato delle prospettive della ricerca sull'ipoterma.

Importante il messaggio lanciato dal convegno, che incoraggia medici e soccorritori a portare avanti un nuovo tipo di educazione sanitaria, che prevede di rianimare le vittime dell'ipoterma anche nei casi più disperati. Sempre fondamentale il discorso della prevenzione.



Accademia Tennis Vip: la scalata è in vetta

**PIANTATA LA BANDIERA
A QUOTA 500MILA**

E' un clima particolare quello che avvolge il Centro Congressi nella serata del cuore 2009.

La cima della scalata della solidarietà iniziata sei anni fa col torneo Vip, ha raggiunto quota 500 mila euro. Ogni anno i frutti della scalata sono stati donati con generosità e altruismo.

La scalata del Vip 2009 è dedicata all'Associazione Amici dell'Oncologia della Val Seriana e della Val Cavallina, da anni in faticosa cordata con la sofferenza, e al Cai di Bergamo e alla sua montagna per i giovani.

70mila euro per rendere più solida la speranza nel centro di accoglienza per malati e parenti degli Amici dell'Oncologia; 5mila euro per rendere più giovane la montagna del Cai e il suo progetto

“Giovani per la Montagna”, un parco tematico dedicato all'incanto delle cime proprio dietro il Pala Monti di Bergamo.

Il centro d'accoglienza degli Amici dell'Oncologia verrà inaugurato entro giugno 2010 e porterà il nome di monsignor Aldo Nicoli, amico e anima del Vip.

Il 2009 anno iniziato tra mille difficoltà è diventato straordinario.

Agli amici di sempre il presidente dell'Accademia Alessandro Maserà dice “non lasciateci”. A lui si sono unite altre voci. Tra esse la voce di Giuseppe Nastasi, primario di Oncologia del Bolognini, che ricorda alle istituzioni che “nel

nostro territorio ci sono 6mila malati oncologici all'anno: è doveroso investire”.

E quella di Paolo Valoti “Investiremo nella montagna dei giovani perché la montagna è libertà, gratuità, responsabilità e la solidarietà più preziosa è l'educazione verso tutti i giovani”.

Con commozione e soddisfazione l'Accademia del Tennis pianta la bandiera a quota 500mila e scopre che l'incanto della montagna regala nuove cime dietro ogni cima.

La scalata 2010 è già iniziata.



Varie
23

Comunicato stampa - Comunicato stampa

GLI APPASSIONATI DELLA MONTAGNA NON SONO DEGLI IRRESPONSABILI. NON LASCIAMOCI PRENDERE DALL'EMOTIVITA'.

La montagna è, e deve continuare ad essere un luogo di libera frequentazione, un norma come quella proposta nell'emendamento del Governo al Decreto sulle emergenze in discussione al Senato non è accettabile dal CAI e dal mondo della montagna.

In merito alla presentazione di un emendamento del Governo al Decreto legge sulle emergenze in discussione al Senato, il Presidente generale del Club Alpino Italiano, Annibale Salsa dichiara: **La montagna è uno spazio di libertà e non di coercizione**, come tale comporta un elevato senso di responsabilità e abbisogna di conoscenza e competenza. Tutto ciò non può portare ad **una regolamentazione totale della frequentazione** perché questo comporterebbe **uccidere la libertà di accesso** che è uno dei capisaldi dell'alpinismo e della frequentazione della monta-

gna. L'irresponsabilità di alcuni non può essere pagata da tutti gli altri. **La sicurezza in montagna - prosegue Salsa - non aumenta con le sanzioni o con il carcere** per chi provoca valanghe, **ma solo attraverso il lavoro di formazione, prevenzione, informazione** svolto con l'ausilio del CAI, delle Guide alpine, del Soccorso alpino e speleologico e dei professionisti e degli abitanti della montagna.

Ciò non significa essere aprioristicamente contrari a norme per il miglioramento della sicurezza in montagna, ma per la loro stesura non si può prescindere dal coinvolgimento del CAI, del Soccorso Alpino e Speleologico, delle Guide alpine e a quanti vivono e operano in montagna.

Il Presidente generale del CAI sottolinea inoltre che **“Il CAI e il mondo della montagna non possono accettare una norma che, forse dettata dall'emozione, costringe a casa alpinisti, sciatori ed escursionisti**, e che porta una militarizzazione delle Terre Alte. Anche l'anno scor-

so, sempre sull'onda dell'emotività dovuta anche in quel caso a vittime di valanghe, qualcuno aveva proposto l'istituzione di un fantomatico patentino che abilitava ad andare in montagna individuando il CAI come ente preposto a rilasciarlo, e prefigurando l'impiego delle forze dell'ordine per controllare gli accessi. Anche allora - conclude Salsa - **abbiamo espresso la nostra contrarietà a qualsiasi patentino** - che non rientra in alcun modo nella filosofia e nella missione del Club Alpino Italiano - e **a ogni tentativo di limitazione, sanzione eccessiva, militarizzazione della montagna.”**

Con preghiera di pubblicazione
Luca Calzolari – Responsabile Ufficio Stampa CAI
mob +39 335 432870
calzolari@cervelliinazione.it
Stefano Mandelli – Ufficio Stampa CAI
mob.+39 335 8074321
mandelli@cervelliinazione.it
Cervelli In Azione Srl – Bologna

Come da avviso di convocazione nell'ultima pagina di copertina, il Consiglio Direttivo della Sezione ha convocato, a norma dell'articolo 17 dello Statuto, l'Assemblea Generale Ordinaria. L'Assemblea si conferma momento fondamentale della vita della nostra Sezione. E' il momento dei bilanci di quanto è stato fatto, degli indirizzi per il futuro, del dibattito aperto e libero per esprimere consensi e dissensi. Per questo sollecitiamo la più ampia partecipazione. E' vero, partecipare all'Assemblea significa sacrificare un giorno di montagna ma solo la presenza dei soci può dare senso al momento più importante della vita associativa. Nel caso di impossibilità a partecipare potrai delegare un altro Socio a rappresentarti, utilizzando la delega che troverai in allegato insieme alla scheda di votazione.

Come ogni anno nel corso dell'Assemblea prendono avvio le votazioni per il **rinnovo del Consiglio Direttivo**, limitatamente al numero dei consiglieri giunti a fine mandato, di eventuali **Revisori dei Conti** e dei **Delegati all'Assemblea Nazionale e ai Convegni Regionali 2010**. A questo fine viene acclusa la Scheda di Votazione per la cui compilazione e consegna ti invitiamo a leggere le norme di votazione, riportate sulla scheda medesima.

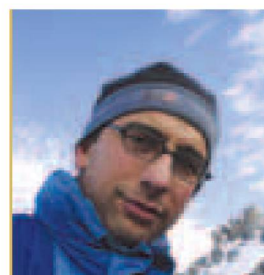
Certi di rendere un servizio utile a guidare la tua scelta pubblichiamo di seguito, in ordine di età, un breve curriculum e la fotografia dei candidati al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Revisori dei Conti.



Fausto Sana

Fausto Sana è nato a Bergamo il 06/10/1984 ed è residente ad Almè.

Socio della Sezione CAI di Bergamo dal 2008, è componente della commissione Alpinismo Giovanile dove ricopre la carica di responsabile del Gruppo stampa e promozionale attività e del Gruppo formazione e aggiornamento della commissione stessa.



Stefano Morosini

Stefano Morosini è nato a Seriate il 21/04/1979 e risiede a Bergamo insieme a sua moglie Francesca. Laureato in Lettere ad indirizzo storico – contemporaneistico presso l'Università degli Studi di Milano con Tesi di Laurea in Storia dell'Italia Contemporanea dal titolo "Il Club Alpino Italiano negli anni del fascismo (1922-1943)". Ricercatore in Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano e il Politecnico di Milano. Insegnante di Italiano, Storia, Geografia presso l'Istituto Superiore Statale Luigi Einaudi di Dalmine.

Da 16 anni pratica le discipline dell'arrampicata sportiva, alpinismo su roccia e ghiaccio e scialpinismo. Socio della Sezione CAI di Bergamo dal 1996, nel 2000 diventa aiuto-istruttore presso la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Valleseriana".

Nel 2003 diventa Istruttore Regionale di arrampicata libera. E' Direttore del Corso AL1 (Arrampicata libera) presso la scuola Valleseriana negli anni 2005, 2008, 2010.

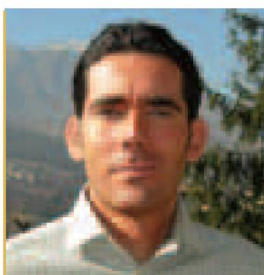
Nel 2005 e nel 2009 viene eletto quale delegato nella Commissione Lombarda scuole di alpinismo e scialpinismo.

Nel 2005 entra a far parte della Commissione Cultura della Sezione di Bergamo.

Nel 2007 viene eletto Consigliere e Vice-Segretario della Sezione di Bergamo. E' referente per la Commissione Biblioteca, il Coordinamento Scuole per la Montagna e per il Gruppo consiliare sviluppo attività giovanili.

Nel 2009 partecipa alla spedizione alpinistica Edu-Cai Peak, Kirgizstan.

Nel 2009 è nominato Socio Accademico del Gruppo italiano scrittori di montagna.



Paolo Lorenzo Gamba

Paolo Lorenzo Gamba, 36 anni e socio CAI dal 1992. Svolge la sua attività sociale come Consigliere della Sezione di Bergamo e come Presidente della Commissione Impegno Sociale. Ha partecipato attivamente agli interventi sia in Umbria che in Bergamasca e, soprattutto, ha promosso insieme a tanti amici il progetto "Rifugi senza barriere e senza frontiere" al Rifugio Alpe Corte. E' avvocato, esperto in diritto di famiglia ed in politiche sociali a livello dell'Unione Europea. Ha accettato di essere candidato per un secondo mandato nel Consiglio, perché crede nell'apporto che persone qualificate ed appassionate di montagna possano dare al nostro Club Alpino e, soprattutto, perché crede nel valore dell'associazionismo per la creazione di un tessuto sociale: forte, puro e generoso come i valori che la montagna ci ha sempre insegnato e sempre ci insegnerà!



o cariche sociali in scadenza

ALBO PER LA SEZIONE CAI DI BERGAMO TRIENNIO 2010-2013



Riccardo Marengoni

Riccardo Marengoni di anni 46, è perito agrario, nato a Bergamo e residente a Paladina. Iscritto alla Sezione CAI di Bergamo dal 1981, è componente della Commissione Sentieri dal 2006 e del Gruppo Sentieri Lombardo dal 2007. Si dedica in modo particolare all'informaticizzazione dei sentieri bergamaschi mediante tecnologia GPS e programmi GIS. Relativamente a tali tecnologie è impegnato nella formazione/coinvolgimento di nuovi volontari. Segue l'area "sentieri" nel sito internet della Sezione e si è specializzato nella pianificazione e realizzazione della segnaletica. Cura inoltre i rapporti con Enti pubblici in diversi progetti per la valorizzazione dei sentieri bergamaschi.



Antonio Corti

Antonio Corti, nato il 27.01.1955 è laureato in giurisprudenza e nella vita lavorativa è agente plurimandatario di assicurazioni. Iscritto al CAI Sezione di Bergamo dalla tenera età, frequenta fin da ragazzo le nostre Orobie diventandone profondo conoscitore sia in estate sia in inverno. Pratica escursionismo, sci di fondo, sci alpinismo annoverando anche diverse salite di stampo alpinistico nelle Alpi Occidentali. Consigliere della Sezione CAI di Bergamo per 9 anni, è componente delle commissioni culturale, annuario e Sottosezioni. Antonio è anche Componente del Consiglio del CAI Regionale Lombardo.



Piermarco Marcolin

Anni 59, nato e residente a Bergamo. Socio CAI dal 1967 e socio Sci-CAI dal 1984. Attività praticate: escursionismo, sci alpinismo e sci alpino. Componente del Consiglio Sezionale e Vice Presidente dall'aprile 2002 al marzo 2009. Dal 2005 Direttore Responsabile del Notiziario Le Alpi Orobie. Vice presidente dell'ASD Sci CAI Bergamo. Attività professionale: responsabile della Funzione Qualità in un'azienda di credito cittadina.

CANDIDATI AL RUOLO DI REVISORE DEI CONTI PER LA SEZIONE CAI DI BERGAMO TRIENNIO 2010-2013



Chiara Carisconi

Carisconi Chiara, 48 anni è laureata in Scienze Naturali, è socia del CAI di Bergamo dal 1989. Ha al suo attivo la pubblicazione di numerose guide escursionistiche e sciistiche con lo scopo di promuovere la montagna in tutte le sue sfaccettature. Consigliere del CAI di Bergamo per due mandati dal 1994 al 2000 e successivamente per altri due mandati fino al 2009, durante i quali ha pure ricoperto la carica di vicepresidente. Istruttore Sezionale di alpinismo e di sci fondo escursionismo all'interno delle scuole del CAI Bergamo, è componente attiva in varie altre commissioni sezionali tra cui la commissione Alpinismo e Gite nella quale ricopre la carica di presidente. E' redattore dell'Annuario e del notiziario sezionale "Le Alpi Orobie". Dal 2009 ha assunto la presidenza della Commissione sci fondo escursionismo.



Luca Giudici

Giudici Luca è nato a Bergamo il 31/12/1970 e risiede a Bonate Sopra (BG) insieme a sua moglie Roberta. Luca è iscritto all'Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo e al Registro dei Revisori Contabili. Socio della Sottosezione di Nembro, attualmente ricopre la carica di componente della Scuola Nazionale Sandro Fassi. Ricopre la carica di consigliere presso la Sottosezione di Ponte S. Pietro



Giovanni Castellucci

Giovanni Castellucci, classe 1963 opera dal 1992 con Studio proprio e nelle classiche funzioni relative all'esercizio della professione di dottore commercialista; nel corso della sua carriera professionale ha acquisito esperienza specifica con riferimento a perizie di valutazione aziende, arbitro in contenzioso societario, consulenze in diritto internazionale, perizie in materia societaria e procedure concorsuali. Giovanni è iscritto all'Albo degli Arbitri c/o la Camera di Commercio di Bergamo, all'Albo dei consulenti del Tribunale di Bergamo e all'Albo dei revisori contabili.

marzo 2010 - **Le Alpi Orobie**



InConTra Me

MARZO

venerdì 5 marzo

'A volte un sogno...' poesie di Luca Bonati

Serata con l'autore:

letture e proiezioni

* ore 21.00 presso il Palamonti

mercoledì 10 marzo

'L'Orco di Rhemes' di Renato Riva

Presentazione del romanzo

con la presenza dell'autore.

Introduce Stefano Morosini

* ore 21.00 presso il Palamonti

venerdì 12 marzo

Premio alpinistico Marco e Sergio Dalla Longa - IV edizione

Serata per la premiazione
dei vincitori

* ore 21.00 presso il Palamonti

domenica 14 marzo

Palamonti in rosa

Intera giornata dedicata alle donne
e la montagna promossa dal

Comune di Bergamo

e dal CAI Bergamo

Programma da definire

* ore 21.00 presso il Palamonti

da giovedì 11 marzo

a venerdì 26 marzo

In preparazione dell'adunata degli alpini: Ricordi della guerra bianca sul San Matteo

Mostra di fotografie di Guido

Ferrari tenente degli alpini

* tutti i giorni durante l'orario

di apertura del Palamonti

mercoledì 17 marzo

'Sulle vette della Patria. Politica, guerra e nazione nel Club Alpino Italiano. 1863 -1922' di Stefano Morosini

Presentazione del volume con la
presenza dell'autore.

In collaborazione con l'Istituto

Storico della Resistenza e dell'Età

Contemporanea di Bergamo

* ore 21.00 presso il Palamonti

venerdì 19 marzo

Momenti di alpinismo bergamasco: spedizione 'EduCAI Peak 2009'

Serata con i componenti

della spedizione con proiezioni

realizzata in collaborazione

con EDUFEST, il meeting dell'edu-

cazione della Diocesi di Bergamo

* ore 21.00 presso il Palamonti

APRILE

Venerdì 9 aprile

'I FIORI ALL'OCCHIELLO, alpinismo e televisione attor- no al Monte Bianco negli anni '80'

Proiezione di filmati

a cura di Davide Torri

* ore 21.00 presso il Palamonti

mercoledì 14 aprile

Presentazione dei programmi delle gite escursionistiche e alpinistiche 2010

Serata con proiezioni a cura della

Commissioni Escursionismo

e Commissione Gite Alpinistiche

* ore 21.00 presso il Palamonti

da giovedì 15 aprile

a venerdì 30 aprile

'La Presolana mai vista'

Mostra di fotografie negli scatti di

Mauro Lanfranchi in collaborazio-

ne con la rivista OROBIE

* tutti i giorni durante l'orario

di apertura del Palamonti

* inaugurazione giovedì 15 aprile

alle ore 19.00

venerdì 16 aprile

Un bergamasco in Antartide spedizione al Mount Vinson m 5140

Serata con Stefano Biffi

* ore 21.00 presso il Palamonti

domenica 18 aprile

Orobie Day

Giornata dedicata alle celebrazioni

per i vent'anni della rivista

OROBIE 1990-2010

* ore 10.00 presso il Palamonti

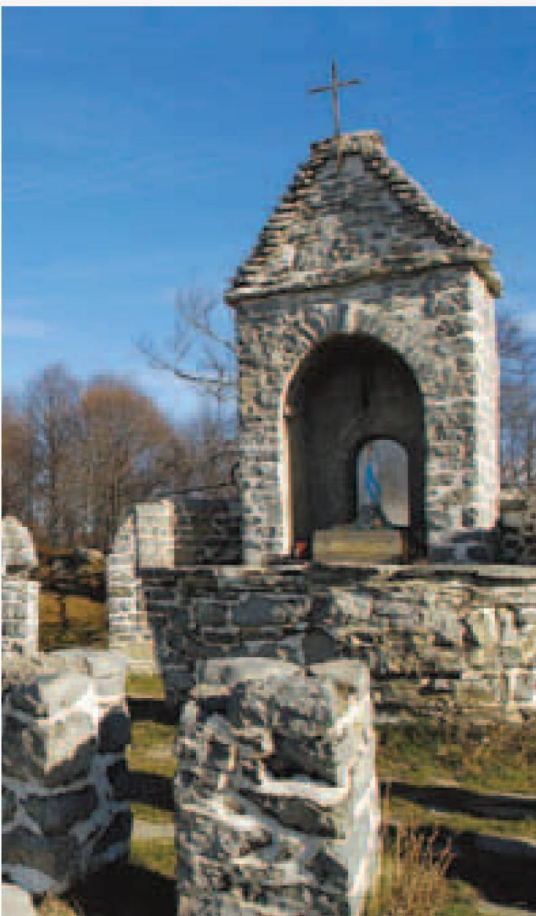
venerdì 23 aprile

In preparazione dell'adunata degli alpini: 'Ghe ariveremo a baita?'

Serata con il ciclista Vincenzo



Montanari e Cultura



Gamba che ha percorso
in bicicletta le strade della
'ritirata di Russia'
Relazione del viaggio e letture di
testi
* ore 21.00 presso il Palamonti

da sabato 24 aprile
a sabato 15 maggio
**In preparazione dell'adunata
degli alpini: 'Gli alpini nelle
copertine della Domenica del
Corriere 1900 - 1950'**
Mostra di copertine della
collezione privata di Mauro
Gavazzeni allestita presso
la Biblioteca della Montagna.
A cura del proprietario
* tutti i giorni durante l'orario
di apertura della Biblioteca
* inaugurazione sabato 24 aprile
alle ore 18.30

MAGGIO

mercoledì 5 maggio
**Progetto "Aiutiamo
i giovani a scalare
il futuro" III^a edizione**
"Giornata di scuola e solidarietà
in montagna" per alunni, studenti
e docenti promossa dal CAI
e dall'UNICEF in collaborazione
con l'Ufficio Scolastico Provinciale
di Bergamo. Il programma
dettagliato sarà pubblicato
successivamente e si svolgerà nella
Piana di Lizzola a Valbondione(BG)

giovedì 13 maggio
**Patologie cutanee
in montagna
Conferenza medica
di Maurizio Norat**
* ore 21.00 presso il Palamonti

da sabato 15 maggio
a sabato 29 maggio
**Mostra di quadri
di artisti disabili**
* tutti i giorni durante l'orario
di apertura del Palamonti

domenica 16 maggio
**Raduno Provinciale Giovani e
Famiglie in Montagna**
La giornata è aperta a tutti
i giovani appassionati
di montagna e alle loro famiglie.
Organizzazione a cura del CAI
Valle Imagna
* località: percorso vita
di S. Omobono Terme (BG)

venerdì 21 maggio
Trento Film Festival 2010
Proiezione di alcuni dei Film
presentati al festival
* ore 21.00 presso il Palamonti

venerdì 28 maggio

Servizio 118
Serata per conoscere meglio
come funziona questo fundamen-
tale presidio per la sicurezza.
A cura della Commissione Medica
* ore 21.00 presso il Palamonti

GIUGNO

da sabato 5 giugno
a domenica 13 giugno
**Settimana di Festa
della montagna**
I programmi dettagliati
a cura delle Sottosezioni e
Commissioni coinvolte saranno
pubblicati successivamente
* ogni sera sarà in funzione
il servizio ristorante nell'AREA
CLUB a partire dalle 19.00

LUGLIO

domenica 11 luglio
**Concerto "Armonie
e bellezze a fil di cielo"**
Esecuzione musicale dedicata alle
celebrazioni per i venticinque anni
del Rifugio Nani Tagliaferri
(1985-2010)
A cura di Gianluigi Trovesi, Gianni
Bergamelli e Stefano Montanari
* ore 11.00 presso al Rifugio
Tagliaferri - Schilpario,
Valle di Scalve (BG)

sabato 31 luglio
**Gita al Passo del Tonale -
Monte Redival - Sentiero sto-
rico '15 -'18**
Gita organizzata
dal Gruppo Seniores
La gita sarà preceduta in data
da definire da una conferenza
illustrativa delle operazioni
belliche avvenute nella zona.



Io, sci alpinista dei Campelli

**Dedicata a un caro socio
specialissimo del Cai Trescore**

Ciao ragazzi, baci alle ragazze! Mi chiamo Davide Schena ho 35 anni e abito in un paese che dà la patria a tanti dei più bravi alpinisti bergamaschi, a Nembro. Conosco tanta gente e ho davvero tanti amici, lo sento dal calore che provo quando li incontro, spesso mi dicono che sono un ragazzo simpatico e socievole, ma quel che mi dicono di più e che più mi piace sentire è “che io non mi arrabbio mai”!

Se mi fermo a pensarci, è vero! Io non mi arrabbio proprio mai!

Non so perché, ma forse ora che ci sto riflettendo, credo che la vita sia talmente intensa, attiva e fantastica che non vale la pena perderla in sciocchezze.

Questo me lo hanno sempre trasmesso mia mamma Mari e mio papà “boy” Renato, che ogni giorno coltivano insieme a me quella vita preziosa, a volte anche un po’ dispettosa, che però mi dà tanta gioia e voglia di fare.

Devo dire che fin da piccolo ho praticato molto movimento e sport: lunghe camminate in montagna ai Campelli di Schilpario, abbinate a copiose raccolte di porcini, nuoto, e sci che è la mia vera passione. Precisamente lo sci alpinismo che

pratico con il “boy”, l’amico Silvio del Rifugio Bagozza, e tutta la combriccola pazza del CAI TRESORE VALCAVAL-LINA di cui sono socio da tanti anni e collaboro alla guida delle gite in montagna con le scuole.

Grazie a questa preziosa amicizia reciproca ho provato tante volte l’ebbrezza della competizione che devo dire mi diverte tantissimo. Ogni anno organizziamo il Trofeo Jenky, gara di sci alpinismo a coppie nella quale esplodono lotte spietate, quasi come essere in una vera battaglia, ma senza le armi. Poi tutti insieme andiamo a farci una bella mangiata, cantata e bevuta altrimenti le canzoni non verrebbero così spontanee. Cosa si può volere di più che non l’amicizia e l’amore di chi condivide momenti emozionanti.

Ma la mia giornata è sempre pienissima, da quando mi alzo ed aiuto la Mari nelle faccende domestiche (avete capito bene, sono un casalingo modello, che lava, passa l’aspirapolvere, apparecchia, e tutto quello che fanno massai e massaie), poi un po’ di allenamento in salita per farmi il fiato, una bella doccia, la spesa, al pomeriggio oratorio

e relax vero alle tastiere.

Si, le tastiere che per me sono due : una è quella del computer che mi intriga e affascina molto, così come tutta la moderna tecnologia, altra amica con la quale trascorro tanto tempo; l’altra è più creativa ed artistica, ovvero la mia pianola che sto imparando a suonare con immensa pazienza, visto che non mi arrabbio mai (pazienza soprattutto di mamma Mary che mi segue moltissimo).

Stavo dimenticando un altro chiodo “fisso” che mi lega alla montagna. Non so se sapreste indovinare di cosa si tratta, ma quando una persona ama la vita, crede nel suo prossimo e adora la montagna, sente fermamente di voler far parte del Soccorso Alpino.

Con la mia piccola, grande storia, non ho intenzione di stancare nessuno, ma solo la voglia di gridare agli altri, ed in particolare quelli che gettano la vita al vento, che questo dono che Dio ci ha voluto regalare col cuore è la cosa più “immensamente fantastica” che abbiamo tutta per noi. Viviamola dunque completamente e soprattutto condividiamola con il nostro prossimo.

Ehi ragazzi, la fidanzata me la sono cercata a Pistoia, così non rompe troppo, e riesco a godere di tutte le mie passioni... mica stupido! Ciao e a presto! Naturalmente in montagna, a piedi e sugli sci.

Davide Schena



Orobie Skyraid



La gara in programma domenica 8 agosto assegnerà anche il titolo mondiale per nazioni



La targa donata a Saffioti

La quarta edizione della Orobie Skyraid si terrà domenica 8 agosto 2010 e ripercorrerà il tradizionale tracciato di 84 chilometri in tre frazioni da Valcanale al Passo della Presolana, attraverso il Sentiero delle Orobie bergamasche e toccando 7 rifugi. Stavolta saranno molti i motivi aggiuntivi di lustro per una competizione di straordinaria suggestione, primo fra tutti il fatto che questa gara assegnerà quest'anno anche il titolo mondiale per nazioni.

L'annuncio ufficiale è stato dato dal recordman della corsa Mario Poletti e dal nostro presidente Paolo Valoti in occasione dell'incontro del comitato organizzatore di Orobie Skyraid tenutosi il 4 febbraio scorso

al Palamonti. Come ha spiegato Mario Poletti si prevede la partecipazione di almeno una quindicina di rappresentative nazionali e si punta a un numero di squadre partecipanti ancora maggiore di quelle, oltre sessanta, al via lo scorso anno. Soprattutto si dedicherà grande attenzione quest'anno alla "family run" e alle manifestazioni di attrazione di contorno, con il coinvolgimento delle scuole e delle famiglie sin dalla primavera attraverso concorsi a premi e iniziative che punteranno a promuovere i valori e la bellezza della montagna, facendo leva anche su testimonials d'eccezione.

Oltre che momento di presentazione della 4a edizione dell'Orobie Skyraid, l'incon-

tro ha offerto l'occasione per esprimere grande riconoscenza a tutte le realtà associative che hanno permesso e permettono lo svolgimento in sicurezza di questo evento unico per valorizzare le Orobie e gli accoglienti rifugi, indispensabili presidi culturali, ambientali, sportivi ed educativi aperti a tutti.

In particolare, Poletti e Valoti hanno voluto ringraziare il Presidente del Comitato regionale per la Montagna Carlo Saffioti, al quale hanno consegnato una targa sottolineandone "il grande impegno per la valorizzazione della montagna lombarda e per la promozione del suo patrimonio culturale e ambientale". Comosso per il riconoscimento, Carlo Saffioti ha ribadito e confermato l'impegno e il sostegno della Regione anche per la nuova edizione di Orobie Skyraid e per le altre importanti iniziative promosse dal Cai bergamasco. Nel corso della serata sono stati distribuiti il DVD dell'edizione 2009 e riconoscimenti per tutti i Presidenti di Sottosezione e Gruppi CAI di Bergamo, per i rappresentanti del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e dell'Associazione Nazionale Alpini di Bergamo, per il presidente dell'AKJA, il referente della Protezione Volontaria Civile di Alzano Lombardo e il referente dei Cronometristi FIC di Bergamo.

Paolo Valoti e Mario Poletti consegnano un riconoscimento al Presidente del Comitato regionale per la Montagna Carlo Saffioti



A.A.A. lettori cercasi

Nasce il *gruppo di lettura* della Biblioteca della Montagna

Siete lettori incalliti e leggete ovunque vi troviate, in treno, a tavola e persino in ascensore? o siete alle prime armi, ancora un pò timidi ma affascinati dall'universo del libro? Praticate l'alpinismo estremo, l'escursionismo o siete convinti che... si prima o poi ci proverete, ma per ora arrampicate nel letto e sognate avventure in terre inesplorate?

Bene, allora potreste essere interessati a questa piccola ma interessante iniziativa nata dalla passione per la lettura e dallo spirito di condivisione dei nostri bibliotecari. Perché, magari vorreste che qualcuno vi consigliasse un bel libro da leggere che odorasse di vento, di ghiaccio o di bosco e, forse, poi potreste scambiare qualche riflessione con qualcuno che abbia letto lo stesso libro! L'idea, infatti, è quella di **costituire un piccolo gruppo di lettura** all'interno della Biblioteca della Montagna, ovvero un circolo di persone



*Il viandante sul mare di nebbia”
dipinto a olio di Caspar David*

che, accomunate dal piacere del leggere e del condividere pensieri, riflessioni ed emozioni con altre persone, si dia appuntamento nell'accogliente saletta inaugurata da poco sita all'interno della Biblioteca della Montagna in un'atmosfera di piacevole convivialità. Ma ci pensate? Che fantastica opportunità! Niente paura il programma è molto semplice! Al primo incontro, **venerdì 19 marzo alle ore 21.30** si sceglierà insieme un libro da leggere facilmente reperibile, non necessariamente una novità libraria, ci si darà un certo tempo affinché tutti possano leggerlo tranquillamente in ascensore...ops scusate... a casa e infine ci si ritroverà per scambiare le proprie impressioni, magari proponendo la rilettura di alcune pagine del libro stesso sgranocchiando qualche dolcetto. Allora, chiacchierando di libri di montagna ci si potrà anche conoscere meglio e, perché no? scoprire nuovi amici! Forse.



TITOLO: ORIZZONTE PERDUTO

REGISTA: Frank Capra

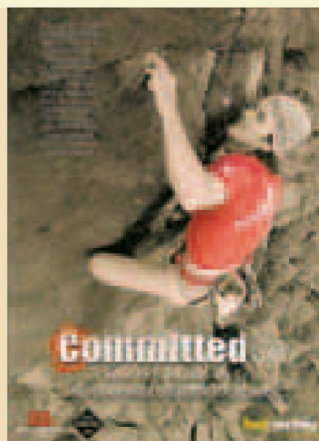
ANNO: 1937

DURATA: 132'

Frank Capra dirige con maestria questa avventura fantastica in un universo incantato. Due uomini in fuga dalla Cina dilaniata dalla guerra. L'aereo sul quale viaggiano viene dirottato e cade sulle montagne del Tibet ed improvvisamente si ritrovano in un luogo idilliaco dove regna la pace e la gente rimane sempre giovane.

Tratto dal romanzo di James Hilton, Orizzonte Perduto ha vinto due Oscar, migliore direzione artistica e miglior montaggio, rimane il fim migliore di Frank Capra perché si discosta molto dallo standard della commedia "americana" di quegli anni e continua a catturare l'immaginazione del pubblico come la prima volta che uscì al cinema nel 1937.

Dopo varie peripezie il film è stato completamente rinnovato con l'aggiunta di scene che erano andate perdute per poi essere interamente restaurato e rimasterizzato in digitale.



TITOLO: COMMITTED Volume One

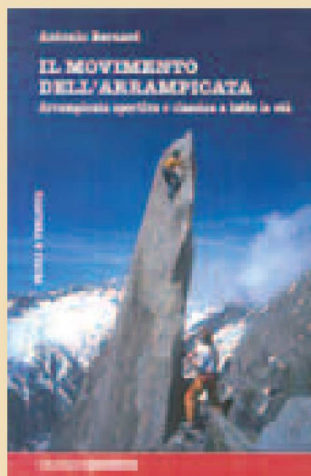
REGISTA: Paul Diffley and Dave Brown

ANNO: 2007

DURATA: 78'

FROM THE MAKERS OF E11 A NEW ERA OF HARDCORE BRITISH TRAD CLIMBING..

The multi award winning Hot Aches Team present a year at the cutting edge of hardcore trad climbing. Featuring britain's best rock climbers. Plus top overseas visitors, committed packs in over 200 'E' points of action: the hardest and most dangerous ascents that have been grabbing the climbing headlines across the world.

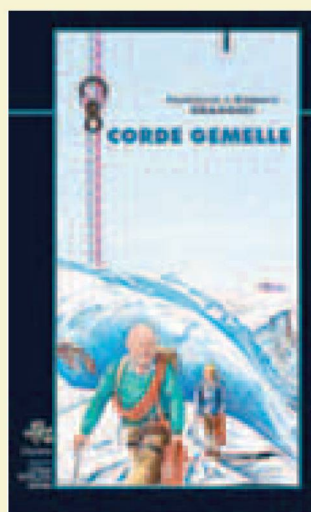


TITOLO: Il movimento dell'arrampicata. Arrampicata sportiva e classica a tutte le età

AUTORE: Antonio Bernard

EDITORE: Priuli&Verluca

Il volume è qualcosa di diverso e, allo stesso tempo, qualcosa di più di un manuale in cui si spiega come allenarsi per l'arrampicata o come muoversi sulla roccia. Di certo copre un vuoto quasi completo non solo dell'editoria italiana, ma anche di quella internazionale. Argomento di questo volume sono la descrizione dei processi psicomotori, delle metodologie, delle tecniche didattiche che facilitano l'apprendimento del movimento dell'arrampicata. Un libro, in primo luogo, per chi deve insegnare, e anche per chi desidera migliorarsi, "insegnando a se stesso", o anche per chi è più semplicemente incuriosito dai meno noti meccanismi dell'apprendimento. Poiché il movimento è analogo a ogni livello di difficoltà, l'opera è da considerarsi per tutti e infatti si rivolge sia alle guide alpine, che agli istruttori, sia agli accompagnatori di escursionismo e di alpinismo giovanile che agli autodidatti.



TITOLO: Corde gemelle

AUTORE: Dragosei Francesco, Dragosei Roberto

EDITORE: CDA & VIVALDA

Avventure di corda sui più classici itinerari delle Dolomiti, del Bianco e del Delfinato, che ogni alpinista, grande o piccolo, ha percorso o ha nei suoi programmi. Vissute da due scalatori, affiatati come dei gemelli identici. Narrate, invece che nel consueto stile epico dei racconti di scalata, nella chiave ironica in cui è maestro Francesco Dragosei, scrittore ed alpinista. Ogni avventura è arricchita da una vignetta di Roberto Dragosei, con un flash sul tiro-chiave o sull'episodio clou della scalata. Risultato? Un libro che, una volta iniziato, si rischia di non posare più. Ma, per riprender fiato, ecco l'Intermezzo: arguti quadretti samiveliani di paradigmatiche situazioni di scalata, che ogni alpinista ben conosce. I protagonisti vi sono rappresentati come animali, ché altrimenti - dice l'autore - gli umani, vanitosi e permalososi come sono, si offenderebbero.

TITOLO: Hard Grit

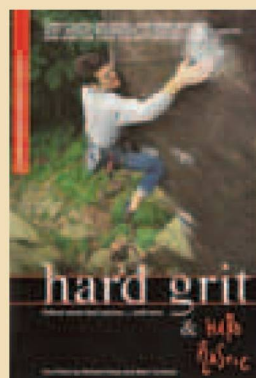
REGISTA: Richard Heap and Mark Turnbull

ANNO: 2005

DURATA: 60'

FAILURE NEVER HURT ANYONE... UNTIL NOW

Hard Grit is the award winning insight into the most beautiful, yet dangerous genre of British climbing. Played out the gritstone edges of the Pennines, Hard Grit has for the first time captured truly historic ascents of gritstone's ultimate climbs.

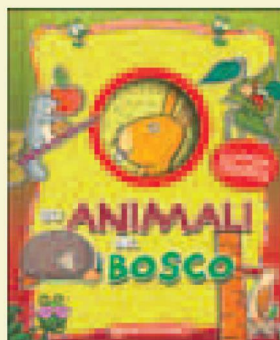


TITOLO: Gli animali del bosco. Per diventare grandi

AUTORE: Giulia Bartalozzi

EDITORE: Giunti Kids

Una appassionante collana che invita ad osservare e scoprire il mondo, ed offre ai più piccoli la possibilità di apprendere le prime, importanti conoscenze. Sfogliate tutte le pagine e incontrerete: un baco curioso (Gigi, ovviamente), tante illustrazioni bellissime, un testo con le parole da ricordare in rosso, i nomi importanti coloratissimi! In questo volume tutto, ma proprio tutto, sugli animali del bosco.



Biblioteca Albino

Per un involontario errore per il quale chiediamo scusa, nel precedente numero di Le Alpi Orobiche non sono apparsi i riferimenti relativi al funzionamento della Biblioteca della Montagna della Sottosezione di Albino. Rimediamo con il box seguente.

BIBLIOTECA DELLA MONTAGNA SOTTOSEZIONE CAI DI ALBINO

Sede: Villa Pacis, via Santa Maria 10, Comenduno di Albino (BG)

Orari di apertura: venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.30

Servizi offerti: reference, consultazione e prestito patrimonio librario specialistico (1.535 volumi), inter prestito, cartografia, emeroteca. Si segnala che le guide, eccetto le C.A.I. - T.C.I., sono prestabili

Catalogo consultabile on-line: <http://opac.provincia.bergamo.it>

Telefono: 035.751624

Posta elettronica: cai.sott.albino@tin.it

2010 anno internazionale della biodiversità



ESCURSIONI NATURALISTICO AMBIENTALI ED APPUNTAMENTI (Marzo – Ottobre 2010)

in collaborazione con:
CAI Alta Valle Brembana,
CAI Clusone (www.caiclusone.it),
Sezione Piazza Brembana
(cai.vallebrembana.org)

Dal Convegno PENSIERI VIANDANTI.

Antropologia ed Estetica del camminare
Seminario residenziale Berceto,
15-16-17 Giugno 2007

L'escursionismo come opzione
esistenziale e come pratica culturale
di Annibale Salsa (Università
di Genova - Presidente Generale CAI)

32 ... **L'**attività escursionistica sta riscuotendo, in questi anni di spaesamento, un grande interesse sotto il profilo della domanda di turismo alternativo. Il bisogno di conoscenza del territorio sembra interessare fasce sempre più larghe di "utenza", soprattutto laddove cresce l'esigenza di ritrovare dimensioni nascoste in aree che, fino ad un recente passato, venivano rubricate come ovvie e scontate o ridotte alla stregua di declinazioni banali del *deja vu*.

...Voglia di conoscere ciò che ci sta vicino e che rappresenta ormai una "dimensione esotica di prossimità". L'escursionismo montano può diventare, allora, una risposta intelligente di fronte ad un preoccupante ed inarrestabile processo di "de-territorializzazione". La stessa parola "escursionismo" denuncia una volontà di "uscire fuori" dai confini materiali e simbolici, di aprirsi all'alterità delle relazioni umane e, soprattutto, all'altrove di luoghi ritrovati nella loro specifica identità e storia. Camminare quale pratica culturale, dove l'uso dei piedi rappresenta l'appendice e la protesi strumentale della mente diuturnamente sedotta dalla ricerca del nuovo. ...L'esperienza del camminare, intesa come metafora dell'intelligenza creativa del "leggere dentro" (*intus-lege-*

re), non si apparenta perciò con la performance atletica e sportiva del podista orientato al risultato misurabile. Pur restando imprescindibile il legame con il terreno - che soltanto il camminare restituisce - l'esperienza escursionistica dell'andare oltre diventa la traduzione qualitativa di un "tempo liberato" dall'oppressione del dato quantitativo (lavorativo, sportivo ecc.)...

Dal 1863, anno della sua fondazione, il CAI è presente in Italia con i propri VALORI per far conoscere le Alpi e gli Appennini. L'iscrizione al CAI costituisce una scelta a favore delle montagne. La Commissione TAM (Tutela Ambiente Montano) del CAI di Bergamo, con i propri Esperti ed Operatori, nel presentare il programma di ESCURSIONI NATURALISTICO AMBIENTALI 2010, ANNO INTERNAZIONALE della BIODIVER-

SITA', si rivolge a chi condivida obiettivi quali l'AMORE per la MONTAGNA, il desiderio di conoscerla e di tutelarla, il piacere di scoprire il fascino delle TERRE ALTE e della loro CULTURA, a chi si senta SOLIDALE nei confronti di quanti la abitano e di essa vivono, a chi creda ed intenda sostenere forme di TURISMO SOSTENIBILE. CAMMINARE LENTAMENTE ASSIEME, senza inseguire con ostinazione la PERFORMANCE personale. CAMMINARE per imparare a leggere il TERRITORIO come un libro aperto ricco di valori e profondi significati. CAMMINARE LENTAMENTE, dimenticando la FRENESIA quotidiana; ascoltare il SILENZIO. CAMMINARE passo dopo passo, alla scoperta di un SENTIERO, "umile" traccia sul terreno che per secoli è stata la rete indispensabile a sostegno della vita quotidiana di una civiltà che ci è alle spalle, ma al contempo è dentro di noi. Apprezzare le soste come momenti per godere la dolcezza del percepire, osservare, ascoltare i nostri svariati e mutevoli paesaggi. Spostarsi, laddove possibile, con MEZZI PUBBLICI ed utilizzare strutture



Casera Alta Ancogno.
Foto Luciano Breviario



Nei pressi del Bivacco Zamboni

di accoglienza locali. Condividere l'emozionante esperienza di un soggiorno in RIFUGIO. All'escursionista "moderno fruitore" dei sentieri, sono idealmente affidate la memoria storica e la conservazione di un inestimabile patrimonio naturale, ambientale e culturale.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI PER CAMMINARE LENTAMENTE CON NOI...

Calendario 2010

Giovedì 18 Marzo

ore 20.45 al Palamonti

Presentazione del Programma di attività 2010 della Commissione TAM

La commissione TAM

è alla ricerca di nuovi collaboratori!!!

Vieni ad incontrarci il mercoledì,

dalle 18.30 alle 20.00

alla saletta Pizzo Coca del Palamonti

ESCURSIONI

Marzo

Domenica 28 marzo

Direzione: Claudio Malanchini - Maria Tacchini in collaborazione con CAI Trescore - Val Cavallina e con Gruppo Tri Pass

Meta: sperando nel bel tempo festeggia-

mo la primavera camminando tra i prati di Faisecco - bosco del Faeto Monte Pranzà sino al Cesuli

Zona: tra Val Cavallina (Vigano-Gaverina) e Valle del Luio (Albino)

Aprile

da Venerdì 2 a Lunedì 5 Aprile

(Settimana di Pasqua)

Direzione: Laura Baizini - Itala Ghezzi

Meta: alla scoperta dei Parchi della Maremma con una puntatina al mare...

Zona: Toscana (Grosseto)

Maggio

Domenica 16 maggio

Direzione: Claudio Malanchini - G.Franco Marconi

Meta: acqua e carsismo - Le sorgenti dell'Enna e le gole della Remola raggiungendo Morterone (LC), uno dei più piccoli Comuni di montagna di Lombardia

Zona: Valtaleggio - Valsassina

Domenica 30 maggio

Direzione: Paolo Maj

Meta: visita all'arboreto di Vilminore di Scalve, un esempio di recupero ambientale

Zona: Val di Scalve

Giugno

Domenica 6 giugno

Direzione: Marcello Manara e G.Franco Marconi

Meta: Valzurio: acqua bene comune alla scoperta dell'Occhio dell'Ogna

Zona: SIC Presolana- Valzurio - Val Sedornia alta Val Seriana

Domenica 20 Giugno

Direzione: -

Meta: giornata sentieri

Zona: da definire

Domenica 27 Giugno

Direzione: Marcello Manara

Meta: Le diverse facce del turismo montano. Alla scoperta della Val Sedornia e del Passo degli Omini

Zona: SIC Presolana-Valzurio - Val Sedornia alta valle Seriana

Domenica 13 Giugno e poi ogni Mercoledì dal 7 luglio all'11 Agosto

ESCURSIONI NATURALISTICO AMBIENTALI,

a cura del CAI Clusone (in collaborazione con la Turismo Pro Clusone), alla scoperta del territorio seriano-scalvino. Ritrovo: ore 8.00 in Piazza Orologio a Clusone Per informazioni specifiche:

www.caiclusone.it

Luglio

Domenica 4 luglio

Direzione: G.Franco Marconi - Romano Amaglio

Meta: testimonianze glaciali e marmitte – Alla scoperta della Val di Ancogno

Zona: Parco Orobie - alta Val Brembana

Domenica 18 luglio

Direzione: salita libera individuale, senza bisogno di iscriversi

Meta: gruppo Presolana, dove crescevano i coralli... per la Festa annuale della MONTAGNA al Rifugio Olmo a cura del CAI Clusone, in collaborazione con AVIS - ADMO

Zona: SIC Presolana-Valzurio-Valsedornia alta Val Seriana

Domenica 25 luglio

Direzione: G.Franco Marconi - CAI Alta Val Brembana

Meta: tra marmotte e camosci al Bivacco Zamboni – Alpeggio Azzredo Casù, un esempio di recupero ambientale e culturale, in occasione della festa annuale della MONTAGNA organizzata dal CAI AVB, in collaborazione con l'ERSAF.

Zona: Parco Orobie alta Val Brembana (Mezzoldo)

Settembre

Domenica 12 settembre

Direzione: G.Franco Marconi - CAI Alta

Val Brembana

Meta: alla scoperta della Linea Cadorna 1915 – 18 e di altre curiosità storiche – Passo Verrobbio

Zona: Parco Orobie Alta Val Brembana

Sabato 18 e Domenica 19 settembre

Direzione: Mauro Giudici in collaborazione con l'archeologa dell'Università di Brescia Giovanna Bellandi e la Biblioteca della Montagna CAI Bergamo

Meta: un viaggio nel tempo, alle sorgenti del Brembo, tra antiche incisioni rupestri, alla scoperta delle incisioni in alfabeto nord-etrusco sopra il rifugio Longo. Itinerario: Carona-baita Armentarga-Rif. Longo-Lago Nero-Passo Selletta-Rif. Calvi-Carona

Zona: SIC Alta Val Brembana

Ottobre

Domenica 5 ottobre

Direzione: Mauro Giudici con la collaborazione del dott. Matteo Biaggi

Meta: quando i ghiacci coprivano la bassa Val Camonica: le piramidi di Zone Salita alla Corna Trentapassi, la montagna che ha affascinato il grande Leonardo da Vinci tanto, forse, da dipingerla nella Gioconda

Zona: alto Sebino bresciano

Domenica 17 ottobre

Direzione:-

Meta: uscita di fine stagione

Zona: da definire

I programmi dettagliati delle singole escursioni verranno di volta in volta disponibili a tempo debito e pubblicati sul sito CAI (www.caibergamo.it)- Sezione- Le Commissioni – Tutela Ambiente Montano.

Iscrizione obbligatoria presso la Segreteria della Sezione negli orari di apertura. Con l'iscrizione alle escursioni i partecipanti accettano le norme del Regolamento Escursioni del CAI Bergamo.

Apertura della segreteria:

lunedì, martedì, mercoledì e sabato:

9:00-13:00 e 14:30-18:30

giovedì e venerdì: 14:30-20:30

Per informazioni

CAI Bergamo Commissione Sezionale TAM (Tutela Ambiente Montano)

Via Pizzo Presolana 15 24125 Bergamo

Tel. 035 4175475 Fax 035 4175480

e-mail: tam@caibergamo.it

www.caibergamo.it

Reperibilità: Palamonti (Saletta Pizzo

Coca) il mercoledì h 18,30 – 20

Televisione e alpinismo: un caso eccellente

E' stato trasmesso, nella seconda settimana dello scorso dicembre, dalla sede Regionale della RAI della Valle d'Aosta il documentario "I FIORI ALL'OCCHIELLO/ televisione e alpinismo attorno al Bianco negli anni '80".

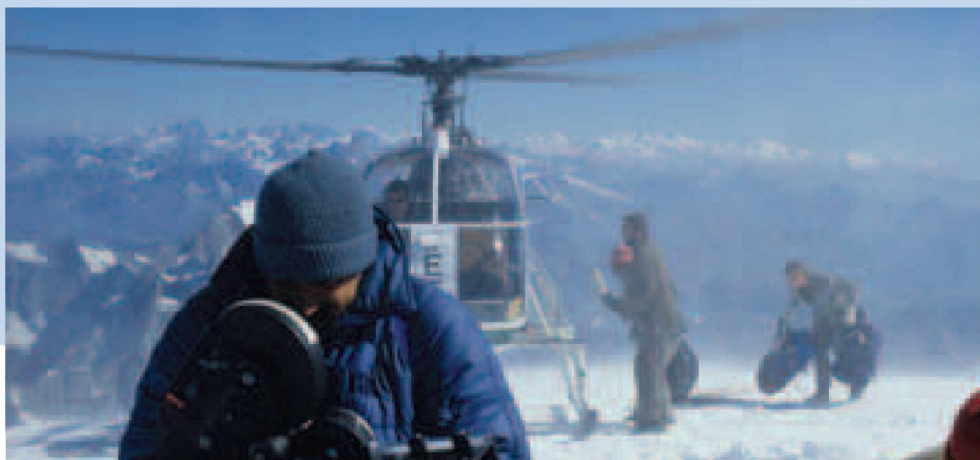
Diviso in tre puntate da 22' il video racconta come, a partire dal dicembre del 1979 iniziando in Italia le trasmissioni televisive delle Sedi Rai Regionali, in Valle d'Aosta nasce una vera televisione di montagna dove è leggero il confine tra alpinisti, registi, operatori tv, giornalisti, montagnard e guide alpine. Spesso la stessa figura associa più di una definizione. In casa dei (fortunati) abitanti della Vallée entrerà dunque una televisione che racconta di una montagna vicina all'uomo, dove storia, antropologia e

spettacolo si fondono in una serie di programmi che contribuiscono a creare una idea di cultura alpina priva di stereotipi e matura.

In quegli anni si assiste alle ultime grandi imprese romantiche sul granito del Monte Bianco, quelle proposte da Casarotto, de Benedetti, Boivin, Berhault, Piola e tanti altri ampiamente ed emotivamente raccontate dalla RAI della Valle d'Aosta, così come si scopro-

no, grazie anche a coraggiosi ed inco-

scienti operatori e tecnici, le prime scarpette, il Nuovo Mattino e le vertiginose discese in corda doppia di Azalea & c. Il documentario I FIORI ALL'OCCHIELLO, TELEVISIONE E ALPINISMO ATTORNO AL BIANCO NEGLI ANNI '80, in poco più di 60' ci conduce, tra materiale delle teche Rai, video inediti e interviste dei testimoni di allora, in un viaggio attraverso un tempo non così



AAA CERCASI VOLONTARI
per curare e migliorare
gli indispensabili
RIFUGI alpinistici
ed escursionistici
della nostra Sezione

Nelle Alpi Orobie bergamasche sono presenti diversi rifugi alpinistici ed escursionistici, capanne sociali e bivacchi che ne facilitano, incoraggiano e valorizzano la frequentazione.

Le Sezioni e le Sottosezioni di Bergamo del CAI da sempre contribuiscono, assieme ai Gestori, autentici custodi del territorio montano, a mantenere, migliorare e promuovere l'uso di questi indispensabili presidi culturali, ambientali e di sicurezza nelle "Terre Alte" consentendo alla grande comunità di alpinisti, escursionisti e camminatori di trovare sempre accoglienza, ospitalità e convivialità nelle proprie strutture in quota. Tale assistenza è sostenuta grazie all'impegno dei Soci Volontari nella forma di Tecnico e/o Ispettore del

Rifugio e coordinati nella Commissione Rifugi, attualmente presieduta da Claudio Zucchelli. Il TECNICO si occupa dei problemi pratici di manutenzione, cura e modifica della struttura del rifugio, e gli è quindi richiesta una certa esperienza nelle pratiche edilizie e impiantistiche. L'ISPETTORE ha invece il compito, oltre a quello di verificare che la gestione del rifugio sia conforme a quanto stabilito dalle finalità e funzioni CAI, di affiancare il Gestore nella risoluzione delle problematiche di conduzione tipiche dei rifugi alpinistici ed escursionistici.

Per continuare a offrire rifugi ed esperienze di qualità a tutti gli appassionati

CERCHIAMO NUOVI, MOTIVATI E DISPONIBILI SOCI VOLONTARI per l'assistenza ai Rifugi ed ai Gestori nei ruoli di: TECNICO e ISPETTORE.

FATTI AVANTI: TI ASPETTIAMO !!!

Per maggiori informazioni puoi contattare la Commissione Rifugi CAI di Bergamo alle email:
chiara.zuc@tin.it
 (Claudio Zucchelli, Presidente Commissione Rifugi CAI Bergamo)
ico1966@hotmail.com
 (Enrico Villa, Vicepresidente Commissione Rifugi CAI Bergamo)
pietro.pasinetti@libero.it
 (Pietro Pasinetti, Segretario Commissione Rifugi CAI Bergamo)

lontano ma sicuramente importante per la comunicazione e per l'alpinismo.

I FIORI ALL'OCCHIELLO
televisione e alpinismo attorno al Bianco negli anni '80

con: *Guido Azalea, Bruno Bethaz, Luciano Caveri, Renzino Cosson, Gianfranco Ialongo, Nazareno Marinoni, Mario Mochet, Ivo Pelissier, Carlo A. Rossi, Giorgio Viana, Carlo Ziggliotto*
 musiche di: *HellHouse*
 film di: *Davide Torri e Valerio Pelliccioli*
 produzione: *dell'Associazione Gente di Montagna © Bergamo, Aosta 2009*

Venerdì 9 aprile al PalaMonti, nell'ambito del programma "InContra Montanari e Cultura" una serata su questo tema.

SCI-CAI BERGAMO A.S.D.

2 maggio 2010

61ª edizione

TROFEO PARRAVICINI

RIFUGIO CALVI m 2015 (Carona, Bergamo)

SEZIONE - COMMISSIONE ALPINISMO E GITE

Attività salite alpinistiche

La Commissione Alpinismo e Gite del CAI Bergamo anticipa a tutti gli amici alpinisti il proprio programma 2010 ricco di nuove proposte molto allettanti.

Informazioni più dettagliate le potete trovare sul sito del CAI BG e sul prossimo numero del Notiziario.

Vi aspettiamo numerosi!

APRILE

♦ *Sabato 24*

Ferrata allo

Zucco di Seleggio

MAGGIO

♦ *Sabato 15*

Ferrata Che Guevara

♦ *Sabato 22*

Periplo Pizzo Camino

♦ *Domenica 30*

Pizzo Coca

(pernottamento individuale)

GIUGNO

♦ *Domenica 6*

Pizzo del Salto

♦ *Sabato 12-Domenica 13*

Punta San Matteo (3678 m)

rif. Berni

♦ *Domenica 20*

Ferrata Corno di Grevo

♦ *Domenica 27*

Cima di Savoretta (3053 m)

LUGLIO

♦ *Sabato 3-Domenica 4*

Pizzo Morterasch

capanna Tscherva

♦ *Sabato 10-Domenica 11*

Capanna Margherita (Monte

Rosa) rifugio Mantova

♦ *Sabato 17-Domenica 18*

Dom de Mischabel

rifugio Domhutte

♦ *Sabato 24-Domenica 25*

Sorapiss -rifugio San Marco

♦ *Sabato 31- Domenica 1*

Lunedì 2

Mini trekking

in zona Argentera

SETTEMBRE

♦ *Sabato 11-Domenica 12*

Gran Pilastro in Val di Vize

-rif. Gran Pilastro

♦ *Sabato 25*

Castel di Gaino

(in caso di maltempo,

domenica 26 o settimana

successiva)

SEZIONE - GRUPPO SENIORES "E. BOTTAZZI"

Programma 2010

Apertura Segreteria CAI

Lun. Mar. Mer. Sab.

ore 9-13 / 14,30-18,30

Gio. Ven.

ore 14,30-20,30

NB: L'iscrizione, anche telefonica, è vincolante e obbliga a pagare la quota anche in caso di assenza.

Le iscrizioni sono da martedì a venerdì di pomeriggio.

Il programma in dettaglio d'ogni gita è reperibile al CAI alla data d'apertura iscrizioni (ap. iscriz.).

Consulta anche il sito:

www.caibergamo.it

♦ *11 marzo giovedì*

(Palamonti)

ASSEMBLEA del GRUPPO

SENIORES CAI BG

♦ *13-20 marzo*

(auto)

SETT. BIANCA a FULPNES -

STUBAI (Austria)

Coordinatori: Marchesi-

Piccinelli ap. iscriz.:

18 gennaio

♦ *20 marzo sabato*

(auto)

Anello OLERA-LONNO-SALMEGGIA-NESE (BG)

Coordinatore: Santini R.

ap. iscriz.: 9 marzo

♦ *27 marzo sabato*

(Palamonti)

ASSEMBLEA della

SEZIONE CAI di BERGAMO

♦ *10 aprile sabato*

(pullman)

COMO- BRUNATE- MEZ-

ZOPIANO- TORNO (CO)

Coordinatore: Zappa MT.

ap. iscriz.: 30 marzo

♦ *22-24 aprile*

giovedì / sabato

(pullman)

CHIANCIANO- Percorsi

della VAL d'ORCIA (SI)

Camminare tra arte e storia

nel paesaggio toscano

Coordinatore: Signorelli S.

ap. iscriz.: 16 marzo

♦ *1 maggio sabato*

(auto)

RUSIO - P.so OLONE

Rif. OLMO (BG)

Gita in co-partecipazione

con l'Alpinismo Giovanile

Coordinatore: Tosetti A.

ap. iscriz.: 20 aprile

♦ *2 maggio domenica*

(auto)

Rif. F.lli CALVI - TROFEO PARRAVICINI (BG)

♦ *15 maggio sabato*

(pullman)

VARAZZE - ALPICELLA -

M.te BEIGUA (SV)

Coordinatore: Gamba A.

ap. iscriz.: 4 maggio

♦ *26 maggio mercoledì*

(pullman)

MEZZOLDO

Rif. MADONNA delle NEVI

(BG)

Raduno regionale dei gruppi

seniores lombardia

Coordinatore: Gamba A.

ap. iscriz.: 27 aprile

♦ *5 giugno sabato*

(pullman)

BORNO - Lago di LOVA - Rif. LAENG (BS)

Coordinatore: Arnoldi R.

ap. iscriz.: 25 maggio

♦ *5-13 giugno*

sabato/domenica

(Palamonti)

SETTIMANA

della MONTAGNA

convegni, mostre,

trattenimenti, cucina

a cura Commissioni -

Scuole Sottosezioni del CAI

♦ *19 giugno sabato*

(pullman)

VEZZA OGLIO- Lago

AVIOLO- Rif. OCCHI (BS)

Coordinatore: Arnoldi R.

ap. iscriz.: 8 giugno

Passo d'Aviasco e Monte Pradella



SEZIONE - SCUOLA ESCURSIONISMO "GIULIO OTTOLINI"

Proposta Formativa

CORSO BASE

Direttore: Roberto Guerri
(A.E. - E.A.I.)

Corso di avviamento all'escursionismo con ambiti di tipo Turistico (T) ed Escursionistico (E).

CORSO AVANZATO

Direttore: Tiziano Viscardi
(A.E. - E.A.I. - I.N.V.)

Corso di perfezionamento per Escursionisti Esperti (EE) ed Escursionisti Esperti con Attrezzatura (EEA).

Questi corsi sono organizzati dalla Scuola di Escursionismo "Giulio Ottolini" in collaborazione con le commissioni Escursionismo e TAM del CAI della sezione di Bergamo.

Modalità d'iscrizione

Con riferimento al Regolamento-Circolare Operativa dei corsi di escursionismo della Commissione Centrale per l'Escursionismo, riportiamo alcune regole per l'iscrizione.

Gli allievi dei corsi saranno coperti, a cura della Direzione della Scuola, tramite la Sezione, da polizza di assicurazione infortuni per tutte le uscite previste dal programma. La spesa di tale assicurazione sarà compresa nella quota d'iscrizione al corso.

Ogni allievo, per partecipare ai corsi, dovrà produrre in originale o in copia un certificato medico attuale di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

Sono ammessi allievi d'ambosessi di età superiore agli anni 16. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione da parte di chi esercita la

potestà parentale, previa sottoscrizione di apposita dichiarazione. **Il corso è aperto a tutti, soci e non soci CAI**, con una differenza nella quota

d'iscrizione. Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria di via Pizzo della Presolana n. 15 secondo le seguenti modalità e in ogni modo a discrezione della Direzione del Corso.

Da presentare all'iscrizione al corso:

- Nome e cognome, data di nascita, recapiti telefonici e di posta elettronica
- Versamento della quota di partecipazione al Corso.
- Certificato medico attestante l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica (**obbligatorio e da presentare all'inizio del Corso**)
- Per i partecipanti al corso di escursionismo avanzato è indispensabile essere muniti di kit da ferrata, casco e imbracatura omologati CEE (per consigli all'acquisto delle varie attrezzature ed equipaggiamento è possibile contattare il Corpo Accompagnatori)

La quota di partecipazione dà diritto a:

- partecipazione alle lezioni in sede CAI ed alle uscite pratiche
- assicurazione contro gli infortuni durante le lezioni e uscite pratiche
- uso del materiale **non individuale** della Scuola di Escursionismo per tutta la durata delle lezioni
- documentazione su cd
- piccolo gadget di ricordo



Le iscrizioni già aperte si chiuderanno il 7 aprile 2010, salvo esaurimento posti disponibili:

CORSO BASE:

nr. 40 partecipanti

CORSO AVANZATO:

nr. 30 partecipanti

Quota di iscrizione

corso base:

soci CAI euro 70,

non soci euro 90

Quota di iscrizione

corso avanzato:

soci CAI euro 80,

non soci euro 100.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del C.A.I. di Bergamo

(www.caibergamo.it)

alla voce scuole (Scuola Escursionismo Giulio Ottolini)

Il costo dei trasferimenti con autopullman non incluso nella quota di iscrizione è di euro 60,00 (esclusa uscita del 18/04 da effettuarsi con mezzi propri). Trattamenti di mezza pensione e gli extra nei rifugi o alberghi sono a carico dei partecipanti al corso.

N.B. le lezioni teoriche si tengono presso la sede del CAI di Bergamo in Via Pizzo della Presolana n. 15 con registrazione obbligatoria / ritiro documenti alle ore 20.30 e inizio lezioni alle 21.00.

Le lezioni sono tenute da esperti dell'argomento che potranno essere membri della Scuola Escursionismo "Giulio Ottolini", Scuole C.A.I., operatori T.A.M. (Tutela ambiente Montano) o esperti esterni. Si tratta sempre in ogni caso di persone assolutamente qualificate

per le lezioni loro affidate.

Le lezioni prevedono la proiezione di CD tematici, di filmati o la discussione del tema proposto e sono sempre seguite da una fase di domande e risposte.

Per motivi logistici o di sicurezza le lezioni teoriche e pratiche possono subire variazioni a discrezione della Direzione del Corso e saranno in ogni caso tempestivamente comunicate via e-mail.

La rinuncia alla partecipazione comunicata dopo il **31 marzo 2010** non dà diritto alla restituzione della quota d'iscrizione, così come eventuali annullamenti di una o più lezioni teoriche e/o pratiche.

Organico della Scuola:

Segretarie: Maria Morandi, Delia Caravella

Corpo Accompagnatori:

Accompagnatori

di Escursionismo: Tiziano Viscardi, Roberto Guerri, Luca Lorenzi, Alessandro Festa, Simone Locatelli, Giuseppe Rasmò, Andrea Pandolfi, Mauro Colombo.

Accompagnatori Sezionali:

Franco Ghidini, Maurizio Tomasoni, Giuseppe Testa, Lara Marchesi, Attilio Battaglia, Nicola Breno, Sergio Bortolotti, Delia Caravella, Annagrazia Togni, Stefania Radici, Maria Morandi, Stefano Brignoli.

Aiuto

Accompagnatori Sezionali:

Gabriele Minelli, Fabio Buttarelli, Nevio Oberti, Alberto Baggi

Collaboratore tecnico:

Dott. Ivan Orlandi.

Collaboratrice esterna:

Francesca Allievi (Geologa)

SEZIONE - SCUOLA ESCURSIONISMO "GIULIO OTTOLINI"

Legenda sigle:

A.E.: Accompagnatore Escursionismo
E.A.I.: Escursionismo Ambiente Innevato
A.S.: Accompagnatori Sezionali
A.A.S.: Aiuto Accompagnatori Sezionali
T.A.M.: Tutela Ambiente Montano
CO.R.LE: Commissione Regionale Lombarda Escursionismo
I.N.S.A.: Istruttore Nazionali Sci Alpinismo
I.S.F.E.: Istruttore Sci Fondo Escursionistico
I.N.V.: Istruttore Neve Valanghe
A.N.A.G.: Accompagnatore Nazionale Alpinismo Giovanile
C.N.S.A.S.: Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologo

Programma e Date

♦ *Lunedì 12 aprile*

1ª lezione

Benvenuto ai partecipanti e presentazione del corso

(Tiziano Viscardi - direttore Scuola Escursionismo; Roberto Guerci - Presidente Commissione Escursionismo),

Organizzazione e struttura del CAI.

Distribuzione dispensa tecnica.

Abbigliamento, Equipaggiamento, Attrezzatura

Proiezione CD. (Luca Lorenzi A.E. Scuola di Escursionismo).

♦ *Giovedì 15 aprile*

2ª lezione:

Cartografia e Orientamento
 Lettura della carta, rapporto tra carta e terreno, stima delle distanze.

Orientamento con la bussola. Orientamento in condi-

zioni difficili. Preparazione del profilo altimetrico (Gianni Mascadri - I.S.F.E.-I.N.V.).

♦ *Domenica 18 aprile*

1ª uscita pratica

Prova di orientamento a squadre alla **Madonna della Castagna** - Paladina (BG).

♦ *Lunedì 19 aprile*

3ª lezione

Nozioni di meteorologia

(Mauro Colombo A.E. Scuola di Escursionismo)

♦ *Giovedì 22 aprile*

4ª lezione

Primo soccorso in montagna: elementi di primo soccorso in montagna; utilizzo di materiali di primo soccorso e chiamata del 118. Il morso di vipera (Dott. Alessandro Calderoli I.N.S.A. - Soccorso Alpino - Direttore Scuola di Scialpinismo).

♦ *Domenica 25 aprile*

2ª uscita pratica

Corso Escursionismo base e Corso Escursionismo avanzato

Monte Bronzone da Vigolo (BG).

♦ *Lunedì 26 aprile*

5ª lezione

La sicurezza in montagna

Le basi della sicurezza, nodi fondamentali e loro utilità pratica.

Esercitazioni a gruppi in sede CAI. Proiezione CD (Giuseppe Rasmò A.E. e Corpo Accompagnatori Scuola di Escursionismo).

♦ *Giovedì 29 aprile*

6ª lezione

Le basi della sicurezza sulla neve: attraversamento di piccoli nevai e canali innevati con l'ausilio dell'attrezzatura individuale e collettiva, corpi morti, kit da ferrata, imbraco (Tiziano Viscardi A.E. - E.A.I.

- I.N.V. e Corpo Accompagnatori Scuola di Escursionismo).

♦ *Domenica 2 maggio*

3ª uscita pratica

Corso Escursionismo base (da definire)

Corso Escursionismo avanzato: su terreno innevato (da definire in base all'innevamento).

♦ *Venerdì 7 maggio*

7ª lezione

Nella palestra del Palamonti

Corso Escursionismo base ripasso nodi fondamentali.

Corso Escursionismo avanzato: nodi di corda, procedure tecniche e di progressione su ferrata

(Luca Lorenzi A.E. e Corpo Accompagnatori Scuola di Escursionismo).

♦ *Domenica 9 maggio*

4ª uscita pratica

Corso Escursionismo base San Martino.

Corso Escursionismo avanzato: Sentiero attrezzato dei Pizzetti (LC) con arrivo a San Martino.

♦ *Lunedì 10 maggio*

8ª lezione

Geologia delle Orobie Bergamasche

(Allievi Francesca- geologa).

Corretta frequentazione del territorio,

filosofia dell'Escursionismo

(Giuseppe Testa A.S. Scuola di Escursionismo).

♦ *Giovedì 13 maggio*

9ª lezione

Organizzazione e conduzione di un'escursione:

introduzione alla sicurezza, pianificazione escursione, conduzione e messa in sicurezza di gruppi, scala delle difficoltà

(Tiziano Viscardi A.E. - E.A.I. - I.N.V.).

♦ *Domenica 23 maggio*

5ª uscita pratica

Corso Escursionismo base Valle dei Mughli (BG).

Corso Escursionismo avanzato: Ferrata Minonzio - Valtorta (BG).

♦ *Giovedì 27 maggio*

10ª lezione

Protezione ambiente montano, flora e fauna

(Marcello Manara T.A.M.).

Allenamento ed alimentazione in montagna

(dott. Ivan Orlandi).

♦ *Domenica 30 maggio*

6ª uscita pratica

Corso Escursionismo base Valparola,

sentiero Kaiserjager e Piccolo Lagazuoi (BL).

Corso Escursionismo avanzato: Ferrata Col dei Boss, Passo Falzarego (BL).

♦ *Giovedì 3 giugno*

11ª lezione

Storia dell'Alpinismo, Antropologia ed Etica della Montagna: storia, usi e costumi dell'uomo che vive

in montagna (Ing. Lino Galliani - A.N.A.G.).

♦ *Domenica 6 giugno*

Giornata di recupero in caso di avversità meteo

♦ *Venerdì 11 giugno*

incontro conclusivo:

Filmato ed attestati.

Proiezione filmato.

Consegna degli attestati o dei certificati di frequenza.

Saluto del Presidente C.A.I. di Bergamo. Brindisi finale.



SOTTOSEZIONE GAZZANIGA

SCIALPINISMO

Il CAI di Gazzaniga avvisa che oltre al programma presentato sul precedente numero di Le Alpi Orobiche, nelle date 4-5 aprile, 15-16 maggio, 29-30 maggio verranno effettuate gite con destinazione da definirsi in base all'innnevamento. Per informazioni contattare la Sottosezione il venerdì antecedente la gita dalle ore 21.00 alle 22.30.

ANZIANI IN MONTAGNA

Programma gite

♦ 03 - 10 - 17 Febbraio

Meta da destinarsi a secondo dell'innnevamento, eventualmente con le ciaspole

♦ 24 Febbraio

Pizzo Formico m 1536 dalla Trinità di Casnigo m 689

Direzione:

Nava PierBernardo - Piantoni Gianangelo
Difficoltà: E

♦ 3 Marzo

Monte Vaccaro m 1957 da Parre m 650

Direzione:

Piantoni Gianangelo
Difficoltà: E

♦ 10 Marzo Mercoledì

Canto Alto m 1146 da Lonno m 702

Direzione:

Gandossi Oliviero
Difficoltà: E

♦ 17 Marzo Mercoledì

Monte Misma m 1180 da Albino m 418

Direzione: Moroni Piera
Difficoltà: E

♦ 24 - 31 Marzo Mercoledì

località da destinarsi

♦ 07 Aprile Mercoledì

Bivacco Testa m 1480 dalla Val Vertova m 500

Direzione: Gusmini Carlo
Difficoltà: E

♦ 14 Aprile Mercoledì

Cornagera m 1320 da Ganda m 1066

Aggiornamento sicurezza. Direzione Istruttori della Scuola Valle Seriana.

♦ 21 Aprile Mercoledì

Grotta dei Pagani m 2224 dal Passo della Presolana m 1287

Direzione: Pezzerà Mauro
Difficoltà: E

♦ 28 Aprile Mercoledì

Monte Sossino m 2398 da Villa di Lozio (ponte di ferro) m 1015

Direzione: Salvoldi Luigi
Difficoltà: E M

♦ 05 Maggio Mercoledì

Monte Barbarossa m 2148 da Lizzola m 1258

Direzione: Salvoldi Luigi
Difficoltà: EM

♦ 12 Maggio Mercoledì

Monte Corno m 1370 da Gandino loc. Fontanei m 700

Direzione:

Cortinovis Roberto
Difficoltà: ED per un tratto

♦ 19 Maggio Mercoledì

M. Cancervo

M. Venturosa m 1999

da Pianca m 810

Direzione:

Gandossi Oliviero
Difficoltà: EM

♦ 26 Maggio Mercoledì

Pizzo Rotondo

Cima di Lemma m 2348

da S. Simone m 1670

Direzione: Baitelli Francesco
Coter Mario
Difficoltà: EM

♦ 30 Maggio Domenica

Festa in Montagna Malga Lunga m 1282

da Valpiana m 1000

♦ 02 Giugno Mercoledì

Monte Madonnino m 2502

da Ripa di Gromo m 1052

Direzione:

Cortinovis Roberto
Difficoltà: EM

♦ 09 Giugno Mercoledì

Pizzo dei Tre Signori m 2553 da Ornica m 822

Direzione:

Nava PierBernardo
Pezzerà Mauro
Difficoltà: EM

♦ 16 Giugno Mercoledì

Cima Verde m 2120 da Vazurio m 813

Direzione: Gusmini Carlo
Difficoltà: E

♦ 23 Maggio Mercoledì

Monte Cabianca m 2601 da Valgoglio Bortolotti m 1142

Direzione: Testa Ferruccio
Difficoltà: EM

♦ 29-30 Giugno 1-2 Luglio da Martedì a Venerdì

Dolomiti - Gruppo delle Odle e del Sassolungo

Direzione: Coter Mario

Algarotti

Difficoltà: EM e EE-F

♦ 6-7-8 Luglio

da Martedì a Giovedì

Campeggio a Peio

Mercoledì - Dolomiti di Brenta Ferrata Bocchette

Basse

Giovedì Rif. Larcher m 2607

- giro dei laghi.

Direzione:

Cortinovis Roberto
Difficoltà: EE-F e Em

♦ 14 e 15 Luglio

Mercoledì e Giovedì

Gran Paradiso m 4001

da Pont di Val Savarench

Direzione: Pezzerà Mauro

Gandossi Oliviero

Difficoltà: AF

♦ 21 e 22 Luglio

Mercoledì e Giovedì

Rifugio Brunone Passo

della Scaletta m 2523

da Fiumenero m 795

Direzione: Gusmini Carlo

Difficoltà: ED

♦ 28 e 29 Luglio

Mercoledì e Giovedì

Rif. Brentari - Cima d'Asta m 2847

da Malga Sorgazza m 1450

Direzione: Baitelli Francesco
Coter Mario

Difficoltà: EM

♦ 4 e 5 Agosto

Mercoledì e Giovedì

Traversata Rifugio. V° Alpini m 2877 - Rifugio Casati m 3229 da S. Nicola Valfurva

Direzione:

Piantoni Gianangelo

Nava PierBernardo

Difficoltà: AF

♦ 24 e 25 Agosto

M. Bognaviso m 2287

Rif. Tagliaferri m 2328

M Solegà m 2632

da Albergo del Vo m 1100

Direzione: Salvoldi Luigi

Baitelli Francesco

Difficoltà: EM

♦ 01 Settembre Mercoledì

Pizzo del Diavolo

di Tenda m 2918

da Carona m 1100

Direzione:

Nava PierBernardo

Difficoltà: ED

♦ 08 Settembre

Punta Albiola m 2978

dal Passo del Tonale m 1883

Direzione: Testa Ferruccio

Guerini Daniela

Difficoltà: EE

♦ 15 Settembre

Pizzo Moren m 2418

da Borno lago di Lova m 1299

Direzione:

Piantoni Gianangelo

Nava PierBernardo

Difficoltà: EM

♦ 22 Settembre

Monte Fravort m 2350

(resti Guerra 15 - 18)

da Vetriolo Terme m 1500

Direzione: Testa Ferruccio

Difficoltà: E

♦ 29 e 30 Settembre

Piccole Dolomiti del

Pasubio (sentieri e ferrate)

dal Rifugio Rivolto m 1336

Direzione: Baitelli Francesco

SOTTOSEZIONE GAZZANIGA

Difficoltà: E e MD

♦ 06 Ottobre Mercoledì

Monte delle Galline m 2131 da Valcanale m 1000

Direzione: Gallazzi Adriano

Difficoltà: EM

♦ 13 Ottobre Mercoledì

Tre Confini m 2824

da Lizzola m 1258

Direzione: Salvoldi Luigi

Nava GianBernardo

Difficoltà: EM

♦ 20 Ottobre Mercoledì

Pizzo Badile m 2044

Monte Secco m 2293

da Piazzatorre m 983

Direzione: Baitelli Francesco

Difficoltà: EM

♦ 27 Ottobre Mercoledì

Monte Pradella m 2626

da Valgoglio Bortolotti

m 1142

Direzione:

Gandossi Oliviero

Salvoldi Luigi

Difficoltà: ED

♦ 30 Ottobre Domenica

Festa di fine anno

S. Messa per i soci defunti ad Orezzo

♦ 03 Novembre Mercoledì

Monte Arera m 2512

da Rifugio SABA m 1600

Direzione:

Gandossi Oliviero

Difficoltà: ED

♦ 10 Novembre

Monte Mencucca m 2117

da Roncobello Capo Valle

m 1130

Direzione: Salvoldi Luigi

Difficoltà: EM

♦ 17 Novembre

Monte Vigna Soliva m 2356

da Lizzola m 1258

Direzione: Pezzerà Mauro

Difficoltà: EM

♦ 24 Novembre

Monte Visolo m 2359

dal Passo della Presolana

m 1287

Direzione: Salvoldi Luigi

Difficoltà: EM

♦ 1 Dicembre

Monte Succello m 1541

da Orezzo m 730

Direzione: Salvoldi Luigi

Difficoltà: EM

♦ 7-14-21-28 Dicembre

Località da destinarsi

a seconda dell'innevamento eventualmente con le ciaspole.

LEGENDA

Scialpinismo/Sci

Escursionismo

Mountain Bike /Cicloturismo

Arrampicata/Alpinismo

Cultura alpina/Manifestazioni

♦ Marzo – Maggio

ALPINISMO GIOVANILE

NOTTURNE NEI BOSCHI

Camminate serali intorno a Nembro, ascoltando i rumori del bosco. Pizzata finale.

♦ Marzo – Aprile

GRUPPO STN

CORSO DI ARRAMPICATA

SPORTIVA JUNIOR

In collaborazione con gli amici del GAN, l'Oratorio ed il Comune di Nembro, corso di arrampicata per bambini e ragazzi di elementari e medie. Il corso sarà tenuto da una Guida Alpina. Iscrizione a tesserati CAI, tesserati GAN, residenti Nembro e frequentanti scuole Nembro

♦ 14 Marzo

SCIALPINISMO

IN VALLE D'AOSTA

Viaggio in pullman.

Direzione: Roby Leone, F. Alberti

♦ 21 Marzo

PIZZO PARADISINO m 3302

Partenza dalla località di Sfazù in Val di Campo. Dalla partenza percorrendo circa 300 m di dislivello si raggiunge comodamente il rifugio Saoseo. Dal rifugio salire in direzione NO lungo la Val Mera. Giunti ai piedi del versante E della Cima di Cardan superare l'evidente gradino tra il Plan da Val Nera e Roan e portarsi nella conca superiore. Da questa proseguire verso N al Pass da Val Mera e, lasciando il suo punto più basso a sinistra, proseguire lungo la cresta di confine. Verso E passando per quota 2863 m si giunge sul Vedreit da Camp. Percorrere il ghiacciaio e superare l'anticima La Pala. Per la vetta proseguire a piedi.

Dislivello totale 1600 m.

Circa 5 ore.

Gita in pullman

Direzione: B. Piazzalunga M. Corsini.

♦ 27-28 Marzo

VAL DI CASIES

Gita scialpinistica in Val di Casies, Alto Adige. Questa valle è una laterale della Val Pusteria, posta tra i contraforti delle Vedrette di Ries e la catena delle Alpi di Deferegger.

Direzione: U. Carrara, S. Carrara.

♦ 3-4-5 Aprile

VAL VENOSTA

Gita scialpinistica organizzata in collaborazione con il Gruppo Valcalepio

Direzione: S. Caldara, G. Cugini

♦ Da Aprile ad Ottobre

GRUPPO STN

ARRAMPICATA IN FALESIA

SOTTOSEZIONE LEFFE

♦ 5 aprile 2010

Lunedì di pasquetta

Gara di skyrunner sul monte Farno (Gandino) in collaborazione con IZ SKY RACING.

SCIALPINISMO

♦ domenica 4 aprile 2010

CIMA BONDASCA

(3.267 MT.) BSA

Riunione pregita in sede il venerdì precedente.

♦ domenica 18 aprile 2010

SENGCHUPPA (3.606 MT)

BSA

Scialpinistica per super

allenati, dislivello 2.150 mt. ah, che affanno....!

Possibilità di altri itinerari in zona. Riunione pregita in sede il venerdì precedente

Escursioni

♦ sabato 1 maggio 2010

FESTA DI APERTURA

BAITA GOLLA

Come tutti gli anni si festeggia la riapertura della Baita.

♦ domenica 16 maggio 2010

GITA DI APERTURA

AL COLLE GALLO

♦ domenica 13 giugno 2010

CIMA ERCAVALLO

♦ domenica 25 luglio

05 04 2010

MONTE TAMARO

♦ domenica 19 settembre

FESTA DI CHIUSURA

BAITA GOLLA

S.Messa, poi polenta e cotechini per tutti.

♦ domenica 3 ottobre 2010

PIZZO STRINATO

(2.836 MT.)

SOTTOSEZIONE NEMBRO

Uscite di arrampicata nelle più belle falesie d'Italia, da organizzarsi in sede

♦ 11 Aprile

VAL BEDRETTO

Gita scialpinistica con viaggio in pullman
Direzione: R. Ripamonti,
M. Fiorina

♦ 17-18 Aprile

GITA DI FINE CORSI**SCUOLA SANDRO FASSI**

Gita scialpinistica con gli istruttori e allievi della scuola di scialpinismo

♦ 18 Aprile

GRUPPO STN

FALESIA DI CASTRO

Arrampicata alla tranquilla e panoramica falesia posta sopra Lovere. Difficoltà dal 4° al 7° grado.

♦ 19/24 Aprile

HAUTE ROUTE**LA TRAVERSATA CON****GLI SCI DELLA CORONA****IMPERIALE**

Questa spettacolare traversata in alta quota è riservata a scialpinisti tecnicamente preparati e capaci sotto il profilo alpinistico.

Partenza da Chandolin/St. Luc arrivo Zermatt cinque tappe

Difficoltà: BSA

Direzione: F.Maestrini

G. Cugini

♦ 24-25 Aprile

BASODINO**VAL FORMAZZA m 3273**

Difficoltà BSA

Direzione: R. Ferrari

G. Carrara

♦ Maggio

INAUGURAZIONE FALESIA "SETTORE A FERRO"

Nella storica Cava di Trevasco, i giovani del CAI hanno pensato bene di riportare alla luce con un sapiente lavoro di pulitura e richiodatura le rocce sulle quali i più grandi alpinisti di

Nembro e non solo hanno mosso i primi passi negli anni '60. Falesia che viene ora intitolata al caro Ferruccio Carrara, a ricordo indelebile della sua presenza nel CAI di Nembro.

Giornata inaugurale con Messa, posa della targa, rinfresco ed apertura ufficiale del nuovo settore.

♦ Maggio - Giugno

8° CORSO ALPINISMO DI BASE

Finalità del corso è fornire ai partecipanti quelle indicazioni pratiche, tecniche e comportamentali indispensabili per fare escursionismo, ferrate, alpinismo "classico" su roccia e su ghiaccio ad un livello di difficoltà medio-bassa in sicurezza e con l'utilizzo di tecniche, materiali e comportamenti più idonei per il tipo di terreno che si deve affrontare

♦ 5 Maggio

GIORNATA DI SCUOLA E SOLIDARIETA'

Giornata in montagna delle scuole della bergamasca per la III° edizione del progetto CAI-UNICEF. CAI BERGAMO

♦ 16 Maggio

GRUPPO STN

FALESIA DI CORNAGERA

Arrampicata alla storica palestra di roccia dell'alpinismo bergamasco.

Difficoltà dal 3° al 7° grado

♦ 16 Maggio

GIORNATA PROVINCIALE GIOVANI E FAMIGLIE IN MONTAGNA

CAI BERGAMO

GRUPPO ESCARGOT

♦ lunedì 15 marzo

ZAPPELLO DELL'ASINO (m.2029) - dalla stazione sciistica dell'Aprica

S. Pietro (m.1175) - Bratte

Basse - Roccolo - Zappello dell'Asino (m.2029) - Aprica (m.1200)

♦ giovedì 18 marzo

MONTAGNINA (m. 1598)**FOGAROLO (m.1529)****Val Seriana**

(B) S. Lucio (m.1025) - Baita Pianone (m.1142) - (A) Forcella Larga (m.1470) - Montagnina (m.1598) - Forcella Fogarolo - M. Fogarolo (Coren de l'Altar, m.1529) - Baita Fogarolo (m.1427) - Prati Pendesa - Stala di Fope - Stala de Carlì (m.1185) - Stalla dei Morti (m.1059) - (B) S. Lucio

(A) *PER FARLA BREVE: Forcella Larga (m.1470) - Cappella dei Morti (m.1483) - Forcella Fogarolo*

(B) *DUE PASSI IN PIU': dal Laghetto delle Borlese (m 592) a S. Lucio (m.1025) A/R*

♦ lunedì 22 marzo

FERRANTINO (m 2250)**dalla stazione sciistica di Colere**

Carbonera (m 1050)

Polzone (m 1550)

Ferrantino (m 2250)

Carbonera

♦ giovedì 25 marzo

RIFUGIO MAGNOLINI

(m 1612) - (B)

MONTE ALTO (m 1720)**Val Camonica**

S. Vigilio (m 770) - Val dell'Orso (m 700) - Santuario Mad. Dosso Lungo (m 735) - (A) Monti (m 840) - Santella

Cappellino (m 1040) - Plaza (m 1315) - Baite del Termen (m 1604) - (B) Rif. Magnolini (m 1612) - Prà di Val dell'Orsa (m 1580) - Ronchi (m 1320) - Covolo (m 1260) - Tornadù (m 785) - S. Vigilio (A) *PER FARLA BREVE: Monti (m 840) località di partenza/arrivo dell'escursione*

(B) *DUE PASSI IN PIU': Rif.*

Magnolini (m 1612) - M. Alto (m 1720) A/R

♦ lunedì 29 marzo

CIMA DEI SILTRI (m 2175)**dalla stazione sciistica di S. Simone**

S. Simone (m 1650)

Forcella Rossa (m 2053)

Cima dei Siltri (m 2175)

S. Simone

♦ giovedì 01 aprile

ZUCCO DI PRALONGONE

(m 1503) - (B)

I CANTI (m 1563)**Val Brembilla**

Cadelfoglia (m 416) -

Ghisalero (m 815) - Curnino

Alto (m 1018) - M. Castello

(m 1217) - Bocchetta

Piazzacava (m 1146) - (A) I

Tre Faggi (m 1399) - (B)

Zucco di Pralongone (m

1503) - I Tre Faggi (m 1399) -

Gerosa (m 740) -

Cadelfoglia.

(A) *PER FARLA BREVE: dai*

Tre Faggi si scende diretta-

mente a Gerosa, evitando la

salita al Pralongone

(B) *DUE PASSI IN PIU':*

Pralongone - I Canti (m

1563) - Bocca del Grassello

(m 1390) - I Tre Faggi

♦ da lunedì 05 aprile

a lunedì 20 dicembre

(tutti i lunedì)

ESCURSIONISMO**A TUTTO CAMPO**

Escursionismo esplorativo,

culturale, conviviale, di ri-

cerca, sopralluoghi, ecc.

Uscite non ufficiali organiz-

zate attraverso il passaparola.

♦ martedì 06 aprile

DAL SERIO AL GERA - dove**si sciolgono le nevi del Pora**

Nembro - Clusone - Onore -

Tede - Onore - Ombregno -

Fino - Rovetta - Clusone -

Nembro

♦ giovedì 08 aprile

MONTE SUCHELLO (m

1541) - (A) BIVACCO TESTA

(m 1489) - Valle Seriana

SOTTOSEZIONE NEMBRO

Costa di Serina (Madonna della Neve - m 890) - Stalla Aral (m 979) - Baitel del Gusti - M. Suchello (m 1541) - (A) Roccolo Barbata (m.1306) - Val Chignoli-Costa di Serina (m 810)

(A) **DUE PASSI IN PIU'**: Roccolo Barbata - Baite Sedernello (m 1213) - Biv. Testa (m 1489) A/R

♦ martedì 13 aprile

DA CRESPI D'ADDA AL LAGO DI OLGINATE - su e giù per la sponda destra dell'Adda

Villaggio di Crespi - Trezzo - Ponte di Paderno - Imbersago - Brivio - Olginate A/R

♦ giovedì 15 aprile

MONTE DUE MANI

(m 1666) - Valsassina (LC)

Strada Ballabio - Morterone, (A) attacco ferrata (m 900) - termine ferrata (m 1350) - M. Due Mani (m 1666) - Zucco di Desio (m 1655) - Foppa (m 1250) - Colle Balisio (m 723)

(A) **PER FARLA BREVE**: si evita la salita per via ferrata percorrendo un sentiero adiacente alla stessa

♦ martedì 20 aprile

LA VALBREMBANA E LE SUE CONVALLI - su per l'Imagna e giù per la Val Brembilla

Nembro - Bergamo - Almè - Strozza - Ponte Giurino - Berbenno - Laxolo - Brembilla - P.ti di Sedrina - Stabello - Zogno - P.ti di Brembilla - Ubiale - Clanezzo - Almenno Basso - Ponte Briolo - Mad. del Bosco - Astino - Nembro

♦ giovedì 22 aprile

MONTE GENEROSO

(m 1701) - Val d'Intelvi (CO) Bocca d'Orimento (m 1275) - Alpe Bolla (m 1333) - Barco dei Montoni (m 1363) - (B) Sella Squadrino (m 1621) -

M. Generoso (m 1701) - (A) Albergo Vetta (m 1601) - Alpe Pesciò (m 1378) - Bocca d'Orimento

(A) **PER FARLA BREVE**: l'Albergo Vetta è raggiungibile da Capolago (CH) con trenino a cremagliera

(B) **DUE PASSI IN PIU'**: Sella Squadrino - M. Generoso per via ferrata

♦ martedì 27 aprile

LUNGO L'OGGIO - lasciando il lago (Sebino) per accogliere il fiume (Mella) - 1° Parte

Paratico - Palazzolo - Urago - Orzinuovi (A/R) - 2° Parte: Quinzano - Ponteveco - Milzano A/R

♦ giovedì 29 aprile

COLMA DI MARUCOLO (m 1856) - Valle Camonica (BS)

Plan di Montecampione (m 1650) - M. Splaza (m 1825) - Dosso Rotondo (m 1820) - M. Campione (m.1827) - (A) Colma di Marucolo (m 1856) - Colma di S. Zeno (m 1668) - Val Palot (m 1043) - Val Negra (m 1034) - Alpiaz di Montecampione (m 1200)

(A) **PER FARLA BREVE**: Colma di Marucolo (m 1856) - M. Corniolo (m 1762) - Alpiaz (m 1200)

♦ martedì 04 maggio

DAL SERIO AL BORLEZZA dove i mulini macinano ancora

Nembro - Clusone eliporto - Cerete Basso e Alto - Songavazzo - Onore - Clusone - Bergamo

♦ giovedì 06 maggio

MONTE CAPLONE

(m 1976) - Parco dell'Alto Garda Bresciano (BS)

Cima Rest (m 1200) - Malga Alvezza (m 1280) - (A) Bocca Campeï (m 1840) - Monte Caplone (m 1976) - Bocca Campeï (m 1840) - Malga Tombea (m 1820) - Cima

Tombea (m 1950) - Bocca di Cablone (m 1755) - Pilaster (m 1275) - Malga Alvezza (m 1280) - Cima Rest

(A) **PER FARLA BREVE**: da Bocca Campeï direttamente a Malga Tombea evitando la salita al M. Caplone

♦ martedì 11 maggio

NEL PARCO DEL TICINO

Lungo il Naviglio Grande

Boffalora - Abbiategrasso - Moribondo - Boffalora - Malpensa - Boffalora

♦ giovedì 13 maggio

SENTIERO DEI ROCCOLI

(m 1899) - (A) **I TRE PIZZI**

(m 2167) - Val Brembana

Capovalle (m 1132) - Corna della Löganega (m 1305) - Füsli (m 1500) - R.lo del Corno (m 1814) - R.lo della Fontana (m 1866) - (A) R.lo dei Larici (m 1899) - R.lo del Veroppio (m 1860) - B.ta di M. Campo (m 1878) - R.lo di Monte Campo (m 1817) - Pià di Moïache (m 1390) - Caprini (m 1195) - Capovalle (m 1132)

(A) **DUE PASSI IN PIU'**: Roccolo dei Larici (m 1899) - Bocchetta di Pianù (m 2033) - Rif. I Tre Pizzi/Pietra Quadra (m 2012) - I Tre Pizzi (m 2167) - Baita dei Tre Pizzi (m 2116) - Baita di Monte Campo

♦ martedì 18 maggio

CAVALCAVALLINA

a briglia sciolte tra il

Serio ed il Cherio

Nembro - Tribulina - Trescore B. - Casazza - Monasterolo - Trescore B. - Albano S. A. - Nembro

♦ giovedì 20 maggio

RIFUGIO CAPANNA 2000

(m 2000) - (A) **MONTE**

VETRO (m 2057)

Valle Serina

Pian Bracca di Zorzone (m 1111) - Baita Pessel (m 1209) - (A) Casera di Vedro (m

1672) - Passo di Val Vedra (m 1848) - Rif. Capanna 2000 (m 2000) - Cascina Coppi (m 1694) - Rif. SABA (m 1560) - Cascina Fracci (m 1064) - Pian Bracca

(A) **DUE PASSI IN PIU'**: Casera di Vedro (m 1672) - Baita Zuccone (m 1686) - Passo del Vindiolo (m 1976) - M. Vetro (m 2057) - Passo di Val Vedra (m 1848).

♦ martedì 25 maggio

IN VAL BREMBANA

dove sbuffava il trenino

Zogno - S. Pellegrino - S. Giovanni Bianco - Lenna - Borbogna - Valnegrà - Piazza Brembana - Olmo al B. - Lago di Cassiglio - Olmo - Piazza Brembana - Lenna - Zogno

♦ giovedì 27 maggio

MONTE AVERT (m 2085)

(A) **CIMA BENFIT (m 2172)**

- Val Seriana

Tezzi Alti (m 969) - S. Carlo (m 1163) - Stalle Prato di Vigna (m 1287) - Baita di Fontana Mora Bassa (m 1513) e Alta (m 1879) - Passo della Croce (m.2029) - (A) M. Avert (m 2085) - Baita Benfit (m 1961) - Baita della Costa (m 1646) - Baita Avert (m 1482) - Baita Dosso (m 1367) - Spiazzi (m 1210).

(A) **DUE PASSI IN PIU'**: M. Avert (m 2085) - Cima Benfit (m 2172) - Cima Timogno (m 2099) - Passo Vaccarizza (m 1686) - Rif. Vodala (m 1626) - Baita della Costa (m 1646).

♦ venerdì 28

e sabato 29 maggio (domenica 30 maggio, facoltativo)

INSEGUENDO

LA "MAGLIA ROSA"

consueto appuntamento con il Giro d'Italia

• venerdì 28 maggio - 19° tappa: Brescia - Aprica - Tirano - Aprica (facoltativo).

SOTTOSEZIONE VALLE DI SCALVE

Aprica - Trivigno (1° passaggio) - Mortirolo (2° passaggio) - Mazzo - Tirano. Pernottamento a Livigno

• *sabato 29 maggio* - 20° tappa: Bormio - Passo del Tonale - Livigno - Forcola - Bivio strada Bernina (passaggio "Giro") - Passo Bernina A/R - Livigno. 2° pernottamento a Livigno (facoltativo)

• *domenica 30 maggio* - mattino: Livigno - Ponte Calch era - Malga Federia - Livigno pomeriggio: Passo d'Eira - Ponte del Rez - fondovalle Vallaccia - Ponte del Rez

NUOVE ELEZIONI DEL CONSIGLIO

La sottosezione del CAI della Valle di Scalve, ha rinnovato il suo consiglio direttivo nella seduta di gioved  28 gennaio presso la sede della sottosezione, che   situata presso il Palazzo Pretorio della Comunit  Montana. Il nuovo consiglio ha deliberato le varie cariche che saranno ricoperte fino al 2012 e dovranno lavorare per valorizzare il territorio della Valle di Scalve, coinvolgendo il maggior numero possibile di persone che vogliono avvicinarsi

alla montagna e alla sua valorizzazione.

Il nuovo consiglio della sottosezione   cos  composto:

PRESIDENTE
DELLA SOTTOSEZIONE

Fabio Giudici
VICE PRESIDENTE
E SEGRETARIO

Loris Bendotti

CONSIGLIERI

E REVISORE DEI CONTI

Uberto Pedrocchi

CONSIGLIERE

E REVISORE DEI CONTI

Pasquo Tagliaferri

CONSIGLIERE

E REVISORE DEI CONTI

Luca Giudici
CONSIGLIERE

Matteo Magri
CONSIGLIERE

Giulio Pedretti

CONSIGLIERE

Francesco Tagliaferri

CONSIGLIERE

Luca De Bruno

Nella stessa serata   stata deliberata la composizione di due commissioni.

COMMISSIONE

ALPINISMO GIOVANILE

che avr  il compito di decidere e programmare tutte le varie attivit , dalle varie escursioni e serate che dovranno svolgersi nell'arco dell'anno, con l'obiettivo di avvicinare il maggior numero di ragazzi alla montagna e alla sua salvaguardia. E' cos  composta:

Marco Azzolari

Piero Bonaldi

Annalisa Bonicelli

Fabio Giudici

Matteo Magri

Loris Bendotti

COMMISSIONE SENTIERI

che dovr  per prima cosa fare una verifica di tutti i sentieri presenti sul nostro territorio e creare una mappatura precisa sulle condizioni effettive dei vari interventi che dovranno essere eseguiti, dando delle priorit  di intervento; puntando inoltre anche al coinvolgimento delle varie associazioni di volontariato, come: Gruppo Alpini con la loro Protezione Civile, l'Associazione Cacciatori e il Moto Club. Nella speranza che tutte le amministrazioni della Valle di Scalve e la Comunit  Montana, offrano piena collaborazione e diano un

SOTTOSEZIONE PONTE SAN PIETRO

AVVISO A TUTTI I SOCI "ASSEMBLEA ORDINARIA"

Vi informiamo che con delibera del 14 Dicembre 2009 il Consiglio Direttivo ha convocato l'Assemblea dei Soci, a norma dell'art. 13 dello Statuto della Sottosezione, per Venerd  19 Marzo 2010 ore 20,00 in prima convocazione e per

VENERD  19 MARZO 2010 ore 21

in seconda convocazione presso il Centro Polifunzionale (ex UFO) - via Legionari di Polonia - Ponte San Pietro (BG) per trattare il seguente **"ORDINE DEL GIORNO"**

- 1) Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea, di tre Scrutatori e dei tre Componenti la Commissione Elettorale;
- 2) Relazione Morale e finanziaria 2009 del Consiglio Direttivo;
- 3) Approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2009;
- 4) Elezione di 11 Consiglieri e 1 Revisore dei Conti.
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente
Amedeo Gatti

Soci che si sono resi disponibili per l'elezione a Consigliere

Mario Ennio ALBORGHETTI
Silvia ALGERI
Andrea BESANA
Patrik CARMINATI
Flavio CISANA

Eugenio GOTTI
Fabrizio LOCATELLI
GianMario NATALI
Fiorenzo PARIS
Aldo PASSERINI

Giuseppe PERICO
Stefano PREZZATI
Silvano ROTA
Elisabetta TELI
Vito VARI

Socio che si   reso disponibile per la nomina a Revisore dei Conti

Giuseppe INNOCENTI

VALLE SCALVE

appoggio concreto ed indispensabile per la realizzazione di questi interventi, di cui il nostro bellissimo territorio ha bisogno, e che molti residenti e frequentatori delle nostre montagne continuano ad evidenziare, con insistenza. E' così composta: *Passio Tagliaferri*
Fabio Giudici
Matteo Magri
Giulio Pedretti
Uberto Pedrocchi
Luca Giudici
Giordano Suardi
Chiara Novelli

Il consiglio della Sottosezione CAI Valle di Scalve ringrazia sinceramente tutti i suoi soci, e comunica inoltre, che la sede della sottosezione che è situata presso il Palazzo Pretorio della Comunità Montana, resterà aperta tutti i venerdì dalle 20.30 alle 22.00.

Per varie informazioni potete contattare il Presidente della Sottosezione CAI Fabio Giudici al numero 3470893495
E-mail giudicifabio@alice.it
E-mail sottosezione CAI cai.valdiscalve@scalve.com



Escursionismo

1ª parte fino alla fine di giugno; la 2ª parte da luglio a dicembre sul prossimo numero

♦ *17-18 aprile 2010*
ALPI LIGURI (SV)
1° giorno
Monte Carmo 1389 mt
Partenza: Castagnabanca 570mt
Difficoltà: E – EE
Dislivello: 819 mt
Tempo di salita: 2h 30'
Responsabile: Manzinali Mario
tel. 348.4402070

Note: La tondeggiante vetta del Carmo domina da grande altezza il finalese e i centri costieri di Pietra Ligure, Loano e Borghetto Santo Spirito. La salita verrà effet-

tuata per la rocciosa cresta sud-est lungo un sentiero assai panoramico. Il pernottamento si effettuerà al rifugio Pian delle Bosse (841 mt)

2° giorno:
Via Ferrata degli artisti al Bric Agnellino 1335 mt
Partenza: Magliolo di Isallo 311 mt
Difficoltà: EEA
Dislivello: 1024 mt
Tempo di salita: 3h
Note: E' la prima ferrata realizzata in provincia di Savona nel 2004: un percorso di media difficoltà che segue la direttiva della cresta est, affacciata sulla Val Maremola. La via prevede uno sviluppo di circa 1500 mt di cavo metallico, con una variante facoltativa più impegnativa che attraversa

un ponte tibetano lungo circa 40 mt sospeso all'interno di una profonda gola.

♦ *29-30 maggio 2010*
ALPI APUANE (LU)
1°giorno:
Anello ferrato del Pizzo d'Uccello 1781 mt
Partenza: Rifugio Donegani 1150 mt
Difficoltà: EEA
Dislivello: 700 circa mt
Tempo giro: 7h
Responsabile: Frosio Vittorio
tel. 340.8017912
Note: Percorso lungo che concatena tre itinerari attrezzati attorno alla spettacolare mole del Pizzo d'Uccello (1781 mt), la cui dolomitica parete nord si estende per circa 800 metri. Questa ferrata esige piede sicuro e tota-

Via Magenta 15 aperta il martedì e il giovedì dalle 21 alle 22,30
Telefono e Fax 029094202
Info@caivaprio.it
www.caivaprio.it

Assemblea Ordinaria Sottosezione
♦ *13 marzo 2010*
ore 21.00 presso il CDA Vaprio d'Adda.
Soci vi aspettiamo numerosi

Gite Sci Fondo Sci Escursionismo
♦ *Domenica 7 marzo* Millegrobbe m 1520 (veneto)
♦ *Sabato 13 marzo* Savognin m. 1200(Svizzera)
♦ *Domenica 21 marzo* Andermatt mt 1444 (Svizzera)

Sci Alpino squadra agonistica
♦ *Domenica 21 marzo* Champoluc Frachey

(4° prova circuito gare sci club- assegnazione 6°Trofeo Sandro Orlandi)
♦ *sabato 27 domenica 28 marzo*
Week end in dolomiti
♦ *Domenica 18 aprile* Cervinia (campionato sci club Lombardia)

Mountain Bike
♦ *Venerdì 30aprile Lunedì 3 maggio*
Raid alta Val Curone
Mountain bike ed escursionismo
Dai paesi fantasmi in val Boreca al crinale degli Appennini. In collaborazione con sottosezione CAI Trezzo sull'Adda

35° Attività Alpinismo Giovanile
♦ *Domenica 16 maggio*
Raduno Provinciale CAI

giovani e famiglie
Località valle Imagna
Organizzato da CAI Bergamo e sottosezioni

Gite Escursionistiche
♦ *Domenica 30 maggio*
Corsa in Montagna a coppie San Giovanni Bianco-Pianca (manifestazione assolutamente non competitiva)
Escursione a piedi sul medesimo itinerario
Spaghetata per tutti in Baita.

Trekking
♦ *Sabato 15 domenica 23 maggio*
Trekking a Tenerife i parchi delle isole Canarie
Pico de Teide m 3718
In collaborazione con sottosezione CAI Trezzo

Attività Vecchio Scarpone
ESCURSIONISMO

SEZIONE VALLE IMAGNA

le assenze di vertigini sui 550 mt. ininterrotti di cavo metallico. L'anello continua sul terreno accidentato e poco frequentato del sentiero attrezzato Piotti, che attraversa il versante occidentale del Pizzo.

2°giorno:

Monte Pisanino 1946 mt

Partenza: Rifugio Donegani
1150 mt

Difficoltà: EE

Dislivello: 796 mt

Tempo: 3h 30'

Altra celebre montagna della zona è il Monte Pisanino, la vetta più elevata delle Alpi Apuane con i suoi 1946 metri, si innalza a cavallo tra la provincia di Massa Carrara e quella di Lucca. E' il monte più alto della regione tra quelli appartenenti interamente alla Toscana, si

trova in provincia di Lucca.

♦ *13 giugno 2010*

PIZZO TAMBO'

3279 mt (SO)

Partenza: Passo Spluga

2113 mt

Difficoltà: EE-F

Dislivello: 1166 mt

Tempo di salita: 3h 30'

Responsabile:

Bettinelli Gerardo

tel. 035.640749

Note: Il Pizzo Tambò è una montagna delle Alpi Lepontine alta 3279 mt. è la più alta catena Mesolcina che, staccandosi dalle Prealpi Lariane e Luganesi verso Nord, ha termine in corrispondenza del Passo dello Spluga, determinando il confine tra l'Italia e la Svizzera (Canton Grigioni). Essendo la più alta vetta della regione e dunque

offrendo un panorama eccezionale, essa è assai frequentata alpinisticamente, d'estate e d'inverno; la via "normale" di salita, parte dalla dogana italiana del Passo dello Spluga.

♦ *26-27 giugno 2010*

TESTA DEL RUTOR

3486 mt (AO)

1°giorno

Partenza: *La Thuile Fraz. La Joux 1650 mt.*

Arrivo e pernottamento

Rifugio Deffeyes 2494 mt

Difficoltà: F

Dislivello: 844 mt

Tempo di salita: 2h 30'

Responsabile:

Bettinelli Gerardo

tel. 035.640749

2°giorno:

Rifugio Deffeyes 2494 mt

Salitatesta del Rutor

3486 mt

Difficoltà: F+

Dislivello: 992 mt

Tempo di salita: 4h

Note: La Testa del Rutor è una montagna delle Alpi Graie alta 3486 mt. La vetta è posta nelle vicinanze dello spartiacque italo-francese che dal colle del Piccolo San Bernardo scende verso sud. E' totalmente situata in territorio italiano nei territori dei comuni di Valgrisenche e la Thuille. La via normale di salita si snoda nel Vallone di La Thuille dalla frazione La Joux. Si raggiunge dapprima il rifugio Alberto Deffeyes (2494 mt) e poi si sale al Colle del Rutor (3373 mt) attraverso il ghiacciaio del Rutor. Dal colle si percorre la cresta terminale.

SEZIONE VAPRIO D'ADDA

♦ *Mercoledì 3 marzo*

Il sentiero Tricolore Lago d'Iseo da Nistino m 615

♦ *Mercoledì 17 marzo*

Un giro di ... Sogno da Torre dei Busi m 472

♦ *Mercoledì 31 marzo*

Sentiero del viandante 1° tratto Abbazia Lariana/Borbinoà Lierna m 232

♦ *Mercoledì 14 aprile*

Passo della Forcella -Val Imagna

♦ *Mercoledì 28 aprile*

Rifugio Paioli (m1344) Sasso Grande (m1500)

♦ *martedì 4 venerdì 7 maggio*

Trekking Isola d'Elba

♦ *mercoledì 19 maggio*

Rifugio Colombè m1710 Monte Colombè (m2152)

♦ *mercoledì 26 maggio*

Raduno Regionale Gruppi Seniores Madonna delle Nevi

♦ *11-17 Giugno*

Trekking nelle Isole Azzorre

CICLOTURISMO

♦ *Mercoledì 12 maggio*

Da Peschiera del Garda a Mantova

TURISMO E CULTURA

♦ *Sabato 5 e domenica 6*

Bressanone, l'Abbazia Novacella

Gruppo fotoamatori

Le nostre principali attività sono le seguenti:

Uscite fotografiche

Lettura delle immagini scattate durante le uscite fotografiche in collaborazione con docenti della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) Serate con l'ospite: invitiamo autori esterni a presentare le loro stampe o audiovisivi fotografici

Corsi di fotografia

Serate tecniche a tema Proiezione di audiovisivi fotografici selezionati dai nazio-

nali e internazionali della FIAT (le proiezioni vengono fatte in Sede CAI e aperte al pubblico presso il Centro Diurno Anziani o nella sala consiliare comunale)

Mostre fotografiche

Presentazione dei nostri lavori presso altri circoli fotografici. Visite di gruppo a mostre fotografiche autori importanti. Conoscenza di fotografi famosi in collaborazione con docenti della FIAF. Organizzazioni di concorsi fotografici interni al GFC. Serate socio: serate dedicate a un socio del GFC che presenta i suoi lavori (stampe o audiovisivi). Nel mese di gennaio 2010 è stata formata la nuova commissione fotoamatori che organizzerà le attività del Gruppo Fotoamatori CAI per il pros-

simo triennio. Gli otto componenti del suddetto gruppo organizzatore sono: Bonforte Adolfo, Cavallanti Marco, Corazza Sabrina, Corazza Valentino, Costa Ambrogio, Crippa Oriano, Levati Piergiorgio e Pezzi Natalia.

Sul sito web della sottosezione troverete le informazioni aggiornate sulle attività.

Baita Confino

Località Confino San Giovanni Bianco (valle Brembana). La nostra accogliente baita (16 posti letto) è a disposizione di tutti i soci.

Biblioteca

Nella nostra nutrita biblioteca potete trovare numerosi libri di narrativa, cartine e guide alpinistiche escursionistiche.

♦ *sabato 13 marzo 2010*
Sci di fondo - Sci di fondo escursionistico

Evento organizzato dalla Sottosezione Brignano Gera d'Adda

♦ *sabato 13 marzo 2010*
Perle Orobiche

Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina

♦ *domenica 14 marzo 2010*
Gita a Madesimo

Evento organizzato dallo Sci Alpino

XXI TROFEO ANGELO GHERARDI - GARA SCI-ALPINISTICA
 Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno

46 Cima Piazzotti (m 2349) OSA - (Prealpi Orobiche)
 Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

Scialpinismo in Val D'Aosta
 Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro

Monte Poieto (1360 m) e Monte Cornagiera (1312 m)
 Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina

GITA SCIISTICA A GRESSONEY (fondo e discesa)
 Evento organizzato dalla Sottosezione Leffe

Parco Regionale Montevecchia
 Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

XVIII RALLY SCIALPINISTICO C.A.I. VALCALEPIO
 Evento organizzato dal Gruppo Valcalepio

♦ *domenica 21 marzo 2010*
Gita a St. Moritz - Corvatsch (CH)
 Evento organizzato dallo Sci Alpino

Cima di Monticello (m 3162) BSA - (Alpi dell'Adamello e della Presanella)
 Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

Sci di fondo - Sci di fondo escursionistico
 Evento organizzato dalla Sottosezione Brignano Gera d'Adda

Scialpinismo
 Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro

♦ *26-28 marzo 2010*
Monte Vettore (m 2476) e Monte Redentore (m 2448) - (Monti Sibillini)
 Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

♦ *sabato 27 marzo 2010*
CIASPOLATA AL CHIARO DI LUNA
 Evento organizzato dal Rifugio Albani

Sentieri Sicuri
 Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina

♦ *27-28 marzo 2010*
ALTO ADIGE Ski Tour
 Evento organizzato dallo Sci Alpino

♦ *27-28 marzo 2010*
Scialpismo
 Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro

♦ *sabato 27 marzo 2010*
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI
 Evento organizzato dalla Sezione

♦ *domenica 28 marzo 2010*
FREERIDE IN NOTTURNA CON CENA
 Evento organizzato dal Rifugio Albani

CORSO ARVA
 Evento organizzato dal Rifugio Albani

♦ *3-5 aprile 2010*
Scialpinismo
 Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro

♦ *domenica 4 aprile 2010*
Gita scialpinistica CIMA BONDASCA (3.267 m) BSA
 Evento organizzato dalla Sottosezione Leffe

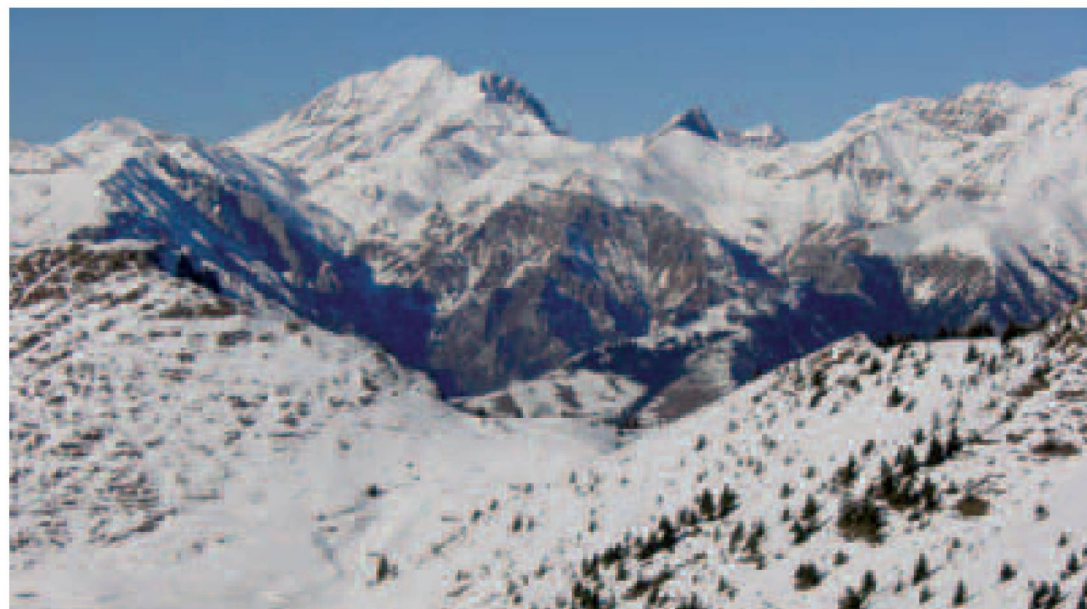
♦ *10-11 aprile 2010*
Mont Roisetta (3334 m) e Becca di Treçarè (3031 m)
 Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina

♦ *domenica 11 aprile 2010*
Gita a Cervinia
 Evento organizzato dallo Sci Alpino

GITA SCI-ALPINISTICA ALLA PUNTA VENEZIA (m 3226)
 Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno

RADUNO DI RASPA - ANTICA TECNICA PER DISCESA CON SCI DA FONDO
 Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno

Camogli
 Evento organizzato dalla Sottosezione Urgnano



DI MARZO - MAGGIO 2010

Monte Ondezzana
(m 3492) BSA -
(Alpi del Gran Paradiso)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga

Scialpinismo
Evento organizzato dalla
Sottosezione Nembro

ESCURSIONE
AL PIZZO SPINO
Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

♦ lunedì 12 aprile 2010
INIZIO CORSI
DI ESCURSIONISMO BASE
E AVANZATO
Evento organizzato dalla
Scuola di escursionismo
"Giulio Ottolini"

♦ sabato 17 aprile 2010
CIASPOLATA
AL CHIARO DI LUNA
Evento organizzato dal
Rifugio Albani

♦ 17-18 aprile 2010
Gita di Fine Stagione:
Madonna di Campiglio
Evento organizzato dallo
Sci Alpino

Gita fine corsi
Scuola Sandro Fassi
Evento organizzato dalla
Sottosezione Nembro

♦ domenica 18 aprile 2010
Piz Cambrena (m 3603)
OSA - (Alpi del Bernina)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga

Arrampicata
Evento organizzato dalla
Sottosezione Nembro

Gita scialpinistica SEN-
GCHUPPA (3.606 m) BSA
Evento organizzato dalla
Sottosezione Leffe



♦ venerdì 23 aprile 2010
Sentieri per ricordare
Evento organizzato dalla
Sottosezione
Trescore - Valcavallina

♦ 24-25 aprile 2010
Scialpinismo
Evento organizzato dalla
Sottosezione Nembro

♦ domenica 25 aprile 2010
Monte Vioz (m 3644) BSA -
(Alpi dell'Ortles)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga

Monte Ballerino (1275 m)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Trescore -
Valcavallina

♦ sabato 1 maggio 2010
FESTA DI APERTURA

BAITA GOLLA
Evento organizzato dalla
Sottosezione Leffe

♦ 1-2 maggio 2010
Gran Traversiere (m 3496)
OSA e Truc Blanc (m 3405)
MS - (Alpi della Grande
Sassièrè)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga

♦ domenica 2 maggio 2010
61° Trofeo Parravicini

♦ mercoledì 5 maggio 2010
Giornata CAI-UNICEF

♦ domenica 9 maggio 2010
Becca Della Rayette -
Epicoun (m 3529) OSA -
(Alpi del Grand Combin)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga

♦ 15-16 maggio 2010
ASCURSIONE
AL RIFUGIO BUGONE -
Sabato e Domenica gg. 2
Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

♦ domenica 16 maggio 2010
Raduno
Alpinismo Giovanile
Evento organizzato dalla
Sottosezione
Trescore - Valcavallina

GITA DI APERTURA
AL COLLE GALLO
Evento organizzato dalla
Sottosezione Leffe

♦ 22-23 maggio 2010
Weissmies (m 4023) BSA -
(Alpi del Mischabel
e del Weissmies)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga

♦ 22 maggio - 2 giugno 2010
Trekking dell'Alto Atlante
Evento organizzato dalla
Sottosezione
Ponte San Pietro

♦ domenica 23 maggio 2010
ESCURSIONE
AL MONTE GRAPPA
Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

Grignone (2409 m)
Evento organizzato dalla
Sottosezione
Trescore - Valcavallina

♦ 29-30 maggio 2010
Dammastock (3630 m),
Galenstock (3586 m)
Evento organizzato dalla
Sottosezione
Trescore - Valcavallina

♦ domenica 30 maggio 2010
Rafting
Evento organizzato dalla
Sottosezione Urgrano



... giovani, idee e futuro
per la montagna

A TUTTI I SOCI AVVISO ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Vi informiamo che con delibera del 26 gennaio 2010 il Consiglio Direttivo ha convocato l'Assemblea annuale dei Soci, a norma dell'art. 17 dello Statuto sezionale, in prima convocazione alle ore 14.30 di venerdì 26 marzo 2010 ed in seconda convocazione per il giorno

sabato 27 marzo 2010 alle ore 14,30

presso il PALAMONTI
in via Pizzo della Presolana, 15 a Bergamo

per trattare il seguente **ORDINE DEL GIORNO**

1. Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea, di tre Scrutatori e dei Componenti il seggio elettorale;
2. Relazione Morale e finanziaria 2009 del Consiglio Direttivo;
3. Approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2009;
4. Relazione dei Revisori dei Conti sul rendiconto al 31 dicembre 2009;
5. Determinazione della quota d'ammissione e della quota associativa per l'anno 2011, per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei Delegati;
6. Prospettive e sviluppi Palamonti;
7. Alleanze e programmi per giovani, idee e futuro di montagna;
8. Elezione di 5 Consiglieri, 1 Revisore dei Conti e 20 Delegati all'Assemblea nazionale e regionale.

A PARTIRE DALLE 17.30 CIRCA

9. Premiazione dei Soci con fedeltà pluriennale e dei Soci benemeriti;
10. Varie e eventuali.

In attesa di incontrarci numerosi inviamo i nostri più cordiali saluti.

Il Consiglio Sezionale

Bergamo, 27 gennaio 2010

